

COMUNE DI EMPOLI

CONSIGLIO COMUNALE 08 MARZO 2016 ORE 10,00

APPELLO ORE 10,30

Sono presenti n. 21 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Mannina Miranda, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Marconcini Samuela, Gracci Francesco.

Sono assenti n. 4 Consiglieri: Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Ramazzotti Rossano, Bartoli Dusca.

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Torrigiani Filippo, Mannina Miranda, Morelli Damasco.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Il Presidente Roberto Bagnoli porta il saluto del Sig. Sauro Cappelli dell'A.N.E.D. sulla commemorazione dei deportati empolesi nei campi di sterminio.

Poi il Presidente Bagnoli richiama l'Assemblea sulla Giornata Internazionale della Donna, che viene a cadere l'8 marzo e sulla barbara uccisione di Guido Regeni, su cui è stato presentato un Odg ex art. 57 del Regolamento Comunale.

La Consigliera Cioni Beatrice ricorda la Giornata Internazionale della Donna.

Parla il Presidente Bagnoli.

Ci siamo? Sì, grazie, Segretario. Prima di iniziare mi sento in dovere di riportare a tutti i Consiglieri e a tutti i Gruppi Consiliari il saluto di ringraziamento di Sauro Cappelli, fino a pochi minuti fa sono stato insieme ad alcuni dei Consiglieri alla manifestazione, alla celebrazione dell'8 marzo alla ex Vetreria Taddei. Sauro Cappelli che è in Presidente dell'ANED, a conclusione del suo intervento, mi ha chiesto di riportare ai Consiglieri il proprio ringraziamento per gli interventi che tutti i Gruppi hanno fatto nel Consiglio del 27 gennaio nella commemorazione del giorno della memoria. Quindi, vi riporto, appunto, il ringraziamento di Sauro Cappelli. Oggi, appunto, iniziamo un pochino in ritardo è una giornata doppiamente particolare, appunto, uno dei motivi è per la trascorsa commemorazione del 72° anniversario della deportazione dei 55 empolesi, compresi tra questi i 26 operai che lavoravano alla Vetreria Taddei, e tanti di questi sono morti, non sono tornati, sono morti nei campi di sterminio. È importante, è stata anche bella come manifestazione, soprattutto per le parole che tutti i ragazzi delle scuole medie presenti hanno portato. E credo che sia, appunto, importante e che sia un dovere anche delle istituzioni democratiche e quindi, ivi compresa anche quest'Amministrazione e questo Consiglio Comunale, mantenere viva la memoria di questi eroi civili, cioè di persone incolpevoli che sono morte per la ferocia sanguinaria dei nazisti. L'altro motivo è che oggi è un motivo, direi, più gioioso per noi, è che l'8 marzo che è la Giornata Internazionale della Donna. Preferisco chiamarla Giornata Internazionale della Donna più che festa della donna, proprio perché, secondo me, lo scopo principale di questa festa è quello di ricordare tutte le conquiste che le donne hanno fatto nel tempo in campo economico, politico e sociale, ma anche, purtroppo, le discriminazioni e le violenze a cui sono state sottoposte in passato, e in alcune parti del modo, e purtroppo anche da noi, sono tuttora sottoposte. Fra l'altro è anche, per rafforzare ancora di più l'importanza del momento, anche il 70° anniversario della concessione del voto alle donne. Ultima cosa e poi partiamo subito, come vedete, in questa sala ci sono questi manifesti che ricordano l'adesione dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale alla campagna Verità per Giulio Regeni. A questo proposito, così entriamo subito nel vivo, a questo proposito è stato presentato dalle opposizioni un ordine del giorno ex articolo 57, che come prevede il Regolamento, viene discusso all'inizio del Consiglio. Quindi, è un ordine del giorno e quindi, ricordo le tempistiche sono 5 minuti a Gruppo e poi la votazione senza la dichiarazione di voto. L'ordine del giorno è stato illustrato? Chi lo illustra?

Parla la Consigliera Cioni.

No, io volevo... una mozione d'ordine. Volevo che si potesse dire due cose sulla Giornata Internazionale della

Donna, visto che...

Parla il Presidente Bagnoli.

Va bene, visto che, prego. Sì, no, no, ci mancherebbe. Prego. Allora, eventualmente un intervento a Gruppo. Prego.

Parla la Consigliera Cioni.

Prima di entrare nell'ordine del giorno dei lavori di questo Consiglio Comunale, che è pure importante, mi pareva altrettanto importante ricordare questa giornata, perché come giustamente diceva il Presidente del Consiglio, è la giornata internazionale delle donne. E come giustamente diceva il Presidente del Consiglio è vero che tante conquiste ci sono state in questi anni. Però credo che sarebbe sbagliato non soffermarsi su tutte quelle conquiste che ancora ci sono da fare, perché se è vero che le quote rosa hanno portato la rappresentanza femminile a livelli più alti del solito, è anche vero che esistono ancora, anche in Italia, non solo da altre parti del Mondo, gravi disparità. Per esempio, negli stipendi, per esempio. Per esempio è di attualità di questi giorni come si sta tornando indietro e lo dimostra anche il dibattito che c'è stato, per esempio, legato alle step child adoption, e quindi, al DDL Cirinnà, come si sta tornando indietro sul diritto di autodeterminazione della donna sul proprio corpo. In particolare... Gracci, puoi fare un po' più piano? No, che tu parlavi, me ne ero accorta, scusa. In particolare, per quanto sono usciti in questi giorni i dati sull'obiezione di coscienza rispetto alla 194, io direi che sono preoccupanti. E credo che anche questo Consiglio Comunale debba porci attenzione, anche per quanto succede nel nostro territorio. Quanti sono i medici obiettori, come viene data la RU486, perché, appunto, a partire dal dibattito sulla Cirinnà, si sono dette delle cose sul corpo della donna, un'altra volta spossandola di un diritto fondamentale. E volevo però concludere questo intervento, con una nota di rammarico. All'ultima Commissione pari opportunità, la Commissione ha chiesto per voce dell'Assessore Caponi, al Presidente del Consiglio, se era possibile spostare questo Consiglio Comunale, anche di un solo giorno. Il Presidente del Consiglio si era impegnato a sentire i Capigruppo Consiliari, i Capigruppo che ho avuto modo di sentire io, non sono stati contattati. Ora mi dice Gracci, quindi, né il Morelli, né la Consigliera Bartoli, né Vacchiano. Ma non perché... l'approvazione del Bilancio è sicuramente più importante. Ci sono stati dei ritardi che non sono errori formali che ci pare. E comunque, non è stato approvato nei tempi che la Giunta aveva previsto. La scadenza però è il 31 marzo e spostarlo di un giorno penso che non sarebbe stato un reato di lesa maestà sarebbe stato... perché l'8 marzo non è la festa della cena delle donne, è un giorno in cui è importante ancora riflettere. Lo dicevo prima, rispetto ai ritardi e ai nuovi abusi che si vivono anche in questo paese. E allora non consentire alle donne di partecipare alle iniziative, che nella zona ci sono, ma anche da altre parti. E che sono momenti di riflessione, su quello che sta succedendo, ma anche un momento di inizi di lotta, mi è sembrato grave. Non capisco perché questa mancanza di rispetto anche rispetto alla Commissione tutta. Vorrei, se fosse possibile che ci fosse spiegata. Avevamo chiesto questo, e se non era possibile, il rinvio per consentire la partecipazione di tutti i Consiglieri alle celebrazioni per le deportazioni. Ecco, la richiesta di rinvio di un'ora è stata accolta, la richiesta di spostare il Consiglio non è stata nemmeno fatta. Vorrei capire perché. Forse un'altra non considerazione dell'importanza del valore delle donne?

Parla il Presidente Bagnoli.

Allora, mi sento in dovere di rispondere, evidentemente, poi, non voglio assolutamente intavolare un dibattito. La decisione di effettuare il Consiglio, di svolgere il Consiglio nella data odierna è stata presa concordemente nella Conferenza dei Capigruppo l'ultima che risale, credo, a 15/20 giorni fa, addirittura, quindi, in tempi abbastanza lontani. Non è assolutamente una mancanza di rispetto quella della donna e della condizione femminile in generale, lungi da me, l'aver insieme agli altri Capigruppo convocato il Consiglio l'8 di marzo. Non è assolutamente offensivo, anzi, riterrei quasi offensivo per me pensare che abbia voluto fare una cosa cercando di offendere la donna, d'altra parte è stato chiesto, mi ricordo che mi fu comunicata la possibilità della richiesta dalla Commissione pari opportunità di rinviare la Commissione. Non ho detto assolutamente, o non dissi a suo tempo che avrei contattato io i Capigruppo per decidere e quindi, questo chi lo ha detto, Consigliera Cioni... no, io non ho contattato nessuno, al momento in cui ci fu fatta presente questa richiesta, io parlando anche con la segreteria, valutai più opportuno rimandare l'inizio di un'ora, un'ora e mezzo, di rimandare l'inizio del Consiglio, per consentire la partecipazione alle celebrazioni dell'8 marzo della Vetreria Taddei, celebrazione a cui, mi dispiace dirlo, ho visto ben pochi Consiglieri presenti questa mattina, nonostante sia stato richiesto, di Consiglieri presenti ce n'erano tre, se non sbaglio su 24. Quindi, di questo me ne dispiaccio. Non ritengo che sia offensivo nei confronti delle donne, svolgere un Consiglio Comunale che è la manifestazione più importante dell'impegno che ci siamo presi tutti di fronte ai cittadini, quindi, che un impegno istituzionale quello principale, quello fondamentale di tutti noi, non lo ritengo offensivo svolgerlo in una data come questa. Ripeto, con tutto il rispetto e che c'è e che ho, personalmente, per la celebrazione della giornata internazionale della donna. Quindi, questo deve essere messo a verbale, poi voleva parlare Sabrina? Sì.

Parla la Consigliera Cioni.

Non diventa un dibattito, però siccome io non ho parlato di offese, ho detto solo che questo Consiglio impediva la partecipazione delle Consigliere alle iniziative che in Città e in altre zone si svolgono riguardo alla Giornata Internazionale della Donna. Per cui, non ho detto che mi sento offesa, mi sento privata di una possibilità. E d'altra parte, quando siamo impegnati in politica è perché siamo impegnati anche nella vita civica e quindi, anche come donna nelle battaglie che riguardano le donne, e che oggi hanno un momento fondamentale.

Parla la Consigliera Ciolli.

Intanto grazie Presidente e buongiorno a tutti. Io penso che, non si debba parlare di offesa, ma sicuramente di caduta di stile. Perché un Amministrazione come la nostra, sempre piuttosto, anzi, molto attenta nelle battaglie per i diritti civili, per tutta una serie di iniziative, penso che, visto che marzo ha 31 giorni, scegliere proprio l'8 marzo, è una caduta di stile. Voglio ricordare, visto che, il Presidente Bagnoli ce lo ricorda, che durante la Capigruppo il Consigliere Vacchiano ha fatto notare che l'8 marzo è da sempre, insomma, da molti anni, la Festa della donna e nella parti opportunità, anche la Consigliera Cappelli si è espressa anche con, insomma, animosità, anche facendo notare che tutte le osservazioni che condivido e sottoscrivo di Beatrice. Quindi, semplicemente per sottolineare che non è un offesa, ma sicuramente, una caduta di stile della nostra Amministrazione. Grazie.

Alle ore 10,45 entra Balducci - presenti 22

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, anch'io mi unisco a queste considerazioni anche perché la Giornata Internazionale della Donna nasce all'inizio del '900 per rivendicare i diritti sindacali delle donne, non è collegata, come io stesso pensavo, a quell'episodio per cui, tante donne sarebbero morte nell'incendio di una fabbrica, ma nasce prima, nasce negli Stati Uniti e diventa una giornata connotata in maniera fortemente politica e partitica, perché viene fatta proprio dal Partito Bolscevico nell'Unione Sovietica. E quindi, credo che sia una giornata fondamentale, che poi è stata dichiarata giornata internazionale delle donne dall'ONU, e quindi, ha acquisito risvolti anche più diversi, rispetto a quelli iniziali. E allora, proporrei anche proprio per stemperare i toni, proporre una riflessione, diciamo, a livello linguistico, visto che, ultimamente si è parlato tanto dell'Accademia della Crusca, per il termine petaloso, va bene, e sul sito dell'Accademia della Crusca c'è tutta una riflessione sull'uso che facciamo anche inconsapevolmente, anche io stessa, dei termini maschili e femminili per poter indicare donne che svolgono professioni tradizionalmente considerate maschili. E negli anni '80 è stato compilato un prontuario, un prontuario, diciamo, rivolto alle Amministrazioni Comunali, e a tutti coloro che fossero attenti a questo tipo di problema, per adottare un tipo di linguaggio che non fosse sessista. Perché io, in effetti, se sento parlare del Sindaco, inevitabilmente penso ad un uomo. Quindi, già una prima accortezza potrebbe usare l'articolo in maniera maschile o femminile, magari la Sindaca. In altre parole, ancora più difficile, come ad esempio Consigliere o Assessore, soprattutto Assessore, perché l'articolo non mi permette di differenziare, e allora potremo pensare di incominciare ad utilizzare la parola Assessora. Ora, tutto questo lo so che può sembrare strano e forse, per alcune donne anche considerato offensivo, parole come Ministra, Soldata, Soldatessa, ecc. però ecco, questo mio voleva essere solo un invito a considerare questo problema, perché è di fatto con le parole che noi ci costruiamo l'immagine del mondo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Il Sindaco voleva dire qualcosa.

Parla il Sindaco.

Il Sindaco, giust'appunto. Io intervengo velocemente, ma perché non mi voglio sottrarre a questa, diciamo, manifestazione di opinioni personali, tale la reputo la discussione in atto, per dire che io sono estremamente felice che il Presidente del Consiglio abbia deciso di confermare la convocazione e che lo svolgimento del suo ruolo istituzionale, ma penso che valga lo stesso anche per i Consiglieri Comunali, mi sarei sentita, casomai, offesa del contrario, cioè se si fosse, ad un certo punto stabilito, che per celebrare degnamente la Festa Internazionale della Donna ci fosse bisogno di non assolvere, in questo caso, ai nostri compiti istituzionali. Aggiungo anche che dal momento che questo dibattito ci consente, come ha fatto la Consigliera Cioni, piuttosto che la Consigliera Marconcini, ad esprimersi nella sede appropriata, diciamo così, in merito ad alcuni dei tanti argomenti che potremo sollevare quando si utilizzano, fra virgolette, una giornata come questa, per riflettere, quale luogo migliore del Consiglio Comunale, visto che siamo Consiglieri Comunali, per fare questo. Poi, io guardate, capisco tutto, la volontà di dire un giorno in più non cambia niente, in questo modo, perlomeno, si sanciva il principio che l'8 marzo certe cose non vanno fatte, ma ve lo dico con grande amore e simpatia, da donna a donne, visto che di questo si sta discutendo. Si vuole festeggiare il 70° anniversario di un diritto fondamentale come quello del voto? Ecco, io ritengo che uno dei migliori modi per festeggiare, se di questo si tratta, sia quello di dimostrare che quotidianamente ognuna

di noi riveste ruoli pubblici e privati, con la stessa dignità e senza bisogno di aggrapparsi ad una giornata internazionale per dire sospendiamo anche i lavori del Consiglio. Guardate, è due settimane che riflesso su questa cosa, vi giuro che non sono riuscita dentro di me a trovare un solo motivo valido, per poter affermare che svolgere il Consiglio Comunale della Giornata Internazionale della Donna, fosse, in qualche modo, lesivo dei diritti di noi tutte che siamo qui presenti. Sarò limitata, mi dispiace, ma come dire, provo che a volte la volontà di prendere posizioni per ricavarci una nicchia di, come dire, visibilità travalichi anche il senso della realtà, della misura, di tutto. Cioè di cosa si sta parlando? L'8 marzo è il 25 aprile? L'8 marzo è il 1° maggio? Vogliamo dire che queste date sono tutte equiparabili, hanno tutte lo stesso valore, e vanno, come dire, trattate tutte alla stessa maniera? O forse, vogliamo provare a riflettere sul fatto che se esiste una Giornata Internazionale della Donna, peraltro, ricordata da tragici eventi, voglia di festeggiare assolutamente niente, e anche in virtù del fatto che se le istituzioni fanno il proprio dovere, quella giornata assume un valore in più e non uno in meno. Se poi, la volontà era quella di partecipare ad iniziative, diciamo così, collaterali, diritto, come dire, privato di decidere a cosa partecipare. Ma certamente lo svolgimento del Consiglio Comunale non offende nessuno e non lede nessun diritto pubblico.

Alle 10,50 entra Bartoli – presenti 23

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. No si era detto un intervento a Gruppo, sennò diventa una cosa... Allora iniziamo. Ah, giusto, lei ha da parlare.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, grazie Presidente. La ricerca per la conquista e per la realizzazione dei diritti, non può passare se non attraverso quelli che sono degli strumenti necessari. Diciamo che in questi due anni, io credo che ci siano stati degli strumenti tali, da poter combattere, per esempio, e spingere quindi, la violenza. Credo che sia stato fondamentale come primo passo quella di ratificare la Delibera alla Convenzione di Istanbul quindi, contro la violenza alle donne, la violenza domestica. Questa violenza, queste forme di violenza non sono più forme di violenza privata, ma sono quindi, vere e proprie violazioni dei diritti umani. Io credo che questo sia stato importantissimo da parte del nostro paese. Non solo. La Legge contro i femminicidi, quindi, le pene più severe, per chi commette stalking, per chi commette violenza contro le donne, in quanto donne. E questo ha portato poi a degli strumenti, appunto, che si sono sviluppati in senso più di protezione, ma non solo, di prevenzione, anche, come per esempio mi viene in mente l'irrevocabilità delle querele una volta che una donna denuncia violenza conto, appunto, questi reati. Ma non solo. Abbiamo aderito e quindi abbiamo costruito un Piano Nazionale contro la violenza delle donne, investendo 30.000.000 di Euro e quindi, credo che dei passi avanti, in questo senso, siano stati portati avanti e credo che sia bene dirselo. E poi, soprattutto il Codice Rosa. Il Codice Rosa che anche nel nostro territorio è un percorso molto importante da valorizzare e che è giusto portarlo anche sul piano Nazionale. Riuscire a portare così un percorso di protezione dedicato alla violenza, attivato sia dall'ASL che dal pronto soccorso. Ma mi viene in mente, per esempio, le dimissioni in bianco che sono state fino ad oggi soggetto vero e proprio per le donne una volta entrate in gravidanza e quindi, si entrava in un posto di lavoro, si firmavano le dimissioni in bianco, e venivano poi riconsegnate al momento della maternità. Questo in buona parte oggi viene contrastato, ma non solo. Il divorzio breve, cioè dal '74 al '75 le prime battaglie per il divorzio, per i diritti, oggi siamo arrivati al divorzio breve. Quindi credo che a volte sia la strada, come diceva la Consigliera Cioni, una strada lunga da percorrere, anche in salita, perché mi ricordava anche il discorso degli stipendi, dei salari, o anche faceva riferimento alla step child adoption, certo, è vero, la stagione dei diritti non si può fermare, e per questo crediamo che la strada sia quella giusta, oggi intrapresa e da continuare.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Allora, iniziamo quindi, i lavori. Come avevo annunciato prima, è stato presentato un ordine del giorno ex art. 57, chi lo illustra? Marconcini. Ah, scusa un attimo, Marconcini. Intanto nomino scrutatori: Torrigiani, Mannina e Morelli perché poi ci sarà da votare, appunto, l'ordine del giorno. Prego.

Si passa alla presentazione dell'ODG ex art. 57 del Regolamento Comunale, relativo all'uccisione di Giulio Regeni, presentato dai gruppi consiliari Fabricacomune per la Sinistra, Linea Civica e Ora si Cambia.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, abbiamo deciso di presentare quest'ordine del giorno vista la gravità del caso dell'uccisione di Giulio Regeni, che, ecco, prima di tutto mi preme ricordare e questo è un motivo personale, ma credo che valga per tutta l'Italia, che Giulio Regeni era un dottorando, una figura che, un dottore di ricerca, che sarebbe diventato una figura che, in Italia, anche a livello, come dire, sociale, non gode di buona reputazione, visto che, l'anno scorso, brevissima polemica e chiudo subito, il Ministro Poletti ha detto che i dottori di ricerca non lavorano. Giulio Regeni, appunto, lavorava in

Egitto, alla ricerca, diciamo, sui Sindacati che cercano di lottare contro questo regime oppressivo portato avanti da Al Sisi, e la sua uccisione apre una luce tremenda su quello che sapevamo e che non volevamo vedere, ovvero, le ripetute uccisioni, le ripetute sottrazioni di oppositori, che dopo essere torturati, vengono fatti sparire. Il fatto che sia stato uno straniero la vittima di questo sistema di potere, ecco, ha quantomeno, fatto riflettere sulla condizione dei cittadini egiziani. E sicuramente, noi dobbiamo ricordare che i rapporti tra l'Italia e l'Egitto sono tanti e profondi, sia soprattutto a livello economico, sono circa 130 le industrie italiane presenti in Egitto, tra cui anche l'ENI, quindi, si sta parlando di Aziende molto, molto importanti, anche perché recentemente è stato scoperto un grande giacimento di gas naturale, proprio in Egitto. Sono circa 6.000.000 di dollari il valore degli scambi fra i due paesi, e tutti questi fatti, diciamo, a livello economico che sono anche supportati dal buon rapporto anche a livello politico, visto che, Matteo Renzi è stato il primo leader occidentale che, ha fatto visita ad Al Sisi dopo che Al Sisi ha vinto le elezioni presidenziali nel 2014, pertanto, con il 97% dei voti, ecco, tutte queste considerazioni, quantomeno, ci possono, possono far mettere l'Italia su un Piano tale per cui, la richiesta di verità possa essere sollecitata con forza. Ovviamente, questa nostra richiesta noi pensavamo di farla pervenire al Parlamento e al Governo italiano, chiedendo anche, se è possibile, il ritiro dell'Ambasciatore italiano a Il Cairo, come segno forte, insomma, come una sottolineatura non solo dell'illegalità, diciamo, di cui si sta macchiando il Governo iniziale, ma soprattutto per chiedere che non prenda in giro l'Italia, ecco, direi semplicemente questo, perché non si può presentare prima una versione dei fatti, per poi smentirla e poi ritornare indietro e poi presentarla un'altra ancora. Credo che, in questo modo non si faccia altro che aumentare, tra l'altro, anche il dolore della famiglia di Giulio Regeni che, quantomeno, avrebbe diritto ecco, alla verità. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Marconcini. Interventi? Cioni. Sì.

Parla la Consigliera Cioni.

Sì, ovviamente per ribadire quello che diceva Samuela. Sì, l'omicidio di Regeni, la tortura, i giorni di sparizione proprio mentre la Ministra era lì con una delegazione di imprenditori, e poi il ritrovamento del cadavere, brutalmente torturato, e tutta la pantomima di una dittatura che deve proteggere sé stessa. Da una verità sicuramente scomoda, apre uno scenario diverso in cui si devono rivedere, sicuramente, i rapporti che l'Italia ha con quel paese. Siamo nel 2016, a me viene a mente e voglio sperare che questa volta l'Italia si comporti in un modo diverso, il 1976 quindi, esattamente 40 anni fa, il 24 di marzo in Argentina ci fu un golpe militare. Iniziarono a sparire giovani, si parla di oltre 30.000 morti, un'intera generazione è stata eliminata e la modalità erano le stesse: sparivano alcuni venivano ritrovati cadaveri, sicuramente venivano torturati, e poi i voli della morte. L'Italia era informata e fece finta di non sapere niente, come tanti altri Governi occidentali, perché aveva buoni rapporti con l'Argentina. Un famoso Vice Console Enrico Calamai, denunciava quotidianamente quello che stava succedendo, un giornalista del Corriere della Sera denunciava quotidianamente quello che stava succedendo, eppure c'è stato il silenzio, anche quando sparivano cittadini di origine italiana. Ecco, io vorrei che quella del '76 fosse una lezione. Non si può mai più stare zitti e far sì che gli interessi commerciali, i buoni rapporti di amicizia, prevalgano sul rispetto dei diritti umani. Perché se non muore solo Regeni, si muore tutti noi, muore la nostra idea di democrazia. Deve essere fondamentale avere rapporti non quelli più convenienti, ma quelli più giusti. Per questo, abbiamo aggiunto rispetto all'ordine del giorno che avevamo presentato prima, il richiamo dell'Ambasciatore, perché è l'atto più forte di rottura diplomatica. Noi ci auguriamo che quest'ordine del giorno venga votato da tutti, perché sicuramente quest'Amministrazione, aderendo all'appello di Amnesty verità per Giulio Regeni, ha già voluto metterci la faccia, ha già voluto dire che non ci si prende in giro, né su quello che è successo a Giulio Regeni, né su come si rispettano i diritti umani in Egitto. Chiediamo un passo in più: verità e giustizia per Giulio Regeni, verità e giustizia per tutti i giovani egiziani che stanno scomparendo e che sono scomparsi in questo periodo. Democrazia per tutto il Medio Oriente, pensando che, senza la democrazia, senza scegliere come alleati i nemici dei nostri nemici, ma scegliendo quelli che tutelano prima di tutto la democrazia e i diritti umani, solo così potremo immaginare un mondo migliore per tutti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Cioni. Altri? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, grazie, Presidente. Anch'io mi associo, naturalmente, alle considerazioni fatte da Beatrice e da Samuela, e anch'io mi auguro che quest'ordine del giorno, sia votato da tutti, perché si segni che questo Consiglio Comunale che tutti noi oggi siamo qui ad onorare le istituzioni, nonostante tutto, si possa dire ed affermare quelli che sono i nostri valori, cioè le nostre intime speranze, cioè che la vita umana è superiore a qualsiasi tipo di interesse economico e tra i vari Stati. Quindi, l'auspicio è che davvero quest'ordine del giorno venga accolto favorevolmente da tutto il Consiglio. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Ciolli. Ci sono altri interventi? Mazzantini.

Il Consigliere Mazzantini, del gruppo consiliare P.D. e anche a nome del Gruppo Questa è Empoli, presenta un emendamento all'ODG, che non viene accettato dai proponenti.

Parla il Consigliere Mazzantini.

Grazie Presidente. Noi devo dire che condividiamo l'impostazione e il punto poi, che sta alla base dell'impegno, e per quanto, dico la verità, sinceramente, ci sentiamo di stigmatizzare alcune proposizioni, scusate, contenute nelle premesse che può essere un'impressione, ma francamente, risultano un po' a colorandum, perché si presentano, questa è l'impressione, con una accezione negativa fatti che non sembra che di negativo abbiano alcunché, cioè che fra l'Italia e l'Egitto vi siano legami forti, non sembra circostanza negativa, così come non sembra una circostanza negativa che vi siano rapporti commerciali anche di rilevante entità economica, o singolare che l'Italia sia il primo paese verso cui l'Egitto esporta e pertanto, ci sembra anche abbastanza normale che il Premier italiano sia il primo leader occidentale che va a fare visita al neo eletto Presidente egiziano. Abbiamo sentito parlare per anni del ruolo chiave che l'Italia può e deve svolgere nello scacchiere geopolitico del Mediterraneo, e ci sentiamo anche di dire, se c'è uno dei meriti che va riconosciuto al nostro Presidente del Consiglio, possa essere quello di avere dato all'Italia una credibilità nella politica estera in generale, ma in quella del Mediterraneo in particolare, che da anni francamente mancava, ma ribadisco, solo precisazione, ma che niente toglie alla condivisione della questione che viene affrontata in quest'ordine del giorno e al punto che è in discussione e su cui si chiede una manifestazione di impegno, e una condivisione da parte del Consiglio. Ossia, l'opportunità di una presa di posizione forte da parte di questa istituzione, di fronte ad un paese, l'Egitto che, senza dubbio, costituisce attualmente uno degli obiettivi primari del terrorismo islamico, né quale questa vicenda, ma non solo questa vicenda, mi sembra che fosse stato in qualche modo richiamato, anche da chi ha parlato in precedenza, dimostra come vi siano presenti apparati militari, della sicurezza, dei servizi segreti, che hanno mano libera ben molto di più di quello che dovrebbe essere consentito. E che hanno tentato, nel casco di specie, di venderci una storia che è quella di un giovane uomo, di collegamento con aree che cospiravano contro la sicurezza nazionale di quel Paese. Storia che si è rivelata pressoché subito una bufala, un falso storico, perché questo giovane non era altro che un ricercatore che stava portando avanti studi, ricerche, appunto, volti a far emergere aspetti della Società egiziana che, evidentemente, non si voleva che emergessero. E segnatamente, la violazione dei diritti primari della persona. Per questo, torno a quello che dicevo inizialmente, condividiamo a pieno soprattutto la prima parte dell'impegno, soprattutto la prima parte del periodo dell'impegno, cioè dove si sollecita il Parlamento ed il Governo italiano, affinché facciano sentire la loro voce, per richiedere il rispetto dei diritti umani, e perché si attivino per far sì che davvero, si faccia luce sulle circostanze che hanno portato alla morte di Giulio Regeni. Non condividiamo e anche il secondo impegno che, chiaramente, quest'ordine del giorno venga inviato alle sedi istituzionali dedicate, non condividiamo la seconda parte della prima proposizione dell'impegno, cioè quella che chiede il richiamo in Italia dell'Ambasciatore a Il Cairo e si chiama una presa di posizione pubblica del Presidente della Commissione esteri al Senato Pierferdinando Casini. Non la condividiamo per due ordini di ragioni. Uno di carattere generale, e uno che rilevo nel caso di specie. Dal punto di vista generale, a nostro avviso, sarebbe più opportuno lasciare che sia il Governo, poi, a scegliere quale strumento di pressione politica utilizzare, quale su cui far leva di tipo economico, o politico istituzionale, piuttosto che indicargli lo strumento più adatto. Ma non lo condividiamo anche sotto un profilo particolare, rubo 30 secondi, perché da quando il Presidente Casini, fra l'altro fece riferimento a, fra l'altro, a titolo esemplificativo, a questa ipotesi, è successo anche qualcosa. Perché il Presidente Casini si esprime in quel modo, perché di fronte di era trovato un muro di gomma che non dava riscontri concreti alla richiesta di materiali relativi alla vicenda in esame. Era il 27 febbraio. A distanza di qualche giorno, segnatamente il 2 marzo, la Farnesina dava atto di come parte, non tutto, ma buona parte del materiale che era stato richiesto, era stato consegnato all'Ambasciata Italiana a Il Cairo, tant'è che è stata trasmessa una nota della Farnesina in cui, si leggeva che il Governo prendeva atto della consegna di una parte del materiale richiesto, e si trattava in modo particolare di informazioni relative ad interrogatori di testimoni da parte delle Autorità egiziane, al traffico telefonico del cellulare dello stesso Giulio Regeni, e ad una parziale sintesi degli elementi emersi dall'autopsia. Si precisava come, non risultassero essere stati consegnati ancora altri materiali informativi richiesti dall'Ambasciata, ma si trattava, senza dubbio, di un primo passo importante. Quindi, ecco, andare a suggerire il ritiro, il richiamo dell'ambasciatore italiano a Il Cairo in Italia, in questo momento ci sembrerebbe un passaggio sbagliato, ecco, oltre che non condividerlo in generale. E quindi, noi presentiamo un emendamento che chiede di togliere quella parte dell'ordine del giorno, condividendo l'impegno per tutto il resto. Grazie. Scusate per il tempo ulteriore che ho preso.

Parla il Presidente Bagnoli.

Quindi, l'emendamento, se non ho capito male, andrebbe da dove parla di morte di Giulio Regeni, sì, incluso, da lì fino alla fine del primo impegno. Ho capito. Chiedo, siccome Mazzantini ha proposto un emendamento, chiedo ai firmatari dell'ordine del giorno, se l'emendamento viene accettato o meno, altrimenti discutiamo poi, l'emendamento.

Parla la Consigliera Cioni.

Cioè pur comprendendo le perplessità, nel senso di continuare... quello che volevamo fare noi, mettendo il richiamo dell'Ambasciatore, era, appunto, una maggiore forza che è chiaro che poi può farlo il Governo, però noi si può anche auspicare che il Governo decida di richiamare l'Ambasciatore, come l'atto più forte nella diplomazia, richiamarlo, perché è vero che a tutt'oggi c'è una rogatoria internazionale, perché tutta la documentazione richiesta non è arrivata. L'altra cosa. Mentre ci sono, volevo rassicurarti sulla descrizione dei rapporti fra Italia ed Egitto in premessa è, ovviamente, per rafforzare il ruolo forte, cioè le richieste che l'Italia può fare, perché nei rapporti bilaterali ha sicuramente un ruolo forte. Per questo sono in premessa e poi, la richiesta, nel senso l'Italia lo può fare, perché l'Egitto commercia prevalentemente con noi, ecc. Ecco, non accogliamo l'emendamento, appunto, perché ci sembra che una semplice richiesta, cioè appunto, questo richiamo dell'Ambasciatore è stato inserito anche da noi in un secondo momento, considerando come l'Egitto continui, a tutt'oggi, a non far pervenire materiale, a non collaborare alle indagini, e tanto è vero che è in atto una rogatoria internazionale per chiedere, addirittura continuano a smentirsi tra medico legale e Governo, risponde il Ministro del turismo. Altra cosa, non è solo Casini che lo ha chiesto, ci sono voci da più parti, compresi Senatori del PD, che chiedono il richiamo dell'Ambasciatore.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene. C'era Gracci. Bene.

Parla il Consigliere Gracci.

Solo per dire che, se non esce un documento Comune, io non parteciperò al voto, ma vi sembrerà una cosa ridicola non trovarsi d'accordo su questa questione, visto anche che ci siamo trovati tutti d'accordo per chiedere una verità per Giulio Regeni. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Gracci. Allora, l'emendamento non è stato accolto, allora, quindi, iniziamo, come da prassi, la discussione sull'emendamento, sulla mozione e sull'emendamento e poi, si vota l'ordine del giorno dopo. Quindi, sulla discussione dell'emendamento, ricordo, sono 3 minuti a Consigliere e 5 minuti per la dichiarazione di voto a Gruppo. Chi vuole intervenire? Dusca.

Parla la Consigliera Bartoli.

Ripeterò, però proprio per reiterare il concetto. Noi abbiamo aggiunto, non a caso il testo poi, che uscirà dall'emendamento se verrà votato l'emendamento, sarà quello che avevamo preparato prima, e non avremo difficoltà a votare anche quel testo. Però vi vorremo far riflettere ancora su questo emendamento perché abbiamo aggiunto la frase sul ritiro dell'ambasciatore, perché si stanno determinando condizioni che ancora permangono, di veramente scarso rispetto fra paesi. E ripeto quello che diceva Beatrice, tutta la premessa dell'ordine del giorno non era tendenzialmente a criticare una qualità dei rapporti fra i due paesi, era a dimostrare che per la forza dei rapporti fra questi due paesi, è ancora più, come dire, responsabilità dell'Italia, far valere, far sentire la propria voce e far valere i propri diritti e la propria dignità nei rapporti bilaterali, anche perché la democrazia non può essere un optional nella nostra politica estera, non credo che non lo deve essere e quindi, saremo tutti d'accordo su questo. Per cui, abbiamo inserito dal momento in cui, addirittura si avanzava l'ipotesi che fosse stato l'ISIS, cioè, stanno avanzando giustificazioni irricevibili. Io non è che voglio rompere ad eternum i rapporti con nessuno, ma un atto forse, secondo noi, sarebbe opportuno per fare, appunto, rispettare la dignità del nostro paese, che non è una, come dire, una cosa indifferente saper far rispettare. Io ho temuto in questi giorni, fortunatamente è andato in un'altra maniera, ma che la dignità del nostro paese fosse anche in quello che è successo in Libia perché non ci stavano rimandando i due rapiti. Quindi, non è indifferente apparire sulla scena internazionale con un certo atteggiamento o con un altro. Per questo motivo noi volevamo inserire anche questa raccomandazione al Governo, il quale, certamente, valuterà, come dire, le più opportune misure da prendere. Ma una condivisione del paese su una linea precisa e nitida, credo che faccia comodo. Per questo, invito a pensare.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Bartoli. Altri? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Sì, Presidente, grazie. Mi corre l'obbligo di, perfetto, di sottolineare un aspetto importante. Ora, a parte il fatto che mi sembra di capire che ci sia un sostanziale accordo anche ad avallare il testo eventualmente emendato dal PD. L'unica preoccupazione che mi coglie, diciamo, la necessità di ricordare a questo Consiglio Comunale è che in ogni caso, in presenza di votazione di un ordine del giorno, c'era un accordo fra gentiluomini, fra virgolette, anzi, sostanzialmente, avvenuto in Conferenza dei Capigruppo e in Commissione affari generali, che riguardava essenzialmente la possibilità di arrivare al voto, comunque, del testo presentato ad origine dagli scriventi, e successivamente, ovviamente, facendo sempre salva l'autonomia e i numeri che in Consiglio Comunale, ovviamente, hanno la loro determinante importanza, di arrivare ad un testo all'ordine del giorno, a due votazioni. Comunque, là dove non vi fosse la condivisione di un eventuale emendamento e del testo così emendato, votato dalla sola maggioranza, garantendo la possibilità delle opposizioni di vedersi comunque respinto un testo dove non vi è, comunque, la condivisione dell'intero Consiglio Comunale, ma anche la necessità di salvaguardare il diritto da parte della maggioranza, di affermare il testo così emendato da una iniziativa dello stesso Gruppo. Questo per ricordare che, ovviamente, questa è una responsabilità del sottoscritto che vi è anche la necessità di arrivare ad una discussione effettiva della modifica del Regolamento in prima Commissione, che compete direttamente alla Commissione di chi vi sta parlando, e che, prossimamente, in accordo con la Presidenza del Consiglio, metterà all'ordine del giorno questo tema. Poi, non so se alla fine si può fare una riflessione prima di arrivare a questo punto, per cercare, comunque, di uscire con un documento unitario che, mi sembra che sia il messaggio importante che, in questo Consiglio Comunale, in questo contesto deve arrivare a dare. Sicuramente è importante, comunque, ricordare che quest'accordo c'era, per eventuali discussioni successive, ma ritengo se, ovviamente, nel rispetto delle posizioni di tutti, se c'è questa volontà, comunque, fra le righe, credo che sia fondamentale anche per dare un'utilità fattiva a ciò che stiamo facendo oggi, che il Comune di Empoli si esprima, con una voce sola, in questa vicenda che comunque, l'unico gesto importante che possiamo fare da eletti nelle istituzioni, è quello, in un contesto come quello, di dare una posizione unitaria, e anche la trasmissione di quest'ordine del giorno, eventualmente, ad organi superiori a chi, effettivamente, ha un ruolo per fare qualcosa, era inteso proprio in questo contesto, in modo da dare valore a ciò che rappresentiamo in questa sede, ovvero, un'intera Comunità, l'intera Città di Empoli, che tendenzialmente spero che si esprima in modo unitario su una vicenda che, ha un legame fortissimo con la qualità oltre che la quantità delle relazioni economiche. Sicuramente i due aspetti non si possono mai scindere, cioè, non c'è mai una scissione fra diritti e lavoro, perché la relazioni internazionali nascono prima di tutto da rapporti economici, ma è anche vero che rapporti economici senza investire in relazioni di diritto e di difesa dei diritti umani, alla fine, non hanno tutto quel valore che gli si potrebbe dare. E allo stesso tempo, ricordo anche che questo è un interesse diretto del Popolo Egiziano, di investire sempre in un rapporto diretto tra diritti e lavoro, perché la prospettiva di grandi gruppi, soprattutto quelli italiani, che hanno delle logiche comunque, e anche internazionali, che hanno delle logiche legate a codici etici e comunque, a diritti fondamentali che devono essere nel dibattito pubblico sempre rispettati, e un aspetto fondamentale anche, per il Popolo Egiziano, che i diritti e lo sviluppo economico vadano sempre nello stesso passo, per il semplice fatto che non c'è continuità di investimento anche di grandi Gruppi economici, se non c'è anche la qualità dell'immagine e della sostanza di certi diritti e questo, in prospettiva, è uno sforzo che il Popolo Egiziano sicuramente deve fare per, ma anche e soprattutto, per dare verità per Giulio Regeni.

Parla il Presidente Bagnoli.

Volevo rassicurare il Consigliere Borgherini che la Presidenza si ricorda bene di quanto fu deciso in quella famosa Conferenza dei Capigruppo, ed era già preventivato dalla Presidenza, di rispettare... no, no, si è lamentato, no, ho detto che era già preventivato di rispettare quanto era stato definito in Conferenza, per cui, nel caso della non accettazione dell'emendamento, si provvederà alla doppia votazione sul documento originale e sul documento emendato. Questo... Quindi, altri interventi? Cinotti.

Parla il Consigliere Cinotti.

Buongiorno e auguri a tutte le donne. Io volevo che si rompesse il paradigma per cui, due Stati importanti, cioè uno stato importante estero ha affari con il nostro, di conseguenza, alcune cose gli vengono permesse. Perché purtroppo, mi sa che se non si ha una reazione forte, non dico sopra i toni, ma facendo tutto quello che il Governo italiano può fare, e nel nostro piccolo, in Consiglio Comunale chiedere al Governo italiano di avere una reazione un minimo più forte, non vorrei che poi, si creasse il pensiero con l'Italia se si ha degli affari economici, bene o male, ti perdonano degli eventi che sarebbero, normalmente, imperdonabili in materia di diritti e in questioni internazionali. Siccome questa è ovviamente, una mia opinione, ma siccome negli anni partendo dagli anni '80 per citare qualche episodio, tipo a Ustica, è ricapitato che, quando avevamo a che fare con degli stati che avevano degli affari importanti con noi, è ricapitato che ci dessero delle notizie che non erano precise, che non si arrivasse ad una risposta degna delle vittime che erano coinvolte, e io vorrei una volta tanto, come Italia, dico, rompere questo giochino. Nel nostro piccolo nessuno vuole andare a fare i voleri di altri, non vogliamo andare a sostituirci al Governo, il nostro è un Consiglio, quello del ritiro dell'ambasciatore, dovrebbe essere uno degli atti più forti che una diplomazia può fare in materia

estera, e questo, è un auspicio, un Consiglio, non è certamente un sostituirci a doveri di altri. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Cinotti. Altri interventi sull'emendamento? Mazzantini.

Il Consigliere Mazzantini presenta un secondo emendamento, che viene accettato.

Parla il Consigliere Mazzantini.

No, siccome riteniamo che sia importante da un punto di vista simbolico che questo Consiglio possa esprimere una votazione all'unanimità, sullo stesso testo, invece di giungere, eventualmente, a due testi diversi e perché, tutto sommato, ci sembrava che le posizioni fossero molto vicine, penso di poter dire che forse, abbiamo trovato una sintesi e chiedo alla Segretaria se fa la fotocopia di un emendamento che si limita a prevedere come ipotesi futura, in caso di mancati e concreti sviluppi volti a far emergere la verità, anche il ricorso allo strumento del richiamo dell'Ambasciatore italiano a Il Cairo, nel nostro paese. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Questo secondo sostituisce il primo emendamento.

Parla il Consigliere Mazzantini.

Nuovo emendamento, sostitutivo del precedente.

Parla il Presidente Bagnoli.

Perfetto. Allora, bene, quindi, aspettiamo magari... ce l'hai il testo, così magari, tanto in attesa della fotocopia per tutti, se Leggi il testo del secondo emendamento che sostituisce il primo.

Parla il Consigliere Mazzantini.

Posso? Allora. Si sostituisce il termine, il verbo richiamando, con il periodo prendendo in considerazione, in mancanza di concreti ulteriori sviluppi collaborativi, forti a far emergere la verità, l'eventuale richiamo, e poi prosegue: in Italia ecc., ecc.

Parla il Presidente Bagnoli.

La vedo titubante.

Parla il Consigliere Mazzantini.

È una preposizione. Metto la preposizione invece dell'articolo, lo vado a cambiare.

Parla il Presidente Bagnoli.

Allora, al di là dell'inserimento della preposizione che fa, quindi. *(voce fuori microfono)* E' rimasto uguale. Allora, l'emendamento viene accolto. Quindi, allora ritorniamo alla discussione, ma che è quasi finita, perché c'erano già stati 3 o 4 interventi, sull'ordine del giorno emendato, così come emendato dall'ultimo emendamento presentato. Personalmente sono anche contento dell'accettazione di questo emendamento, perché da com'è stato fatto rilevare anche in precedenza, almeno si esce con un documento unitario che può essere approvato dal Consiglio Comunale intero. Allora, io nell'intervento sull'ordine del giorno avevano parlato: Cioni, Ciolli, Mazzantini e Gracci. Ci sono... Come Gruppi mancherebbe Fabricacomune, e Questa è Empoli. Ci sono altri interventi? No. Allora chiudiamo la discussione passiamo alla votazione. Ora, se è possibile aspettare, infatti, aspettare Jacopo. Ma a parte è stato accettato. Mettiamo in votazione. Scrutatori, quanti sono i votanti? 23 votanti. Allora, mettiamo in votazione l'ordine del giorno ex art. 57 presentato dai gruppi di opposizione, così come emendato dall'emendamento ultimo, presentato dal PD.

VOTAZIONE ODG ex art. 57 Reg.CC EMENDATO

Presenti 23

Favorevoli 23 all'unanimità

Grazie. Allora, è inutile andare avanti. Il Consiglio approva all'unanimità. Bene, grazie e passiamo al punto n.2 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – CONVENZIONE DI TESORERIA COMUNALE QUINQUENNALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Relaziona il Ragioniere Capo Dott.ssa Anna Tani.

Escono: Torrigiani e Balducci – presenti 21

C'è la Dottoressa Tani che voleva fare una presentazione. Prego.

Parla la Dott.ssa Anna Tani.

Buongiorno a tutti. Allora, sinteticamente riassumo. Come abbiamo già discusso in Commissione, il primo tentativo di gara ad evidenza pubblica per il servizio di Tesoreria è andato deserto. Ci troviamo di fronte ad un affidamento in proroga per un semestre, e quindi, dobbiamo subito velocemente ritentare un veloce esperimento. Le modifiche rispetto al precedente sono abbastanza lievi. Ma sostanzialmente, si sono cercate di eliminare quelle situazioni che ci erano state esposte come situazioni di criticità per le Banche. E cioè abbiamo tolto l'obbligo di dare un contributo, una sponsorizzazione, perché ormai alle banche viene chiesto un servizio sempre più puntuale, con obblighi specifici e quindi, questa situazione che fino ad un quinquennio fa, magari, poteva sussistere, oggi non è più attuale. Abbiamo ridotto quello che era stato richiesto come maggiore servizio nella prima versione di un apertura dello sportello, anche ulteriore, rispetto all'ordinario sportello delle Banche, tipo, davamo un punteggio maggiore se aprivano il sabato mattina, ovvero, se facevano orario ininterrotto il giorno. Le Banche hanno chiesto e volevano assicurazione che nel precedente bando non c'era, perché noi abbiamo attuato l'ordinativo informatico, alla fine dell'anno. Quindi, quando avevamo creato la precedente convenzione, ancora non l'avevamo sperimentato, perché, ovviamente, un conto è se la Banca deve riportare o direttamente allo sportello o con un centro servizi manualmente i dati di un mandato o di una reversale, altra cosa se c'è il mandato informatico e quindi, c'è un flusso. Quindi, questa cosa oggi l'abbiamo perfezionata, e quindi, gliela possiamo assicurare. Abbiamo lasciato poi un offerta, anzi, avevamo introdotto un offerta discrezionale della Banca per miglorie che ogni Istituto di Credito volesse presentare. Quindi, questo è un secondo tentativo, e non abbiamo introdotto quello che ultimamente in questo modo sta un po' passando negli Enti Locali, cioè le Banche incominciano a voler fare questo servizio, ma dietro un corrispettivo, non più gratuitamente. Noi in questa proposta ancora non andiamo ad offrire una base di corrispettivo. Cercheremo di pubblicizzare al massimo questo secondo tentativo, perché pur essendo fatto la pubblicità nella Gazzetta Ufficiale, alcuni Istituti locali hanno detto di non averlo visto il precedente quindi, faremo una pubblicità un pochino porta a porta. Basta.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Dottoressa Tani. Allora ci sono interventi? Cominciamo la discussione. Ricordo che in Conferenza dei Capigruppo avevamo definito sulla discussione della Delibere 8 minuti a Consigliere, il Capogruppo o chi per lui, un intervento di 15 minuti. Quindi, quelle per il Bilancio, va bene, faremo così. Se ci sono interventi? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. Innanzi tutto credo che sia importante sottolineare quanto il lavoro svolto dall'ufficio ragioneria su questo punto, sia abbastanza, insomma, da riconoscere per il semplice fatto che non essere ascoltati dall'altra parte, ecco, ha comunque un peso, quindi, credo che in qualche modo, vada riconosciuta questo aspetto. Anche perché credo che l'aspetto fondamentale in un contesto di rapporto fra le Banche e gli Enti pubblici completamente mutato negli ultimi 10 anni, ponga in essere soltanto un aspetto preponderante che poi, alla fine, ci può portare ad avere questo servizio essenziale oggi estremamente difficile da ottenere senza pagare un canone. Quello di legare, in qualche modo, ovviamente, con delle regole ben precise, lo sfruttamento dell'immagine dell'Ente pubblico per, in qualche modo, collegarlo all'immagine anche dell'Istituto che vuole avere un rapporto con il territorio. Questa è essenzialmente, credo, l'unica spia che possa, in qualche modo, con dei paletti ben precisi, interessare alcuni Enti, alcune realtà ed Istituti Bancari del territorio, a fornire questo servizio. L'unica cosa, diciamo, che abbia una valenza per un Istituto Bancario, essenzialmente, è questo, cioè legare l'immagine di un servizio pubblico che può essere offerto ai cittadini, perché poi della Tesoreria è bene anche ricordarselo, forse, anche l'unico modo per una parte della popolazione di andare a saldare alcuni conti con il Comune, di saldare dei tributi, di andare, comunque, a versare delle risorse che, in qualche modo, non possono prevedere un Istituto Bancario lontano, oppure una realtà che comunque, non ha un legame diretto con il territorio. Comunque, ecco, l'unico punto su cui in qualche modo possiamo agire, possibilmente è questo. E quindi, cerchiamo, condividiamo da questo punto di vista, lo sforzo della Giunta e dell'ufficio ragioneria, di non arrivare comunque a pagare un servizio essenziale come questo, e speriamo che qualche Istituto Bancario ci venga incontro facendo valere proprio in quegli incontri diretti con gli operatori che comunque per i cittadini questo ha un valore, sicuramente legare ed avere la possibilità di legare l'immagine con dei paletti ben precisi, li ribadisco. L'immagine dell'Istituto Bancario che offre gratuitamente questo servizio alla

Comunità cittadina, sicuramente, è un investimento che, in qualche modo, qualche realtà del territorio potrebbe comunque tenere in considerazione, ed è importante che ne tenga conto.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Borgherini. Altri interventi? Non ne vedo. Chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie Presidente. Noi voteremo a favore su questo punto perché pensiamo che apprezziamo, diciamo, l'impegno come dice il Consigliere Borgherini dell'ufficio ragioneria, il tentativo di cercare di portare dei cambiamenti su questo Regolamento, nella speranza che non vada deserto anche a questo giro e che si possa arrivare finalmente a definire un contratto. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Ciolli. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Allora, chiudiamo la discussione. Votanti? Scrutatori? Votanti?

Parla il Presidente Bagnoli.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Dovrebbero essere fuori 3 allora. Chi è fuori? Torrigiani e Balducci sì. Sì, ma chi è fuori poi? Allora siamo 21.

Parla lo scrutatore Consigliere Morelli.

No. Torrigiani e Balducci. No, aspetta. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13... sì.

Parla il Presidente Bagnoli.

Siamo 21. Allora 21 votanti. Mettiamo in votazione il punto n.2 che è l'approvazione della convenzione quinquennale per la Tesoreria Comunale. Favorevoli?

VOTAZIONE

Presenti 21

Favorevoli 21

Unanimità dei presenti quindi, sì, passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Stessi votanti. Chi è favorevole? Sempre unanimità.

VOTAZIONE IMM. ESEGUIBILITA'

Presenti 21

Favorevoli 21

Bene, grazie. Allora passiamo al punto n.3.

PUNTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016/2018: DISCUSSIONE ED ESAME EMENDAMENTI E TRATTAZIONE ODG ACCOMPAGNATORI.

Relazione Assessore Andrea Taddei.

Rientrano Torrigiani e Balducci – presenti 23

Sì, certo. Sì, ora? Sì, sì, va bene, certo. L'Assessore Taddei ha chiesto di fare un intervento con un'illustrazione breve del Bilancio. Poi, passeremo allora alla discussione.

Parla l'Assessore Taddei.

Allora, buongiorno presidente, buongiorno ai Consiglieri. Solo una brevissima introduzione, perché appunto, da questo punto in poi l'iter di approvazione del Bilancio e dei suoi allegati e quindi, mi premeva, rubare solo alcuni minuti, introdurre, appunto, quello che si va a proporre e a sottoporre all'approvazione del Consiglio. Quest'anno, il 2016, è stato l'anno in cui la riforma contabile ha manifestato, diciamo, proposto i suoi effetti al 100% perché nel 2015 già la contabilità, il nuovo sistema di contabilità armonizzata, era vigente e produceva i suoi effetti, gli schemi di Bilancio e comunque, il Bilancio, diciamo, a regime come adesso da un punto di vista di schemi e di titoli, era solo

a titolo conoscitivo. Adesso da quest'anno è autorizzatorio. Tutta questa contabilità e tutta questa rivoluzione dell'armonizzazione è stato un elemento che ha impegnato fortemente gli uffici, sia tecnicamente per quanto riguarda ufficio tributi, ragioneria, ecc., ma anche gli uffici tout court proprio per lo sforzo di andare a, giustamente, operare con modalità del tutto diverse da quelle precedenti e da quelle che fino al 2015 erano solito essere rispettate e seguite. Il Bilancio di previsione 2016 è stato redatto anche quest'anno ad invarianza di gettito tributario e senza aumento delle tariffe. Questo è un grande sforzo, perché per quanto riguarda il nostro mandato, è il secondo anno consecutivo in cui il Comune di Empoli ha subito un taglio di 1.200.000 Euro circa. E quindi, tutto questo è avvenuto cercando di non andare ad intaccare il livello di servizi sin qui tenuto, e parimenti andando a non chiedere ulteriori risorse ai cittadini e ai contribuenti. L'unico intervento che è stato fatto, è quello di rimodulazione nella tassazione dell'occupazione nel canone, adesso, di occupazione del suolo pubblico, visto che questa materia era ferma da decenni, non era stata più aggiornata, diciamo, a quella che era il nuovo, la nuova situazione economica e produttiva e soprattutto commerciale e che quindi, ha avuto come cardine la rimodulazione, il mantenimento e l'introduzione di esenzioni per Enti di beneficenza e scuole e di ponteggi, al fine di incentivare il recupero del patrimonio immobiliare esistente. Si è parlato delle entrate, vi è stato il contributo straordinario delle farmacie di proprietà Comunale per 350.000 Euro, che ha contribuito all'erogazione dei servizi e quindi, quello delle spese correnti, quella che è la previsione di spesa corrente e quindi, al mantenimento del livello di servizi. Sempre dal lato delle entrate è stato portato avanti il progetto anti-evasione che ho avuto modo di anticiparvi in questo Consiglio, che ha portato a svolgere accertamenti fiscali nella fine del 2015 e all'inizio del 2016 per circa 1,5.000.000. Questo grazie alla sinergia che è andata costruendosi e che è andata giorno per giorno consolidandosi tra l'ufficio tributi e l'ufficio tecnico. Sinergie estremamente importanti al fine di andare ad operare soprattutto dal lato dei tributi immobiliari, il recupero dell'evasione. Nel Bilancio il valore che è stato inserito è prudenziale e quindi, è molto basso, perché vi è la norma che permette di poter iscrivere a Bilancio come accertamento solo dopo 60 giorni dall'avvenuto accertamento, questo perché i 60 giorni servono, sostanzialmente al privato per operare un ricorso, qualora si vedono, giustamente, tenuto a pagare delle somme non congrue a suo avviso. Ecco perché il valore prudenziale. Tuttavia, un 80% di queste somme non hanno avuto dei ricorsi e quindi, sono accertabili ad esso, molto dei quali scadevano a fine febbraio, i 60 giorni. Altri, invece, solo due, credo, hanno un ricorso in essere, tuttavia, abbiamo delle stime, l'ufficio tecnico ha fatto delle stime estremamente puntuali, e ci sentiamo anche abbastanza ottimisti nel recuperare quelle somme. Altro elemento è il basso indebitamento di cui il Comune di Empoli può godere e una cassa molto buona e questo poi, si ricollega a quelle che saranno le prospettive per il futuro, che fra poco vi dirò, dal lato degli investimenti, gli investimenti sono stati l'altro elemento cardine e caratterizzando questo Bilancio 2016, questo perché le possibilità di investimento e di realizzazione delle opere del prossimo triennio, è importante e deriva da un lavoro, dall'essere riusciti a sfruttare quella finestra e quelle nuove regole che per il 2016 rappresentano il contenimento della finanza pubblica e quindi, il saldo di compensa finale e l'introduzione di elementi contabili come il fondo pluriennale vincolato, che hanno permesso all'Ente di liberare finalmente una parte importante dell'avanzo vincolato, per delle opere anch'esse rilevanti. Non è banale perché informandosi tramite ANCI, abbiamo visto che non sono stati molti i Comuni, perlomeno in Toscana, a riuscire a svincolare l'avanzo prima del 31/12 e quindi, poi ad essere anche pronti a far partire i bandi, è un esempio di Comuni geotermici toscani, che godono di entrate straordinarie molto alte grazie ad ENEL, e che però, non sono riuscite a sfruttare l'avanzo e che poi, si trovano milioni di Euro vincolati nell'avanzo e che, come sapete bene, rilevano ai fini del patto, da oggi, dal 1° gennaio 2016 in poi, e quindi, diciamo, sostanzialmente buone prettamente per la riduzione del debito, qualora il Comune lo abbia, altrimenti rimangono risorse sostanzialmente inutilizzate. Un rammarico, c'è dal lato del personale, perché l'Ente non solo Empoli, ma i Comuni in generale, non sono stati pienamente liberi di poter portare avanti una propria politica di assunzioni concorsuali, questo perché abbiamo della necessità di sostanzialmente assumere, di andare ad introitare nuove maestranze e nuovo personale. Sappiamo parimenti che vi sono delle regole molto ferree e che ci obbligano sempre a privilegiare l'assunzione di personale in mobilità dalle Province, in esubero dalle Province, successivamente in mobilità e successivamente poi i concorsi, speriamo che finalmente quest'obbligo sia sciolto, e che ha veramente poter introitare noi personalmente, poter assumere nuovo personale, perché come ne ha bisogno ed è un atto importante su cui questa Giunta crede fortemente. Il futuro. Quello che abbiamo davanti è ancora una volta incertezza, scusate, sto finendo, le ultime tre righe. È un'incertezza, un'incertezza che si accomuna anche ad una continua diminuzione dell'autonomia finanziaria e amministrativa degli Enti. Quella che potrebbe essere una possibile entrata in vigore della Legge 243, comunque, il Comune, perché da un punto di vista di cassa Empoli non ha problemi da un punto di vista di saldi, anche se, nei Comuni toscani il 56% guardando i consuntivi 2014 non rispetterebbe oggi un saldo di cassa corrente, il saldo di cassa finale. Parimenti anche quello che può essere una futura esclusione del fondo dell'FPV del Fondo Pluriennale Vincolato, anche in questo caso, non comporterebbe delle problematiche all'Ente, perché riuscirebbe comunque ad avere dei saldi di competenza finali e correnti in pareggio o in avanzo. Grazie e scusatemi per la lungaggine del discorso.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Assessore. Fra l'altro sempre anche molto chiaro e quindi. Allora riprendiamo il punto n.3 che è l'esame, la discussione e l'esame e la votazione sugli emendamenti e ordini del giorno accompagnatori che sono stati presentati. Ci sono cinque emendamenti e due ordini del giorno, tutti presentati dal Gruppo Centro Destra per Empoli e quindi, direi di farli in ordine cronologico e di presentazione. Quindi, il primo è l'emendamento al Bilancio preventivo 2016. Gracci. Lo illustri?

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, grazie Presidente. Una premessa. Come ogni anno ci apprestiamo a proporre emendamenti al Bilancio, non tanto per fare, ma perché crediamo che si possa migliorare, grazie al contributo di tutti, in particolare dei giovani, delle Associazioni, dell'Università e così via, al fine di migliorare la situazione della nostra Città, questo è l'unico scopo, ecco. Tutti gli studi di fattibilità che sono presentati in questi emendamenti, possono essere un primo passo per valutare un miglioramento futuro. Importante per noi e per la nostra Città è quello di non farsi trovare impreparati di fronte a finanziamenti, per determinate opere pubbliche, perché altrimenti rimarremo indietro e potremo perdere eventuali occasioni. Detto questo, passo al primo emendamento. Sul Viale Boccaccio sono state eseguite opere costose che non hanno minimamente risolto i problemi né ai cittadini, né al plesso ospedaliero, ampliando i disagi e malumori il traffico delle auto nelle zone circostanti il plesso ospedaliero, dovuto all'introduzione anche del pedaggio del parcheggio del nosocomio, alla lontananza del nuovo parcheggio e alla mancanza di posti auto per il parcheggio del personale del nuovo complesso industriale insediato nell'angolo di Viale Boccaccio. Ritenendo molto scomodo ed inquinante il parcheggio nella Palazzina E che dovrebbe essere adoperato per altre funzioni, in appoggio alle necessità del polo ospedaliero. Sarebbe estremamente importante avere la viabilità alternativa, capace di mettere in comunicazione l'area ospedaliera con la Statale 67, e la Superstrada FI-PI-LI e i due ponti sull'Arno. Detta viabilità alternativa, con collegamento dov'è stato previsto l'ulteriore parcheggio ospedaliero, non potrebbe avere altro sviluppo, se non sotto lungo l'argine del fiume lato sud, collegando la zona degli ex Macelli con il ponte sull'Arno di Avane e conseguentemente, con lo svincolo di Empoli Centro, visto che, anche Via Alzaia è già stata usata per questo scopo per un lungo tratto e attualmente, sono in corso lavori per la pista ciclabile che deve essere mantenuta e resa percorribile. Pista ciclabile eseguita, progettata in modo orrendo e pericoloso, ma attualmente inefficace in quanto, usata come parcheggio per gli uffici ASL di Via Rozzalupi. Nel complesso gli ex Macelli potrebbero essere ricavato un parcheggio multipiano, in parte interrato, destinato principalmente a quanti si recano dal centro all'ospedale, e che fornirebbe valido ausilio anche per la sosta di quanti si recano presso la struttura ASL di Rozzalupi, dopo che si è cercato di rimuovere quello di Via Alzaia per la costruzione della pista ciclabile. Il Rio Bonistallo è una fognatura a cielo aperto che passa a pochi metri dal plesso ospedaliero, lasciando maleodoranze e grandi quantità di topi e zanzare e per ragioni igieniche dovrebbe essere coperto, costruendo però, in prossimità della cateratta, una vasca di espansione anche questa coperta e che faccia parte del parcheggio stesso, oppure, studiare una cassa di espansione ricercandola fuori della Città, com'è stato già fatto per il centro commerciale di Santa Maria. L'ospedale è molto vicino al futuro collegamento che viene previsto per rispettare i dettami del Piano acustico approvato. La nuova strada dovrebbe essere costruita a ridosso dell'argine dell'Arno come galleria artificiale ... acusticamente, per il tratto che costeggia l'ospedale, in modo da diminuire notevolmente la rumorosità del transito con il rispetto del Piano acustico e nello stesso tempo allargare la transitabilità ciclopedonale dell'argine stesso, allargandolo e rinforzandolo notevolmente in caso di piena. Le cappelle del commiato sono state progettate a nord del complesso ospedaliero. Detta viabilità, potrebbe servire anche da uscita per i feretri, che così non andrebbero ad intralciare Viale Boccaccio, con ripercussioni sul transito di altri mezzi. La nuova viabilità prevista servirebbe anche da ingresso e uscita delle ambulanze, in modo da non interferire sul Viale Boccaccio, con possibilità di raggiungere il pronto soccorso da molte parti alternative e più dirette. Si propone pertanto, di inserire nel Bilancio preventivo, la seguente voce: studio di fattibilità per la prosecuzione di una via di scorrimento lungo l'argine del fiume Arno, in prossimità dell'area ospedaliera e la realizzazione di un parcheggio multipiano seminterrato nel complesso degli ex Macelli, con una rotatoria iniziale in Piazzetta degli ex Macelli e di una rotatoria all'imboccatura del ponte di Avane. Detto progetto di massima, dovrà essere studiato da personale dell'ufficio tecnico, pure con l'ausilio della nostra Università e di altri Istituti scolastici che potrebbero portare soluzioni e progetti giovani con nuovi e originali idee per migliorare l'uso del nostro territorio, insieme alla qualità della vita. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Gracci. Allora discussione su questo emendamento. Interventi? Bene, prego, Vice Sindaco.

Parla l'Assessore Mori.

Sì, grazie e buongiorno a tutti. L'emendamento è nella sua proposta identico a quello dello scorso e anche a quelli del precedente consiliatura. La premessa è molto più articolata, e nella premessa ci sono argomentazioni sulle quali, ci sarebbe da dire anche molte cose. Ne cito soltanto una, il rio di Bonistallo che è considerato una fogna a cielo aperto. Non è così, non può essere così, perché le acque nere sono intercettate da quel collettore che, invece,

attraversa in direzione est e ovest e che partendo dal rio dei Cappuccini, passa il Bonistallo per poi andare all'impianto di rilancio verso il depuratore di Pagnana. Quindi, le acque basse, le acque nere, che eventualmente sono all'impianto del Bonistallo, cadono in quest'altro collettore e vanno direttamente all'impianto di depurazione. Solo quando la situazione idraulica nel caso di piogge importanti è tale, per cui, come tutti i pozzetti sfioratori le acque sono superiori alla portata del collettore diaconiere, entra in funzione anche l'ultima parte del rio Bonistallo, da lì alla cataratta. Cito questo, nelle premesse, ma potrei citarne altre sulle quali non troviamo, non concordiamo con le premesse, appunto, dell'emendamento. Nel merito della proposta. Non si può che rispondere così com'era stato risposto anche lo scorso anno, cioè di fatto viene fatta una proposta per uno studio di fattibilità che non trova corrispondenza negli strumenti urbanistici. I Consiglieri sanno bene che per fare degli studi di fattibilità, il primo percorso è quello che, certe opere siano ricomprese all'interno degli strumenti urbanistici, perché prima di introdurle all'interno degli strumenti urbanistici, vengono fatte tutte quelle valutazioni di natura ambientale, idraulica, ecc., che sono necessarie per il loro inserimento. Aggiungo, ma qui vorrei che fosse riportato anche interamente la risposta dello scorso anno, aggiungo anche delle complessità esecutive dell'opera, cioè la realizzazione di una viabilità compresa fra il plesso ospedaliero e il fiume, non trova gli spazi sufficienti per la propria realizzazione. Si potrebbe, comunque, realizzare con opere estremamente complesse. Per esempio, una galleria artificiale sotto l'attuale argine, non è pensabile poter ridurre la sezione del fiume, nessuno ce lo consentirebbe, però potrebbe essere realizzata una strada in galleria, sotto l'attuale argine. Capite bene la complessità di quest'opera, capite bene la complessità di quest'opera quando si va ad immettere sul Viale Europa prima del ponte Calamandrei. Quindi, per poter fare una cosa del genere o per poter fare uno studio di fattibilità del genere, prima dobbiamo passare dagli studi propedeutici a una Variante urbanistica. La stessa cosa vale per una diversa destinazione d'uso del complesso ex Macelli per un uso, eventualmente, a parcheggio. Occorre anche l'uno studio e quindi, anche l'inserimento di quest'opera all'interno del Regolamento urbanistico. Per cui, diciamo, come Amministrazione Comunale che l'attuale strumento non ci consente di fare alcuno studio di fattibilità. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vice Sindaco. Interventi? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. In merito a questo emendamento che, di fatto, è stato presentato con ordine di continuità in tutta la scorsa legislatura, e verrà presentato anche in questa legislatura, non posso che riconfermare il voto che ha sempre contraddistinto anche i Gruppi dove ho svolto prima la mia attività in Consiglio e mi fa piacere che, sia poi stato in qualche modo condiviso da parte dell'attuale Gruppo. Sicuramente la presa di posizione è sempre la stessa, cioè quella di un'astensione nei confronti di quest'ordine del giorno. Però è anche vero, come abbiamo sempre detto, i problemi che sono sottolineati in quest'ordine del giorno, sono gli stessi da 10 anni a questa parte e che, di conseguenza, la risposta rimane sempre la stessa, cioè non si pone un'ottica chiara e decisa per delineare quelli che sono i problemi che riguardano quell'area, che sono essenzialmente, l'aver inserito al di là ormai superiamo questa fase, perché, purtroppo, non serve più a nessuno e nemmeno ai cittadini, ma al di là di avere voluto scelte urbanisticamente di mettere un ospedale in quel contesto urbanistico e in quel punto della Città. Al di là di determinate scelte che per quanto mi riguarda non sono state e non saranno condivisibili. Ma il problema essenziale rimane sempre lo stesso, che quell'area prendendo anche atto degli impegni contrattuali e giuridici che l'ASL, il Comune no, ma l'ASL ha preso per la realizzazione del progetto financing che ha visto la ristrutturazione di tutto l'ospedale nella parte vecchia e che al centro, come scelta fondamentale aveva quella di promuovere le attività commerciali all'interno dell'ospedale, partendo da questo presupposto, condivisibile o meno, e presupponendo che, la volontà politica sia quella di portare persone all'ospedale nel termine, ovviamente, non di auspicare un maggior numero di cittadini all'ospedale, ma che quella zona sia accessibile alla Città e ai cittadini, in modo più fruibile da parte dei cittadini e degli operatori che in quella sede lavorano, oggi noi abbiamo di fronte un problema maggiorato, che è quello della gestione del traffico su Viale Boccaccio, perché la realizzazione di quella ristrutturazione che ha riguardato Viale Boccaccio non da risposte concrete a quei problemi di viabilità che sono gli stessi, identici, di quando si parlava del cantiere, mi ricordo, c'era Assessore Filippo Torrigiani, all'epoca le posizioni che presi sono abbastanza dure, cattive, allo stesso tempo quei problemi sono gli stessi che sono oggi presenti. Cioè concretamente ci sono dei problemi di viabilità e ci sono dei problemi concreti nel definire quelle funzioni di emergenza-urgenza e di traffico normale, in più collegati a scelte politiche a favore dello sviluppo del commercio all'interno della struttura ospedaliera. Poi, qui nascerà molto presto, purtroppo, la riflessione su come non far aprire, cioè su come far aprire delle imprese commerciali all'interno dell'ospedale, possa, in qualche modo, salvaguardare quelle che già ci sono al di fuori dell'ospedale, perché questo è un problema che avremo ben presto, e che, cioè su dei flussi di persone non necessariamente si moltiplicano del attività commerciali e quindi, sicuramente queste scelte peseranno sulla viabilità di Viale Boccaccio, vedremo poi chi avrà ragione sul fatto che, queste scelte, in qualche modo, saranno positive per la Città o negative per la collettività e in particolar modo, per quelle imprese commerciali che oggi sono su Viale

Boccaccio. Però se la riflessione è quella che dobbiamo offrire dei servizi financo nelle camere di ospedale, perché questa è stata la riflessione che l'ASL ha fatto in questi anni, non lontano da questi dibattiti, c'era quello sui servizi offerti direttamente in camera ai degenti che, in qualche modo, potevano scegliere o meno, di avvalersi a pagamento dei programmi offerti nelle tv in corsia, ecco, in tutto questo c'è un ragionamento su come si arriva in quell'area. Su quanta gente ci deve arrivare, e su quali sono le priorità. Oggi noi rimane irrisolto un problema di parcheggio adeguato e in vicinanza all'ospedale, che sia in qualche modo soprattutto per quelle fasce di popolazione che hanno difficoltà a deambulare, a recarsi con tranquillità nelle strutture ospedaliere, non vi sono ancora delle realtà organizzate che possono consentire, quantomeno, lo scarico, la discesa dai mezzi, per andare direttamente a farsi delle visite, oppure per andare al pronto soccorso, in altre realtà, non ci sono queste strutture lungo il viale, o quantomeno, non sono bene organizzate come sono organizzati bene altri servizi, e sempre di più, la riflessione è legata anche alla pista ciclabile che su quel terreno, subito dietro l'ospedale, anche oggi risulta non ben mantenuta, perché se uno fino ad un mese fa, non parlo dell'attualità, perché non parlo di cose che non ho visto di persona, ma fino ad un mese fa, se uno ci si recava tranquillamente vedeva che c'erano i porta-biciclette completamente arrugginiti, c'era della spazzatura dappertutto, l'erba alta completamente. Quindi, oggettivamente l'Amministrazione Comunale, se non vuole prendere atto del fatto che quella pista ciclabile così com'è, così com'è mantenuta è completamente inutile, se non portare ... a far vedere la natura autoctona alle persone che sono ospitate all'interno dell'ospedale, cioè fargli vedere l'erba alta accanto alla ruggine. Quindi, la riflessione su quell'area è essenzialmente urgente, ed è urgente allo stesso modo, da 10 anni a questa parte. Quindi, la riflessione non può essere quella di accogliere comunque una visione che è quella che porta avanti Cioni prima di lui, Gracci adesso, con questi emendamenti da 10 anni a questa parte. Però è anche vero che di questa riflessione va preso il problema strutturale che viene portato avanti con questo emendamento e che la Giunta non può continuare a non prendere in considerazione. Che è solo un problema di viabilità, che sono problemi legati anche al rio di Bonistallo, perché gli episodi di maleodoranza o di mal ricezione di quelle strutture, non sono così isolate nel tempo, rispetto a quanto i cittadini ci segnalano rispetto a quello che diceva lo stesso Assessore, ma sono, purtroppo, sempre di più oggetto della quotidianità dei cittadini che abitano in quella zona. Fra le altre cose fra case, fra realizzazione di condomini di un certo pregio, che credo che sia interesse anche dell'Amministrazione Comunale salvaguardare, in relazione a tutto questo, di fronte al coraggio di presentare bene o male lo stesso emendamento da 10 anni a questa parte, crederei opportuno che la Giunta cominciasse o quantomeno, qualcuno della maggioranza a porsi il problema che lì c'è un problema di viabilità, c'è un problema di struttura non organizzata che è quella della pista ciclabile che versa tutt'oggi in un abbandono non rappresentativo del Comune di Empoli, e in una serie di altre questioni che, a più riprese, in quest'ordine del giorno vengono poste. Quindi, basta con la risposta d'ufficio, aprite il cervello su questo tema, e cercate delle soluzioni che siano legate alla reale presentazione di problemi da parte dei cittadini.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Borgherini. Altri interventi? Non ci sono? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, grazie. Vedete, si continua a dare delle risposte secondo me anche non vere, perché noi qui abbiamo un progetto che credo che sia stato anche presentato dal mio collega Cioni nelle vecchie consigliature, non lo so se è anche agli atti. Comunque, la strada non deve passare in alcune gallerie al di sotto del fiume Arno, come diceva l'Assessore, ma la strada costeggia da quella parte già iniziale di Via Alzaia, e prosegue lungo l'argine. Però al di qua dell'argine e quindi, non c'è nessun problema per realizzare quella strada lì. Lo so, Assessore, che non condividete questa soluzione, però è fattibile, perché altrimenti questo progetto... lo so vi si darà, gli si farà, si metterà agli atti, c'è un parcheggio qui a fianco allo spazio verde che c'è dietro la Via da Camaino, e al tempo stesso, c'è la possibilità di realizzare una rotonda all'altezza dei Macelli. Lo so che bisogna cambiare il Regolamento urbanistico, ma visto che ora dovrete mettere mano al Regolamento urbanistico per quanto riguarda la Viaccia, lo si può fare anche per l'ospedale. Ma non mi venite a dire che non ci sono problemi su Viale Boccaccio. Giustamente, lo ha fatto notare Borgherini, ora quando apriranno le attività commerciali all'interno dell'ospedale, quel parcheggio che è stato fatto, anzi, lo dicono ai Consiglieri che non erano presenti nelle altre consigliature, che ci veniva detto che realizzare una strada lì, avrebbe dato noia con i fumi di scarico, a parte che qui è previsto una barriera, ma v'immaginate quanti fumi di scarico ci saranno nella zona dell'ospedale, con il parcheggio che è stato fatto nella ristrutturazione della Palazzina E, che sono tre piani, dove girano le macchine in continuazione, che credo che sia riservato al personale quello lì, non so se è vero o meno, ma se è riservato esclusivamente al personale dell'ospedale, comunque, tutte le macchine lì portano aria buona, aria salubre per l'ospedale. Va bene. Ad ogni modo, noi siamo convinti che questo studio di fattibilità snellirebbe molto, ma molto, ma molto, ma molto la problematica del Viale Boccaccio, perché fra le macchine parcheggiate, chi capita e chi ha la sfortuna di dover andare all'ospedale di persona o per accompagnare i parenti e vede che anche lungo la strada, lungo Viale Boccaccio ci sono delle attività commerciali dove non hanno né carico, né scarico. Quindi, tutti i camioncini fermi a caricare e a scaricare e occupano la sede stradale, c'è una

corsia sola, immaginatevi quando deve arrivare l'ambulanza per andare al pronto soccorso. Vedete, noi facciamo, l'ho detto in premessa, non le facciamo queste proposte, così, tanto per fare ma perché crediamo che ci possano essere delle soluzioni da studiare, per migliorare la qualità della vita in quella zona. Lo abbiamo fatto per quanto riguarda l'uscita delle ambulanze dal pronto soccorso, dal momento in cui il 118 partiva dall'ospedale e quindi tutti i mezzi di emergenza, i codici rossi, partono dall'ospedale di Empoli, è per merito nostro se è stato tolto l'uscita delle automediche dalla parte dell'ospedale pronto soccorso, ed è stata portata all'entrata al pronto soccorso, aprendo una strada su Via da Camaino che potessero permettere alle ambulanze di accedere verso il centro di Empoli, risparmiando la bellezza di tre minuti. E c'è stato in Commissione, anche, si fu a suo tempo in Commissione Lumbrani che era il responsabile del 118 che caldeggiava questa situazione. È stato per merito nostro, delle opposizioni, che siamo riusciti a realizzare questa cosa, perché altrimenti si sarebbe sempre con l'uscita delle ambulanze solo verso Avane. In ogni modo, io ripeto, non è vero quello che dice l'Assessore, ora glielo faccio vedere, se poi questo progetto non è realizzabile.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene Gracci, grazie. Altri? Bene. Se ci sono interventi, sennò chiudiamo. Vacchiano.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Grazie Presidente. Attendo fiducioso. Allora, se il Gruppo Consiliare propone questo emendamento al Bilancio da 10 anni a questa parte, o giù di lì, io credo che un motivo ci sarà. Cioè o c'è una follia da parte del Gruppo Consiliare che si ostina a voler fare qualcosa di visibile, oppure, forse, un problema c'è. Quello che abbiamo notato noi, leggendo l'emendamento, è che sì, in effetti un problema su Viale Boccaccio c'è, per mancata progettazione, per, non lo so, sotto valutazione del plesso ospedaliero. Di sicuro c'è un problema su Viale Boccaccio e c'è un problema anche sul retro dell'ospedale, quindi, nella parte nord. Le soluzioni che portano loro, ovviamente, sono studiate, forse sono fattibili, io non mi addentro su questo. Non ci trovano pienamente d'accordo sull'utilizzo degli ex Macelli, per farci un parcheggio multipiano, perché, secondo noi, gli ex Macelli avrebbero, magari, una destinazione un pochino più... un po' diversa, più sul sociale, da essere utilizzata per le Associazioni, per l'artigianato. Comunque, tante rotonde mi sembrano un po' anche eccessive, ma sicuramente, il problema su Viale Boccaccio un atto di astensione la pretenderebbe. Quindi, dare, come diceva il Consigliere Borgherini, una risposta di ufficio, che è quella da 10 anni a questa parte, o giù di lì, mi sembra un po' superficiale. Forse, sarebbe il caso di pensarla veramente una viabilità un po' alternativa su Viale Boccaccio e sull'uscita parte nord dell'ospedale. Una parte di Via c'è, Via Alzaia bene o male esiste, forse, potrebbe essere utilizzata. Questo lo dico, ovviamente, senza nessun tipo di studio alla mano. Niente. Quindi, ben vengano gli emendamenti al Bilancio di questo tipo, perché comunque, parzialmente ci trovano un accordo. Io uno studio di fattibilità di una riorganizzazione viaria della zona, lo farei. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vacchiano. Non ho altri interventi. Chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni? Dusca, vai.

Parla la Consigliera Bartoli.

No, allora, ripeto anch'io sì, velocemente. Anche a noi, è evidente a tutti, la circolazione all'ospedale ha delle criticità importanti, è una zona con una viabilità limitata, e quindi, i problemi ci sono realmente, credo che bisognerà affrontarli con metodo, probabilmente la rifacitura del Piano di mobilità, di cui, oramai, si parla più di una volta, dovrà vedere un'attenzione particolare in quell'area. Le soluzioni prospettate da Gracci che mi pare quest'anno, io ho meno esperienza di tutta la reiterazione di questo emendamento, ho solo quella dell'anno scorso, ma rispetto all'anno scorso, mi sembra abbia aggiunto un po' di rotonde e un po' di parcheggi che ci spostano il nostro voto contrario, perché anche noi sull'area dei Macelli ci si avrebbero altre, diciamo, ne vediamo altre potenzialità. Che quelle di essere ridotto a... lo so, insomma. Però il nostro voto è contrario.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Gracci. Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Allora, su questo emendamento sento la necessità di esprimere anch'io la necessità di riaprire una, o di aprire, una discussione su quello che è oggi Viale Boccaccio, sull'evidente mancata visione della viabilità su quella strada. Manca, di fatto, una pista ciclabile e siamo nel 2016, si pensa al biciplan e poi si progetta una strada che non è stata progettata chissà quanto tempo fa, e la si fa senza pensare alla viabilità ciclabile. È evidente la mancanza di un parcheggio, vicino all'ospedale, ma è evidente più di tutto, la mancanza di un'area di sosta per poter accedere all'ospedale, se bisogna andare con un anziano che deambula male bisogna essere in tre: uno che guida e quindi, poi,

va cercare il parcheggio, e un altro familiare che accompagna finalmente la persona in difficoltà a fare l'esame. La riflessione sugli ex Macelli è fondamentale, noi siamo assolutamente non d'accordo su quello che il Gracci propone di destinare gli ex Macelli come parcheggio. Riteniamo che, tutti questi argomenti, abbiano bisogno di una riflessione un pochino più approfondita. Siamo per questo contrari allo studio di fattibilità per la prosecuzione di una via di prosecuzione lungo gli argini, cioè a quello che viene proposto, mentre, come diceva, giustamente, anche Umberto, riteniamo più idoneo uno studio di fattibilità per migliorare la viabilità di quella zona che è una cosa diversa chiesta dall'emendamento, quindi, per tutti questi motivi, pur ringraziando il Consigliere Gracci per avere posto all'attenzione di questo Consiglio tutti questi temi, per com'è formulata la proposta, noi esprimiamo un voto contrario. Grazie.

Parla il Presidente Bartoli.

Grazie Ciolli. Allora, non ci sono altre dichiarazioni, quindi, scrutatori, votanti? Ah, scusa. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì. Volevo far presente la situazione la si sblocca solamente facendo una strada su Via Alzaia, altrimenti, o fate una sopraelevata, di quelle tipo all'americana, con quei ponti sopra, in maniera che si va in due sensi su Viale Boccaccio, sennò vedrete che prima o poi qualche cosa vi toccherà a fare, o coprite l'Arno, asfaltate l'Arno. Basterebbe fare una strada anche piccola con un senso unico dai Macelli verso il Ponte Calamandrei, non è che si deve fare una strada a doppio senso di marcia. Per quanto riguarda l'ex Macelli, è stata lì una rotonda per snellire il traffico e sarebbe importante e poi, per quanto riguarda il parcheggio, il parcheggio non è che debba essere fatto tutto parcheggio da pianoterra fino a due o tre piani, si può fare un Piano terra con uffici, suggeriva Vacchiano prima, e il parcheggio sopra, ecco. Queste, poi, sono tutte soluzioni. L'importante è che davvero quest'Amministrazione comincia a pensare, come hanno detto anche i colleghi che mi hanno preceduto, seriamente a quella problematica che Viale Boccaccio da quando l'ospedale è stato aperto, ha posto davanti agli occhi di tutti noi che siamo in Consiglio Comunale, ma anche di tutti i cittadini. E guardate, più si va avanti, più che l'utenza dovrà usufruire della nostra zona ospedaliera, e maggiori saranno le problematiche che si presenteranno a quest'Amministrazione. Perché se davvero si deve cercare un centro che serva 180/190.000 persone nell'Empolese Valdelsa e quindi, l'ospedale di Empoli a servizio di tutto questo comprensorio, vedete che poi le problematiche aumenteranno, visto anche che la popolazione tende sempre a diventare sempre più anziana e queste cose, purtroppo, non saranno mai ferme, ma dovranno sempre lavorare e hanno un'intensità più grande di quella che noi ora pensiamo. Voto a favore.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Gracci. Altre? Non ce ne sono. Allora, scrutatori. Votanti? 23, grazie. Allora, la votazione sul primo emendamento. Chi è favorevole? Favorevole Gracci. Bene, grazie Gracci. Contrari? Allora tutta la maggioranza, Linea Civica e Fabricacomune. Grazie. Astenuti? Ora si Cambia. Bene, allora l'emendamento viene respinto.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 1

Presenti 23

Favorevoli 1 (Gracci)

Contrari 19 (Sindaco, Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ancillotti, Faraoni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini)

Astenuti 3 (Morelli, Cioni, Borgherini)

Il secondo è l'ordine del giorno accompagnatorio al Bilancio preventivo. Gracci, lo presenti? No, si va in ordine cronologico. È uguale, tanto non cambia nulla, vanno fatti tutti. Bene. Dio buono, tanto è tutta roba tua. Cambia foglio. Non ti sparisce nulla, stai tranquillo. Quello che è numerato con il n.2. Bravo sì, quello sì.

Parla il Consigliere Gracci.

Ci vuole ordine, lo so. Io invece ce l'ho tutto sbrindellato. Le procedure adottate dagli uffici Comunali sono lunghe, difficili, complesse e costose, in relazione a qualsiasi atto debba essere richiesto e portato a termine e quello che sembra che siano stati semplificati, richiedono altri atti burocratico-amministrativi spesso anche più complessi e molte volte inutili. La medesima relazione programmatica non prende in nessuna considerazione le difficoltà e i costi che i cittadini devono sborsare per richiedere permessi o altro, con l'aggravante che questa problematica, scusate, deve essere la moglie, l'amante no di sicuro... altro che l'aggravante con queste problematiche svolgono sempre di più e in modo più pesante le persone fragili, deboli e gli anziani. Nello stesso modo, vengono colpiti gli appartenenti alle categorie produttive, industriali, commerciali, artigianali, creando lungaggini e perdite di tempo, che valgono

fior di denaro senza neppure domandarci come mai il SUAP, ma anche gli altri uffici, non hanno trovato risposte nel Comune di Empoli, con semplificazioni drastiche e continuative in modo da aiutare questo tipo di categorie. Gli adempimenti burocratici diventano ogni giorno più pesanti, togliendo risorse di tempo e di denaro, alle popolazioni di tutti i livelli sociali, anche l'autocertificazione diventa un segnale di scarsa credibilità verso i cittadini. Questo tipo di difficoltà burocratica-amministrativa si riscontra specialmente nelle procedure legate alle pratiche edilizie, del commercio, amministrative e nelle procedure ad esse collegate. Bisogna impostare questi procedimenti facendo ricorso sempre più a quelli di tipo informatico. Si impegna pertanto il Sindaco e la Giunta a studiare tutte le procedure dell'Ente, perché lo spreco di tempo e di denaro, oltre a danneggiare i cittadini, danneggia notevolmente anche le casse dell'Ente, che deve mettere in Bilancio più personale e più risorse per espletare adempimenti che molte volte si rivelano inutili. Il Sindaco e la Giunta a coinvolgere l'intero Consiglio Comunale, perché si giunga ad una notevole semplificazione delle procedure burocratiche, in modo da rendere meno difficoltoso, più trasparente e più democratico l'iter di qualsiasi pratica, a cui il cittadino debba far domanda o avere risposta. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Interventi? 5 minuti a Gruppo sull'ordine del giorno. Ce ne sono? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie, Presidente. Nell'ottica sempre di cogliere il buono di ciò che è scritto nelle riflessioni e negli ordini del giorno che, in qualche modo, il Gracci ci presenta ad ogni Bilancio, ed è bene che li presenti, perché è un segno positivo per la qualità della discussione di questo Consiglio, credo che, allo stesso modo, come il precedente, debba imporre una certa riflessione alla Giunta, se non anche un accoglimento da questo punto di vista, per il semplice fatto che, non tanto per demeriti delle procedure interne dell'Ente, ma quanto per una mala interpretazione di quella che fu la Legge degli URP, che avvenne negli anni '90, se non sbaglio, cioè della normativa, in qualche modo ha imposto ad ogni Ente Locale di avere un ufficio relazioni con il pubblico, al di là della necessità, comunque, per Legge di mantenere lo sportello unico per le attività produttive o altre realtà, in tutto il resto del mondo, quando io faccio un Ufficio per le Relazioni con il Pubblico se io ho da fare un cannone, piuttosto che una cosa molto più banale, una richiesta di suolo pubblico, in tutto il resto del mondo mi rivolgo ad un ufficio che in tempi certi che io conosco, mi da una risposta ben precisa. Che io mi rivolgo all'ufficio urbanistica, che io mi rivolga all'ufficio per l'occupazione di suolo pubblico, che io mi rivolga a qualsiasi altra realtà della Pubblica Amministrazione. Cioè io con l'ufficio relazioni con il pubblico, ho un interfaccia con l'Amministrazione, che sa dall'altra parte di avere l'obbligo di darmi una risposta entro tempi certi, e che, entro quei tempi certi, io ottengo quella risposta, che sia positiva, o negativa, ma questo significa affrontare il tema della burocrazia, senza stare a creare più sovrastrutture del caso. E quella cattiva interpretazione degli anni '90, ha portato a ciò che oggi viviamo, cioè noi abbiamo uno Sportello Unico per le Imprese, ora stiamo ragionando, anzi, abbiamo ragionato e abbiamo fatto uno sportello unico per le imprese, più rafforzato su alcune procedure, però abbiamo anche un ufficio relazioni con il pubblico che svolge una serie di attività diverse, ma la vera riflessione è io ho un ufficio che mi riceve il pubblico, dove a me mi riceve il mio numerino e attraverso la relazione con quell'ufficio, io accedo a tutti i servizi che il Comune deve svolgere sul territorio. Ottengo le risposte in dei tempi certi, e posso esperire i miei diritti, perché questo è l'unico modo affinché... quindi, c'è un problema di legislazione nazionale, c'è un problema di legislazione, ma c'è anche la volontà, come sempre, o anche la malcelata convinzione politica che, in qualche modo, il lavoro non debba essere organizzato in un modo diverso. Ci sono anche degli obblighi di Legge che aiutano questa interpretazione. Quindi, morale della favola, questa riflessione ci pone una necessità di ragionare a 360°, in maniera molto più profonda, che riguarda l'intera Amministrazione della macchina amministrativa che è collegata direttamente all'esecuzione di Leggi cogenti dello Stato, che sono quelle sul SUAP, che sono quelle sull'URP e altre realtà, in cui, la strada necessaria con anche delle sperimentazioni, badate bene, che nella scorsa legislatura in Consiglio Regionale la Commissione attività produttive, la terza Commissione attività produttive ha affrontato una profonda disamina di quelle che erano le applicazioni della norma sugli Sportelli Unici sulle Attività Produttive, ricevendo delle segnalazioni raccapriccianti, cioè che succedeva il tutto ed il contrario di tutto, sul territorio toscano. Ci sono anche dei Comuni che non hanno lo Sportello Unico per le Attività Produttive. Questa è la realtà dell'applicazione della norma per la semplificazione della vita dei cittadini, perché dietro quella sigla, SUAP, o dietro la sigla URP c'è la semplificazione della vita quotidiana dei cittadini, perché c'è questo dietro a questa cosa e dietro questo ci dovrebbe essere l'impegno di tutti i Consiglieri Comunali e della Giunta di semplificare la vita ai cittadini, ecco, perché poi, alla fine, si traduce in questo. E traducendolo in questo, prendere atto che tutti gli Enti sovrapposti a noi, compreso la Regione Toscana, compreso, credo anche, spero, vari Ministeri per la semplificazione della Pubblica Amministrazione, credo che non possano aspettare sperimentazioni provenienti anche da parte del Comune di Empoli, gettando il cuore oltre l'ostacolo, come in altre occasioni il Comune ha potuto fare, di fornire un URP che ha fatto un URP vero, un URP inteso in chiave europea, in cui ho uno sportello in cui vado, prendo un numerino che serve per farmi autorizzare un intervento urbanistico da 10.000 metri quadri, piuttosto che chiedere l'autorizzazione

per un passo carrabile, in prima istanza io ho uno Sportello Unico, in cui mi danno i tempi in cui l'Amministrazione Comunale mi risponde, e in quei tempi l'Amministrazione Comunale mi risponde. Perché non fare una sperimentazione su questo e mettere a lavoro e a sistema un'Amministrazione che come primo obiettivo ha quello veramente di avere un URP vero, in cui non c'è l'URP per i cittadini, e l'URP per i cittadini Impresa, c'è un URP unico in cui io mi rivolgo, e in cui ottengo le risposte che necessitano alla mia attività produttiva. Anche perché, una riflessione approfondita su questi servizi, è necessaria in questa realtà, non per esperienza di altri, ma mi raccontavano persone che hanno, negli ultimi tempi ci sono stati qualche problema in più anche nel Comune di Empoli, e chiudo, relative a manifestazioni che sono state organizzate sul territorio del Comune e che hanno visto, per esempio, doppie autorizzazioni per lo stesso spazio, oppure problemi legati proprio, pur avendo presentato progetti, cartine, carte, cartoncini, tutto ciò che andava presentato, allo stesso modo il caso delle multe per quanto riguarda i gazebo. Sono cose che sono all'ordine del giorno, purtroppo, in cui l'Amministrazione ha cercato di dare delle risposte ma che sono arrivate dopo e quindi, la vera riflessione è quella che, in qualche modo cerco di leggere in quest'ordine del giorno. Gettiamo il cuore oltre l'ostacolo, e ragioniamo di una sperimentazione che veda un ufficio unico con cui, l'Amministrazione Pubblica si relaziona con l'esterno, sfidando per una volta le Leggi che dicono qualcosa di diverso, ma attraverso le sperimentazioni si può creare qualcosa di positivo per i cittadini, e questa riflessione, secondo me, va presa e va colta, qui non so se alla fine chiedete uno studio di fattibilità, ora non... ecco, perfetto, quindi rientra, avevo interpretato bene e quindi, ben venga quest'ordine del giorno.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Non ho altri interventi sull'ordine del giorno. Bartoli.

Parla la Consigliera Bartoli.

Allora, quest'ordine del giorno è una dichiarazione di intenti, un auspicio, di intenti, che difficilmente non è prevedibile, perché la burocrazia, la difficoltà di accesso alla Pubblica Amministrazione è esperienza per tutti noi, per cui, ovviamente, viene di condividere. Io vorrei sottolineare alcuni rischi di questo atteggiamento che, non necessariamente si ritrovano in questo emendamento e quindi, in quest'ordine del giorno e quindi, non sono ostativi ad un voto favorevole sugli intenti, diciamo così. Però spesso la semplificazione rischia di travolgere insieme al giusto tentativo di facilitare la vita ai cittadini e anche le regole e questo non deve accadere. Quindi, noi bisogna stare molto attenti quando si dice che le procedure sono farraginose, sono lente, naturalmente, la lentezza dipende anche da quante risorse possono essere impiegate per rispondere e per analizzare i progetti, per rispondere ai cittadini che fanno delle istanze e quindi, insomma, la materia è complicata, non è facilmente liquidabile. Tuttavia, detto questo, l'impegno che quest'ordine del giorno recita, è un impegno sensato, perché una revisione accurata delle procedure, quello che diceva Alessandro, c'è tanto nella Pubblica Amministrazione, c'è tanta impermeabilità al cambiamento, c'è tanta resistenza ad adeguare comportamenti che sono sempre stati in un modo alle nuove normative, c'è spesso un rispetto dei tempi di Legge che però tanto la Pubblica Amministrazione, avendo il coltello, in qualche modo, dalla parte del manico verso il cittadino sfiora e non paga peggio, diciamo così. Quindi, se la richiesta è quella di fare una revisione accurata di tutte le procedure in atto, di tutte le interfacce con il cittadino di tipo autorizzatorio, di tipo permessi ecc. e condividere con il Consiglio una loro semplificazione, io credo che questo sia un intento che condividiamo tutti e quindi, noi saremo favorevoli.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Altri? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Intervengo per tranquillizzare Dusca. Semplificazione, appunto, vuol dire però rendere le cose semplici e quindi più chiare, non per nascondere, o per, eventualmente mettere in difficoltà, oppure agevolare coloro che vogliono fare i furbi, ma semplificare, in questo caso, vuol dire che l'Amministrazione rende le cose semplici e chiare a tutti i cittadini, perché non tutti possono comprendere certe cose e non tutti possono avere certi dinamicità e dimestichezze su questi atti burocratici. Ripeto, l'Amministrazione, anche questo non deve essere un'accusa, Sindaco, non deve essere un'accusa rivolta attraverso di voi, ma un sollecito e quindi, a migliorare ancora di più quello che avete cominciato a fare, visto che ci sono ancora, da parte di tanti cittadini delle lamentele e quindi si può vedere che cosa si può ancora ulteriormente migliorare e dare un servizio ancora più efficiente ai nostri concittadini. Ripeto, tutto nello spirito di collaborazione e costruttivo.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno è interessante, perché pone l'attenzione su quella che è la situazione attuale dei nostri uffici, del SUAP, dell'ufficio tecnico, quindi, c'è poco da aggiungere alle riflessioni fatte dal Consigliere Borgherini e da Dusca. L'impegno che chiede il Consigliere Gracci penso che sia una sfida interessante anche per un Amministrazione come la nostra che, comunque, in più casi ha tentato, non sempre ci è riuscita, a migliorare la situazione degli uffici per snellire o per semplificare. Quindi, noi accogliamo favorevolmente quest'ordine del giorno, nella speranza che poi, davvero, si colga lo spirito propositivo dell'ordine del giorno. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Ciolli. Sindaco. Prego.

Parla il Sindaco.

Dunque, io diciamo così, io cerco il più possibile di cogliere lo spirito costruttivo con cui sicuramente il Consigliere Gracci ha presentato quest'ordine del giorno e in virtù di questo, come dire, da un lato vorrei intanto che si scrivesse, ma che perlomeno, rimanesse a verbale di questa discussione anche riconoscere il fatto che il lavoro avviato da quest'Amministrazione in questi quasi due anni, va esattamente in questa direzione, cioè non è noi, come dire, si ha obiettivi diversi da questo, ci si pone in modo diverso da questo. Vi faccio un piccolissimo esempio, ma l'attivazione del cosiddetto SUEB, che sicuramente, avrà anche tante cose da migliorare come tutte le nuove, i nuovi servizi di interfaccia con il cittadino, però nel suo piccolo, in queste settimane, siamo stati contattati dal Comune di Milano, perché vuole replicare questa cosa che abbiamo fatto a Empoli. Sì, il SUEB, nella sua semplicità, forse a voi apparirà una cosa strana, però, evidentemente, siamo anche stati capaci di fare un passo in avanti, tale per cui un Comune delle dimensioni di Milano che, certo non gli manca nulla, né risorse, né personale, né capacità organizzativa, né probabilmente Ingegneri gestionali che lavorano sull'organizzazione della macchina amministrativa, però fatto sta che, ha telefonato al Comune di Empoli, per chiedere come abbiamo fatto per realizzare questo sportello. E lo ribadisco, non è che voglio che si scriva, volevo socializzarlo, perché rimanesse a verbale di questa discussione. Nel merito dell'ordine del giorno, io sono, come dire, molto franca nel chiedere una formulazione del secondo punto, perché così com'è scritto, francamente, non capisco, cioè se mi si chiede su questo argomento di relazionare al Consiglio Comunale, anche in modo periodico, piuttosto che fare all'interno delle Commissioni più che volentieri, anche condividendo, diciamo, un iter di azioni che si stanno portando avanti. Io ecco, con molta franchezza vi dico che non credo che poi, questo tipo di anche di decisioni possono essere assunte direttamente dal Consiglio Comunale, perché sono decisioni che attengono all'organizzazione anche della macchina amministrativa e a scelte che, nel bene o nel male, sono responsabilità della Giunta. Per cui, se c'è da parte del presentatore la voglia di riformulare descrivendo, appunto, l'impegno a rendere informato in modo periodico il Consiglio Comunale, più che volentieri, sarei disposta a votarlo, ecco. *(Consigliere Gracci fuori microfono)* Cioè non che una volta ogni 15 giorni ci si può trovare qui a votare se si fa la procedura semplificativa X piuttosto che Y, ecco. Perché altrimenti, invece di semplificare... *(voci fuori microfono)* No, ma come dire, ogni qualvolta che un Consigliere Comunale ne valuta la necessità, ecco, non è che... *(voci fuori microfono)* Per me va bene, ecco, anche senza stare a riscriverlo, bastava capirsi, non è che chiedo che lo si riscriva. *(voci fuori microfono)* No, no, ma chiarisco. Siccome il verbo coinvolgere, può voler dire tutto, se l'interpretazione che se ne dà è quella che si è formulata ora, per me si può votare anche senza riformularlo. Semplifichiamo anche in questo caso, sennò. Esattamente. Va bene?

Parla il Presidente Bagnoli.

Già ha fatto un intervento.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie. Se posso permettermi. Il Sindaco ha parlato del SUEV e ha detto nelle ultime settimane, ho capito bene? Cioè mi chiedevo se sono state apportate delle modifiche o un miglioramento a quello sportello, nelle ultime settimane. No. Ora era un discorso in generale? Perché...

Parla il Sindaco.

No, no, ho visto che nelle ultime settimane siamo stati contattati dal Comune di Milano.

Parla la Consigliera Ciolli.

No, perché, va bene, sarà oggetto, magari, anche in un altro momento di discussione il SUEV perché...

Parla il Presidente Bagnoli.

Gracci. Allora Gracci, allora, è chiaro allora quella specificazione che il termine coinvolgere... prego, vai.

Parla il Consigliere Gracci.

Perché rimanga agli atti. Come si intende, come ha detto il Sindaco, quando tutte le volte che l'Amministrazione prende l'iniziativa che le compete, se ne informa il Consiglio Comunale, si mette al corrente, e ci può chiedere anche un parere con il voto... Però il fatto di coinvolgere, aveva questo senso qui, è chiaro. Cioè che il Consigliere sia informato. Perfetto.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Allora passiamo alla votazione. I votanti sono? 23. 23, grazie. Il secondo ordine del giorno accompagnatorio al Bilancio, chi è favorevole? Mi sembra favorevoli all'unanimità.

VOTAZIONE ODG N. 2

Presenti 23

Favorevoli 23

Il Consiglio approva. Grazie.

Escono Mantellassi e Bartoli – presenti 21

Il terzo è sempre un ordine del giorno accompagnatorio che riguarda la destinazione finale delle porzioni dell'edificio di Via Paladini. Ho detto bene, Gracci, quello numerato come n.3. Vai.

Parla il Consigliere Gracci.

Nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016 e in quelle precedenti, si legge che nei passati esercizi l'Amministrazione Comunale ha sottoposto le casse dell'Ente ad un gravoso impegno per l'acquisto dell'ASL 11 dell'edificio attualmente ospitante l'Università in Via Paladini senza avere un progetto ben definito di quello che dovrà contenere, visto che buona parte è ancora da ristrutturare. Fino ad oggi, il costo per la sede decentrata universitaria ha gravato in buona parte sulle casse del Comune di Empoli, visto che è operante l'Unione dei Comuni, fare anche una gestione associata e relativa alle spese della gestione per il Polo Universitario, impegna pertanto, il Sindaco e la Giunta Comunale, a chiarire una volta per tutte quale sarà la destinazione finale di tutte le porzioni di Via Paladini acquistato dal Comune di Empoli e a desistere dall'intraprendere operazioni inutili e rischiose, per le casse dell'Ente, valorizzando quelle risorse fino ad oggi impiegate, in attesa delle decisioni circa il suo totale utilizzo. A fare un Piano ed un preventivo globale di quante risorse serviranno per la ristrutturazione, gli arredi e gli strumenti da usare negli immobili, in quanti anni potranno essere disponibili le risorse, considerato che sono sempre meno, e sempre più difficile reperimento. Quanto incideranno pro capite a cittadino, ogni anno, e se questa priorità è stata valutata in funzione delle disponibilità di Bilancio, ma soprattutto, in virtù dei bisogni e di utilità per i servizi da fornire ai cittadini. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Interviene il Vice Sindaco, prego.

Parla l'Assessore Mori.

Sì, grazie Presidente. No, fornisco delle informazioni circa il complesso dell'ex ospedale di Empoli, ma sono quelle informazioni che, di fatto, sono state già fornite ai Consiglieri, in occasione di una specifica Commissione legata alla presentazione di quella richiesta di finanziamento sul bando Regionale, per i progetti di ... urbana. Cerco di sintetizzare, perché credo che tutti i Consiglieri si ricordino quella presentazione e quel progetto. Di fatto il progetto che è stato presentato è globale sull'intero ex ospedale e prevede, come ricordate, al pianoterra intorno alla zona della Torre Righi e l'Urban Center, prevede, invece, nel vero e vecchio complesso dell'ospedale nella zona in angolo fra la Via Roma e la Via Giovanni da Empoli la Casa delle Associazioni; prevede in una delle aree del vecchio ospedale lo spostamento del Museo paleontologico perché con il progetto di spostare la sede del Comune da Palazzo Ghibellino da lì dobbiamo, naturalmente, spostarlo, e nell'ultima ala, sempre al pianoterra che corre lungo la Via Ridolfi, quelli che sono le attività di supporto quale bar, mensa e ristorazione. Al piano primo il grosso dell'edificio è già utilizzato perché in parte c'è già il CAM e in parte c'è le nanotecnologie e in parte quello che era in sinistra dalla Via Paladini viene eventualmente individuato sempre per gli uffici del Comune, ritornando a quel discorso dello spostamento da questa sede e anche agli uffici dell'Unione. Mentre sull'ala lungo Via Ridolfi e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, e poi al secondo piano una sala Convegni, perché tutte le altre aree sono già interessate sia dal CAM, sia dallo spostamento degli uffici del Comune e dell'Unione dei Comuni, mentre, nella palazzina intorno alla Torre Righi sempre Urban Center e parte della Biblioteca e quindi, mediateca e così via, quindi, questo è il progetto che, di fatto, era stato presentato. È chiaro che se si va a vedere anche le schede economiche allegate alla presentazione del progetto, sono già stimati i costi degli interventi complessivi che così dicevo su tutto il vecchio complesso, e

l'importo complessivo è trattandosi di studi di fattibilità e quindi, sapete che il PIU era previsto di presentare studi di fattibilità e quindi, è lo studio che precede il preliminare, interventi che sono fra i 7.500.000 e gli 8.000.000 di Euro. Quindi, il progetto complessivo, l'idea complessiva sull'ex ospedale c'è, vediamo adesso cosa, come verificiamo nei casi della Regione Toscana che, dalle notizie che abbiamo, si completerà, l'esame sarà completato, intorno a giugno, ecco, questo, c'è le notizie che arrivano dalla Regione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vice Sindaco. Interventi? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, grazie Presidente. Quest'ordine del giorno è chiaramente un invito, è stato un invito che l'Assessore Mori ha colto, di portare per la prima volta in Consiglio Comunale una spiegazione breve, anche se piuttosto dettagliata di quello che è il progetto di innovazione urbana. Ero presente alla Commissione citata, ed è stato presentato molto bene, diciamo, questo progetto. È un progetto che se va in porto, se andrà in porto, andrà finanziato in parte, quindi, dalla Regione Toscana. Quello che, emerge poi, sarà oggetto, probabilmente, anche di discussione più ampia avanti, è chiaro che, per la parte eventuale mancante per terminare questo sogno, non c'è nessuna traccia sul Bilancio che andiamo a discutere. Quindi è vero che quello che si pensa di fare sull'ex ospedale vecchio è un qualcosa di assolutamente condivisibile, però è vero anche che ad oggi, con l'approvazione di questo Bilancio, non c'è niente che metta in prospettiva quello che potrebbe essere realizzato. Quindi, per l'aspetto generale di quest'ordine del giorno ci riserviamo di riuscire a capire oltre a, diciamo, ai buoni propositi, di vedere qualcosa che, in realtà, invece poi, ci faccia sperare nella reale realizzazione di un progetto così importante. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Altri? Marconcini.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, anche noi sottolineiamo come l'ordine del giorno ignori il PIU che ci era già presentato in Commissione apposita, quindi, è un fatto rilevante e quindi, per noi appunto, il punto più importante sarebbe discutere come mai il PIU non è in Bilancio, come diceva la Consigliera Ciolli, e quindi, per quanto riguarda l'ordine del giorno, probabilmente, diciamo, è strutturato in maniera non congrua e quindi, il nostro sarà un voto... ci asteniamo, ecco.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. Sì, sicuramente, diciamo, l'ODG tra l'altro lascia nella forma e nella sostanza alcuni passaggi che riguardano la presentazione del PIU da parte della Giunta che su questo tema, ovviamente, non possono essere tralasciati. Richiama un po', giustamente, quella che è la storia che riguarda quest'immobile che, ovviamente, è bene sempre ricordarlo, non è un oggetto di una doppia cessione da parte dell'originaria proprietà da parte del Comune all'ASL e poi, dall'ASL al Comune, e proprio nel momento in cui il Comune riacquistò la proprietà dell'Ente e quindi, generò un flusso attivo nelle case dell'allora ASL di Empoli oggi non so che ASL sia, se è sempre 11 o se si è evoluta. Ancora no. Appunto, oggi è Toscana Centro, generò, appunto, su quel Bilancio la possibilità di chiuderlo in perdita di oltre 5.000.000 di Euro, questo era il valore dell'immobile e questo fu a pareggio il Bilancio dell'ASL e quindi, è bene sempre ricordarlo che quell'operazione, diciamo, progettata, o meglio, fu collegata e va collegata anche alla lettura attenta dei Bilanci dell'ASL del tempo e del Comune nel tempo, una riflessione approfondita su questo ce la farei, anche perché all'epoca membri dell'opposizione presentarono degli esposti alla Corte dei Conti e alla Magistratura contabile. Fatta questa premessa, ovviamente, la riflessione è collegata direttamente, non può non esserlo al contesto in cui la Giunta ha presentato il progetto di fattibilità del PIU, del cosiddetto ospedale vecchio. Ovviamente, come diceva bene prima la Consigliera Ciolli, questo punto sarà oggetto di una successiva riflessione legata al documento di Bilancio che la Giunta ha presentato alle Commissioni e al Consiglio Comunale e che è oggetto della discussione odierna, però è anche vero che non si può non leggere all'interno di questo progetto, quantomeno un'idea che cosa farci con quest'immobile cosa che, ovviamente, rappresenta un granitico punto di differenziazione rispetto ad anni, perché questo va detto, una decina di anni, in cui siamo rimasti nel limbo in cui, abbiamo comunque fatto un investimento con soldi pubblici, investimento che, sostanzialmente, è rimasto lì, e che a tutt'oggi rappresenta un bell'impegno per il futuro, come anche, come sempre gli impegni gravosi rappresentano, anche una grossa opportunità per la Comunità di Empoli. In tutto questo, non è possibile tralasciare la riflessione sugli impegni di Bilancio che sono direttamente collegati alla realizzazione effettiva di quel progetto che la stessa Amministrazione ha presentato all'Amministrazione Regionale, e ovvio che su questo, il richiamo dell'ordine del giorno all'effettiva rappresentazione di quelli che saranno gli impegni economici e la capacità di coprire questi impegni economici, se è vero che l'Amministrazione Comunale, se l'Amministrazione Regionale a giugno darà il pronunciamento, diciamo, se quella, se il Vice Presidente Gracci consente alla Giunta di seguire il Consiglio

Comunale non boicotta l'ascolto degli altri Consiglieri Comunali, e che il Presidente Bagnoli non asseconi questo gioco perverso ... non stato peraltro spento il microfono. E finito questo scambio personale fra di voi che ormai è una storia d'amore che dura da anni e purtroppo, finirà, alla fine di questo Consiglio Comunale, purtroppo, per tante ragioni, vero, Gracci, siamo tutti dispiaciuti. Proprio in relazione a questo, tornando alla serietà e cercando di ritrovare il punto dove volevo arrivare, a giugno se è vero com'è vero che l'Amministrazione Regionale darà esito della domanda da parte della domanda di accesso ai fondi del PIU, è chiaro che le opposizioni si aspettano da parte della Giunta, subito in Consiglio l'idea, se a giugno, ovviamente, ma in tempi utili, affinché la discussione sia utile alla scelta da parte dell'Amministrazione di dare seguito a quegli impegni, di copertura di quelle ipotesi di investimento. Ora, che non sia giugno, ovviamente, legato immediatamente al sì o no, ma in un tempo consono di almeno tre mesi, quattro mesi o comunque, nel corso dell'anno, che questo Consiglio Comunale sia direttamente interessato dalle ipotesi di copertura delle risorse che, nel caso che tutti noi, credo, unanimemente ci auguriamo che il finanziamento arrivi per la Città di Empoli.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Borgherini. Allora, non ho altri interventi programmati. Quindi, passiamo alla votazione. Scrutatori i votanti? Aspetta, bisogna chiamare... ah, scusa.

Parla il Consigliere Gracci.

No, no, anche qui era per sollecitare il Consiglio Comunale di fronte a questa problematica che, ormai come diceva Borgherini, è da 10 anni che ci portiamo avanti e riflettere bene anche su questa progettazione che è stata presentata a dicembre, ora, fra l'altro, questi emendamenti sono stati presentati da diverso tempo, perché erano in previsione del Consiglio Comunale programmato per i primi di gennaio, per cui, non sono stati neanche modificati, li abbiamo lasciati così. Ripeto, vedere anche la possibilità di una concretezza nella realizzazione di tutti questi progetti, sarebbe una cosa molto bella e molto utile per il nostro Comune e quindi, l'augurio è questo. Abbiamo fatto un calcolo. Io con il vecchio Consigliere Cioni che spostare tutta l'attrezzatura, computer... e quindi, la struttura del Comune di Empoli da qui a Via Paladini, ci costerà 3.000.000 di Euro. Pensare anche ad un eventuale permuta con la proprietà dando qualche cosa in cambio, per rimanere qui anche come Comune, risparmiando questi 3.000.000 non sarebbe un'ideaccia da sottoporre a quest'Amministrazione? Ai posteri larga sentenza. Perché effettivamente, visto anche i progetti che andremo a realizzare in quella zona lì, si potrebbe, eventualmente, anche ripensare il tutto. Non so se dico una bestemmia, diciamo così, istituzionale oppure no. Questo è l'augurio, ripeto, sempre, e ormai ve lo ripeterò per le ultime volte, nello spirito costruttivo, in maniera da dare a quest'Amministrazione anche soluzioni o pensare anche a soluzioni alternative a quelli che sono i loro progetti, giustamente, che intendono portare avanti.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Allora, scrutatori, votanti? 21. Allora, l'ordine del giorno accompagnatorio al Bilancio sulla destinazione finale della porzione dell'edificio in Via Paladini.

VOTAZIONE ODG N. 3

Presenti 21

Favorevoli 1 (Gracci)

**Contrari 13 (Sindaco, Mazzantini, Torrigiani, Bergamini, Bagnoli, Petroni,
Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ancillotti,
Faraoni)**

Astenuti 7 (Morelli, Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Marconcini)

Bene, grazie. Ci si fa a farne un altro? Sono le 13,10 alle due e mezzo si riprendono i lavori.

IL CONSIGLIO COMUNALE E' SOSPESO ALLE ORE 13,10 PER IL PRANZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE I LAVORI ALLE ORE 14,40

APPELLO ORE 14,40.

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mazzantini Jacopo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli

Beatrice, Mannina Miranda, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Cioni Beatrice, Ciolli Sabrina, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela, Gracci Francesco.

Sono assenti n. 5 Consiglieri: Torrigiani Filippo, Torrini Valentina, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Borgherini Alessandro.

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardeli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Bergamini Marta, Mannina Miranda, Morelli Damasco.

PUNTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016/2018: DISCUSSIONE ED ESAME EMENDAMENTI E TRATTAZIONE ODG ACCOMPAGNATORI.

Prosegue l'esame e la votazione degli emendamenti al Bilancio – PUNTO N. 3 ALL'ODG

**Entrano Borgherini, Morelli e Faraoni – Presenti 23
Esce Borgherini – presenti 22**

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, allora il Torrigiani al momento non è presente quindi, come scrutatori: Bergamini, Mannina, Morelli. Allora, riprendiamo dal quarto emendamento che è stato presentato dal Gruppo Centro Destra per Empoli. Quindi, è un emendamento, ricordo, 5 minuti a Consiglieri. Dichiarazione di voto. Il n.4 emendamento. Il n.4.

Parla il Consigliere Gracci.

L'atto? Che riguarda l'atto? L'Università?

Parla il Presidente Bagnoli.

Riguarda i concorsi interni a cui possono partecipare i laureati con Protocollo 1325. Ce l'hai? Sennò te lo do io. Era numerato con il n.4.

Parla il Consigliere Gracci.

Quello dove c'è scritto Università?

Parla il Presidente Bagnoli.

Sì, quello, sì.

Parla il Presidente Gracci.

Grazie Presidente. Allora, premesso che nel Comune di Empoli ha sede un Università a cui noi tutti teniamo. Che detta Università ha molte presenze divise in varie specializzazioni. Urge capire quali possono essere in concorsi pubblici o privati con cui possono partecipare i nostri laureati. Il nostro Comune non ha indetto alcun concorso a cui potessero partecipare i nostri laureati urbanisti e pianificatori. Si propone di inserire nel Bilancio la seguente voce: il Comune di Empoli si impegna a indire in futuro concorsi interni a cui possono partecipare i laureati urbanisti e pianificatori dell'Università con sede distaccata di Empoli. Per detti interventi, potranno essere eseguiti studi di fattibilità da parte dei nostri uffici, impiegando personale dipendente del Comune, Università ed altre scuole presenti sul territorio o eventuale Agenzia per lo sviluppo, o eventualmente, l'Agenzia per lo sviluppo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Gracci. Ci sono interventi a discussione? Non ci sono interventi. Allora chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Ah, ecco, vai.

Parla il Consigliere Gracci.

Anche questo intervento, questo emendamento è stato proposto davvero, perché si possa dare spazio anche agli universitari che studiano presso le nostre Università, che si possono, anche se la Regione non so se concede ai nostri Comuni la possibilità di indire questi bandi, almeno ho letto nella risposta di fattibilità che non sarebbe possibile.

Vediamo se nel prossimo futuro ci può essere questa possibilità. Vorrei sapere, magari, se l'Assessore ci può dire qualche cosa sarebbe... anche per, eventualmente, poi sapere come comportarci in seguito. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Gracci, prego, Assessore.

Parla l'Assessore Taddei.

Sì, grazie. Sostanzialmente sono d'accordo con quello che è stato il parere tecnico, tuttavia, giustamente, anche Gracci lo sa, però per quanto riguarda il futuro, come dicevo nell'introduzione di stamattina, siamo ancora con questa spada di Damocle che il Governo centrale ci pone, sul discorso dei Provinciali che, per buona parte, oltre 1.000 sono già stati (*parole incomprensibili perché fuori microfono*) Non si è preso nulla? Ci attendiamo e auspichiamo che poi, una volta sbloccati i concorsi, si possa subito provvedere a bandire, appunto, procedure concorsuali.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Assessore. Interventi non ne ho altri. Allora, chiudiamo la fase degli interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni. Allora, passiamo alla votazione. Scrutatori, i votanti? C'è fuori Alessandro, sì, 22, compreso... 22 Manca Borgherini. E il Torrigiani, il Torrigiani manca. Quindi sì, va bene. Sì, va bene, siamo 22, sì. Quindi siamo 22. Bene, allora emendamento catalogato come n.4 che riguarda l'impegno del Comune per i concorsi interni. Chi è favorevole? Gracci. Bene. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza, Ora si Cambia, Linea Civica, Fabricacomune. Bene. Astenuti, chiaramente, nessuno.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 4

Presenti 22

Favorevoli 1 (Gracci)

Contrari 21 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni, Morelli, Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini).

Siamo al 5° emendamento che riguarda lo studio e la formazione di una Società pubblica di azionariato popolare. Gracci, lo presenti?

Parla il Consigliere Gracci.

Questo emendamento riguarda il nostro ATO, che da articolo apparso sulla stampa sembra che abbia le tariffe più alte d'Italia per quanto riguarda l'acqua. La Regione ha promesso più volte, ma non ha mai fatto una Legge per attuare un controllo sulle tariffe praticate ai cittadini, dalle Società partecipate. Non si riesce a formare una Commissione circondariale di vigilanza e controllo della gestione delle tariffe dei servizi ai cittadini, e che non sia istituzionalizzata. La Società ad azionariato popolare, possono avere un controllo diretto, pertanto, da parte dei cittadini, sull'operato dei gestori e degli Amministratori. Si propone quindi di inserire in Bilancio uno studio sulla formazione di una Società pubblica ad azionariato popolare, per la gestione dei servizi offerti dai cittadini da parte delle Società attualmente denominate partecipate. Per detto intervento, dovrà essere redatto mandato agli uffici competenti in sinergia tra loro, se vengono formate Società apposite ove sia previsto questo tipo di azionariato in accordo con altri Comuni del Circondario o gestori privati. Ora, anche questi qui sono emendamenti che abbiamo presentato ad in inizio dell'anno quando ancora non era uscito, per esempio, ho visto l'articolo che c'era sul giornale e riguarda, appunto, ora la nuova gestione per quanto riguarda l'unione di varie Società in un colosso unico che sarebbe sotto lecite dei nostri Comuni, attraverso Publiambiente per poter fare un unico gestore.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Sì, sì, certo. Taddei.

Parla l'Assessore Taddei.

Vorrei rispondere brevemente. In questo caso, mi sono andato a riprendere alcuni scritti, sono dei lavori che riguardano proprio, questo fatto, fra l'altro, dall'Università di Firenze il professor Mori da Altieri che è un Professore, invece, della Federico II di Napoli, proprio che prendono giuridicamente la possibilità di gestire, infatti il lavoro si chiama: gestione del servizio tramite Cooperativa di utenti e cittadini e riguarda l'idrico. E qui però si pongono delle perplessità e dei possibili contrasti con quello che è il diritto comunitario per la gestione tramite una Cooperativa di utenti, per il discorso in house ecc., ecc. Quindi, io mi allineo al parere sfavorevole, però ci sono questi studi che, insomma, che sono ben fatti e che possono anche essere elementi di approfondimento utili.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Assessore. Interventi? Non ci sono interventi. Allora, chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto. Non ce ne sono.

Parla la Consigliera Bartoli.

L'argomento è sicuramente un argomento interessante, quello della gestione dei servizi, è una delle questioni sulle quali l'interrogarsi è costante, perché riguardano cose importanti della vita dei nostri cittadini che sono nella nostra responsabilità e nella gestione delle quali, ci sentiamo in difficoltà per avere la capacità di seguire le scelte, di poter contare nelle scelte e quindi, io comprendo lo spirito con cui l'emendamento di Gracci è stato presentato e lo condivido anche. La proposta, in una fase come questa, mi sembra un pochino abbozzata, diciamo così, e quindi, noi ci asteniamo su questo emendamento.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Bartoli. Altri? Morelli.

Parla il Consigliere Morelli.

E' un problema, perché questo sarebbe un argomento che meriterebbe una discussione lunghissima, sia dal punto di vista, diciamo, delle possibilità reali che ci sono, quello che dovremo fare, sul servizio idrico e sugli altri servizi. È vero, è una cosa che abbiamo sott'occhio, è un problema vero, reale, quello del controllo dei servizi pubblici da parte degli strumenti di democrazia dei Consigli Comunali, delle Giunte, dei Sindaci, ed è un problema che dovremo affrontare anche perché le strutture di gestione stanno sempre di più allontanandosi come dimensioni, dai territori in cui il controllo degli strumenti di democrazia, tipo Consigli e Giunte, può essere in questo modo. Per cui, che devo dire? O ne parliamo... prendiamo, diciamo, il compito di parlarne approfonditamente di questa cosa e rispetto a questo ordine del giorno presentato, magari, per significare questo, ci asteniamo anche noi.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, tutti gli emendamenti l'ho già ribadito anche in altre occasioni, servono per dare degli spunti a questo Consiglio Comunale, perché su certe tematiche si ponga un occhio di riguardo e mi sembra che, anche in questo caso, ce ne sia stretto bisogno. Io non sono dentro alla materia come, magari, è Morelli e possono essere anche altri colleghi come può essere l'Assessore, però è bene che il Consiglio Comunale discuta su queste problematiche, perché creando questi grossi colossi, è bene anche che ci sia un'attenzione sempre più crescente e maggiore da parte dei cittadini, oppure, dei Consigli Comunali che possono, eventualmente, vigilare su quanto accade e su come viene speso il denaro pubblico. Per cui, io voterò a favore.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie Presidente. Dunque, il ragionamento su questo emendamento è interessante, anzi, bene ha fatto il Consigliere Gracci a presentarlo. È però un ragionamento che merita, come diceva anche Morelli e Dusca, tempi, modi, diversi da questo momento, diciamo, di questo Consiglio Comunale. Quindi, l'auspicio è che se ne discuta in Commissione, che si possa pensare anche ad un Consiglio comunale aperto, perché sicuramente questo non è un argomento da liquidare, diciamo, così. E anche il nostro, sarà un voto di astensione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Non ho altre dichiarazioni, quindi, chiudiamo le dichiarazioni. Quindi, votanti? Sempre 22 allora mettiamo in votazione l'emendamento catalogato come n.5 che si riferisce appunto, allo studio per la formazione della Società pubblica nazionale popolare. Favorevoli? Gracci Grazie. Contrari? La maggioranza. Grazie. Astenuti? Ora si Cambia, Fabricacomune.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 5

Presenti 22

Favorevoli 1 (Gracci)

Contrari 14 (Sindaco, Mazzantini, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni, Balducci,

Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)
Astenuti 7 (Morelli, Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini).

Entra Torrigiani – presenti 23
Esce Morelli – presenti 22

Bene, allora, emendamento n.6 studio di fattibilità del completamento del progetto di massima della nuova tangenziale Empolese parallela alla FI-PI-LI.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì. È stato inserita su questa proposta, sul Piano regolatore, è stato inserita una porzione di tangenziale ovest-est con inizio dal centro commerciale Coop fino alla rotonda dei Cappuccini che è quella che è stata approvata poco tempo fa da questo Consiglio. È stata eliminata l'uscita stradale sulla Strada Statale 429 verso la zona industriale del Terrafino, e quindi, verso lo svincolo di Empoli Ovest. Mentre è già realizzata la rotonda per collegare la zona industriale sulla stessa Statale 429. Sono già state previste nel Piano regolatore altre porzioni di quella che potrebbe essere una futura tangenziale, raccordando le zone di lottizzazione e la bretella per la zona tecnologica. Al momento però, l'unico tratto non ancora previsto è quello tra Via Piovola e il nuovo ponte sull'Orme. Si propone, pertanto, di inserire nel Bilancio preventivo uno studio di fattibilità del completamento del progetto di massima della nuova tangenziale Empolese parallela alla FI-PI-LI ed eventualmente, anche il ripristino dello svincolo sulla Strada Statale 429 Terrafino, in direzione zona industriale Pisa. Per detti interventi potranno essere eseguiti studi di fattibilità da parte dei nostri uffici, impiegando personale dipendente del Comune, onde eseguire una Variante specifica da inserire nel Piano strutturale del Comune di Empoli. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Interventi? Vice Sindaco, prego.

Parla il Vice Sindaco.

Sì, grazie. Alcune considerazioni. Allora, relativamente a quella che chiamiamo la circonvallazione sud della Città, alcune precisazioni. Allora, il tratto che dallo svincolo di Empoli Centro, che collega poi tramite il PIP di Carraia alla rotonda di Via dei Cappuccini, come sapete, è in appalto, le offerte sono già state presentate e a breve inizierà l'esame di queste perché la gara prevedeva l'offerta economicamente più conveniente e quindi, con valutazione tecnica ed economica dell'offerta, e quindi, quella, dicevo, che è un'opera, ed è anche la più complessa, che vedrà l'inizio da qui a pochi mesi. È vero anche che poi dalla rotonda dei Cappuccini tramite una viabilità e tramite un accordo procedimentale tra i proprietari di alcuni Piani urbanistici e attuativi, quella circonvallazione va a completarsi fino al nuovo sottopasso della ferrovia in Località Pratignone. Resta da valutare e da studiare quanto sia opportuno o necessario, eventualmente, completare un anello nel tratto che va, diciamo, dalla zona dei Cappuccini o dalla zona di Ponzano, fino a congiungersi a quella che sarà la nuova bretella della Piovola e quindi, tra il Polo tecnologico e ... Queste valutazioni però non necessitano di uno studio di fattibilità, necessitano di tutte quelle valutazioni che si rendono necessarie, come dicevo prima, in quel procedimento che si chiama Variante al Piano strutturale, perché per fare uno studio di fattibilità occorre che a monte ci siano tutti gli studi preordinati, legati al Piano strutturale. Ecco, questo per dire qual è lo stato dell'arte di quella che noi chiamiamo la Circonvallazione sud, e che sicuramente, è importante ma che ripeto, nella parte strategica che dovrebbe arrivare ad alleggerire in modo particolare il transito nella Via Raffaello Sanzio, con quella che noi chiamiamo la parallela alla FI-PI-LI da Empoli Centro al PIP di Carraia, si dovrebbe risolvere una buona parte. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vice Sindaco. Interventi? Gracci.

Parla Gracci:

Scusi, chiedo scusa. Non ho detto niente relativamente all'eliminazione di quella bretella che era tra la 429 e la zona industriale del Terrafino. Però vorrei dire che quella cosa era molto dibattuta, e fu oggetto anche di osservazioni e di risposte alle osservazioni. Ed è stata introdotta la sua eliminazione nel secondo Regolamento urbanistico. Perché? Perché era evidente che c'era da realizzare un chilometro di strada, con criticità ambientali, ma anche geometriche, in modo particolare, l'attraversamento della ferrovia l'attraversamento della Via Livornese con un atterraggio con una pendenza particolarmente complessa nella zona industriale del Terrafino, e che, la realizzazione di questo tratto di circa 1 chilometro, di fatto, diminuiva la percorrenza del tratto che invece c'era tra quella rotonda, lo svincolo di Empoli Centro, e poi da lì, poi in direzione Firenze o in direzione dello svincolo della zona industriale, nell'ordine di

grandezza di circa 2 minuti, tutti e 2 minuti va a realizzare un tratto di strada con quell'impatto ambientale e costava qualcosa come 5.000.000 o 6.000.000 di Euro. Di cui nei precedenti accordi, circa il 30% è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Io voglio dar fede, e non ho dubbio, all'Assessore se effettivamente i costi fossero stati di questa entità, molto probabilmente l'Amministrazione avrà avuto le sue buone ragioni, per rinunciarvi. Però quello che ci premeva più che altro sottolineare con questo emendamento, è il fatto che, si risolve, ma secondo noi limitatamente il problema del traffico, facendo terminare la parallela alla FI-PI-LI a Via dei Cappuccini. Io credo che, lo sforzo che dovrà fare nei prossimi anni in quest'Amministrazione, è quello di arrivare fino allo svincolo di Empoli Ovest, là dove verrà poi fatto la bretella di Via Piovola, perché altrimenti Empoli Est dove poi, arriverà poi quella bretellina, dal Polo tecnologico, all'uscita dell'Autostrada. Io vorrei cominciare a pensare a questa possibilità, potrebbe essere anche una priorità per quest'Amministrazione, anche andando con il tempo ad intercettare eventuali finanziamenti che ci potrebbero essere, ulteriori finanziamenti che ci potrebbero essere, per la realizzazione di questo progetto. A questo punto qui si potrebbe dire che Empoli ha davvero una viabilità degna di questo nome. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Gracci. Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Posso fare una domanda?

Parla il Presidente Bagnoli.

Sì, all'Assessore?

Parla la Consigliera Ciolli.

Ha già risposto. Non ho sentito l'importo che ha detto. Quindi cioè per collegare la rotonda del Terrafino che già esiste, con quella della 429 occorre? Occorrerebbe?

Parla il Vice Sindaco.

Sì, il processo originario parlava di 3.500.000 a carico 3.500.000. (*voci fuori microfono*) Il progetto originario che chiedeva investimenti per 3.500.000 a carico della Provincia di Firenze e 2.500.000 a carico del Comune.

Parla la Consigliera Ciolli.

Ultima domanda.

Parla il Vice Sindaco.

Il progetto originario poi il progetto esecutivo non è mai stato redatto, per cui, la base è quella, ecco.

Parla la Consigliera Ciolli.

Ma le due rotonde che già esistono, cioè sarebbero funzionali. Le due rotonde che già esistono sarebbero funzionali al collegamento oppure no, cioè sono state realizzate perché si pensava che si potesse realizzare questa bretella, chiamiamola, questo collegamento, o dovevano essere fatte a prescindere? Non so se mi spiego.

Parla il Vice Sindaco.

Il progetto in appalto della 429 nuova prevedeva in quel punto la rotonda e la rotonda è rimasta, anche perché si raccordano alcune viabilità secondarie del nostro Comune in quella zona. Da quella rotonda, partiva una strada che, naturalmente doveva passare sopra la ferrovia, quindi, un viadotto, passare sopra la Via Livornese e poi atterrare nella zona industriale del Terrafino, con una lunghezza di atterraggio che, rispetto all'altezza del cavalcavia della Via Livornese, era piuttosto breve per la natura fisica dell'insieme, c'erano delle case in quella zona, per cui era un progetto, ripeto, l'esecutivo non era mai stato redatto, era rimasto a livello di preliminare e definitivo, ma era un progetto complesso. Il ragionamento che facemmo al momento del secondo Regolamento urbanistico, con Variante minima al Piano strutturale, fu che era un investimento importante, era un investimento complesso e che, dal punto di vista ambientale il rapporto costi-benefici non era conveniente, perché, ripeto, da quella rotonda si raggiunge in un minuto lo svincolo di Empoli Centro, e ancora in un minuto in quel tipo di viabilità, si raggiunge lo svincolo di

Empoli Ovest, alla zona industriale del Terrafino. Quindi, che senso aveva fare una nuova viabilità complicata, per guadagnare cosa? Due minuti.

Parla il Presidente Bagnoli.

Ci sono interventi? Ci sono interventi? Sennò chiudiamo la discussione. Va bene. Allora, chiudiamo la discussione. La dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni. Vacchiano.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Il nostro voto sarà di astensione. Solo per il fatto che, ovviamente, si torna sempre sui soliti argomenti, ma non è chiarissimo come si voglia avviare al traffico cittadino con questa prima parallela e poi dopo, eventuale provvedimento. Quindi, diamo il beneficio del dubbio all'esecuzione della prima parte dell'opera, per poi vedere il reale beneficio. Per quanto riguarda il collegamento delle due rotonde uno dalla 429 al Terrafino, mi viene da sorridere, perché io non sono Ingegnere, non sono Architetto ho fatto solo il geometra e ho dato, fra l'altro l'esame di quinta scritto su topografia. Topografia è lo studio anche dei piani stradali che, a noi ci hanno sempre insegnato che, di solito, si usa, tipo su collina si usa seguire le curve livello, si fa tutti dei progetti che, diciamo, hanno delle pendenze minime e massime. Io mi chiedo come si faccia ad arrivare a creare una 429 che arriva in un punto, ad una rotonda, a creare una rotonda sul Terrafino, ipotizzare di collegarle e poi verificare che c'era una pendenza incredibile, o che il costo era di 3.000.000 o 4.000.000. Cioè sembra il progetto di topolino, sinceramente. Comunque, detto questo che è una polemica abbastanza sterile, visto gli atti a cui siamo arrivati, noi quindi, faremo un voto di astensione perché questa ci sembra la cosa più giusta. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Altre dichiarazioni? Allora, passiamo ai votanti. Dusca, prego.

Parla la Consigliera Bartoli.

Sì, ci asteniamo anche noi perché sulla necessità che ci sia da fare una revisione della mobilità di questa Città ormai ne abbiamo parlato più volte e ne siamo convinti. Siamo anche convinti dell'opportunità di studiare un percorso di completamento dell'eventuale tangenziale che anche questo abbiamo parlato in altre occasioni. Sulla 429 la cosa principale è finirla, secondo me, veramente. Quindi, insomma, ci asteniamo per doppie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, l'augurio è che queste opere vengano realizzate nei tempi previsti e lo facciamo alla fine della 429, perché vi ricordo le promesse fatte e non mantenute, ma non per colpa dell'Assessore, per l'amor di Dio, fatte qui ai cittadini, ai Comitati entro la fine del 2014 doveva essere completata la 429, ora se ne parla, mi sembra, al 2017, se tutto va bene. Ecco, io mi auguro che da parte dell'Amministrazione per quanto compete a quest'Amministrazione che ci sia un occhio vigile sulla realizzazione in tempi certi di queste opere, perché la nostra Città ne ha bisogno. Io mi auguro anche che quando si arriverà al sottopasso di Pratignone, si possa realizzare anche questa nuova struttura, perché davvero, è un problema attraversare la Città, sapendo che la Città è divisa in due proprio da questa linea ferroviaria. Le esigenze a cui si va incontro sono notevoli e quindi, prima si realizzano in tempi certi queste opere e prima la nostra cittadinanza troverà giovamento. Per cui, io voto convitamente a favore.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Gracci. Allora, altre dichiarazioni non ne ho. Quindi, chiudiamo le dichiarazioni. Votanti? 22. Lo avevo sostituito. Perché c'è fuori Damasco, credo. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 15 22 Borgherini... Damasco è fuori. Allora, 22 votanti. Allora, l'emendamento n.6 studio di fattibilità del completamento del progetto di massima della nuova tangenziale FI-PI-LI. Favorevoli? Gracci. Grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Astenuti? Dusca? Astenuta anche te. Tutto il resto dell'opposizione.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 6

Presenti 22

Favorevoli 1 (Gracci)

**Contrari 15 (Sindaco, Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Petroni,
Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Astenuti 6 (Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini).

Rientra Morelli – Presenti 23

Escono: Cioni, Cinotti, Mantellassi, Falorni, Petroni, Bartoli – presenti 17

Allora, emendamento n.7 che è quello che riguarda l'inserimento ... diversa, vai. Prego, vai.

Parla il Consigliere Gracci.

E' un compendio di richieste. Premesso che, il Comune di Empoli non indice da tempo concorsi di idee, specialmente tra i giovani e le scuole presenti sul territorio compreso le nostre università. Che i giovani sono sempre molto interessati a contribuire con idee e progetti, al mantenimento della nostra Città di Empoli e cioè molto educativo e contribuisce ad un progetto generale di formazione. Che detti progetti coinvolgenti giovani e scuole, possono essere eseguiti a costo zero, semplicemente dando la possibilità alle scuole e alle università, di creare una mostra permanente con molte e varie ed innovative idee espresse dalla nostra gioventù, coinvolgendo tutta la Città e le Associazioni. Che alcuni progetti di idee potrebbero coinvolgere alcuni aspetti della Città di cui ne sentiamo veramente il bisogno, confrontandoli in mostre, Convegni e dibattiti, discussioni, specialmente per quanto riguarda il centro storico. Si propone che nel Bilancio preventivo si possa inserire un progetto di massima per il taglio di Piazza della Vittoria riscoprendo il tracciato delle vecchie mura rimaste sotto l'asfalto del fosso che le circondava, e di Porta Fiorentina. Di progettazione di una pista ciclabile lungo l'Arno anche in golenale nel tratto che va dal ponte dell'Orme all'ospedale passando sotto il ponte De Gasperi e riprogettazione della pista ciclabile dal ponte dell'Arno alla stazione di Empoli. Previsione di una nuova rotatoria nello spazio fra le scuole presenti dopo il ponte dell'Orme in Via Berni, proposte di idee progettuali per la sistemazione del centro storico di Empoli in accordo con l'aiuto degli studenti di tutte le scuole. Proposte di miglioramento di tutto il parco di Serravalle, con la possibilità di prevedere manifestazioni varie, ed eventualmente, lo spazio da destinare a pista di skateboard a pista di allenamento per i ciclisti e di pattinaggio on line. Proposte di Varianti stradali per il miglioramento della viabilità nella Frazione di Cortenuova, Villanuova e Montrappoli. L'organizzazione e la progettazione di quanto detto saranno coinvolti i vari uffici Comunali e l'Università presente nel nostro territorio, le scuole, le Associazioni di categoria, l'Unione dei Comuni e tutti i cittadini, in modo che l'impegno e la partecipazione sia corale e di massa. Dicevo che abbiamo fatto un compendio di tanti emendamenti presentati sempre negli anni passati, tra cui, poi, mi sono anche dimenticato, qui avevamo fatto anche un progetto per lo spostamento del mercato nella Piazza di Serravalle. E perché questo? Perché contrariamente a quello che avevano fatto anche le vecchie Amministrazioni, coinvolgendo le scuole, e Vacchiano lo sa, perché lui c'era quando nella nostra scuola, l'Istituto Tecnico per i Geometri venivano realizzati alcuni progetti fra cui la ristrutturazione dell'ex Vitrum, e tanti altri progetti che, i ragazzi con i loro Professori facevano in modo serio e corretto, e in maniera da poter dare un contributo, da poter dare un contributo alla nostra Amministrazione per quanto riguarda la realizzazione di nuove cose per la nostra Città, contrariamente a quanto e nonostante ci fosse anche ultimamente una richiesta mi sembra l'anno scorso l'ho portata io al Sindaco una richiesta in cui c'era la dichiarazione della disponibilità da parte dell'Istituto Tecnico per Geometri di poter ricollaborare con quest'Amministrazione, tutto ciò è passato in secondo Piano. Ecco, io credo che su molte problematiche che riguardano la nostra Città, e su tanti progetti che si possono realizzare per migliorare la vita dei nostri concittadini, coinvolgere Università, scuole, studenti, e quindi, con idee e progetti che si possono definire a costo zero, potrebbe valerne la pena. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Gracci.

Parla il Vice Sindaco.

Sì, grazie Presidente. Come diceva il Consigliere Gracci la proposta è molto articolata e riguarda tantissime cose. Mi preme sottolinearne ed evidenziarne alcune. Allora, al di là che l'Amministrazione è ben disponibile ad accogliere quelle che possono essere le proposte da parte delle nostre scuole dei nostri studenti, ecc. Tra l'altro, come sapete, recentemente abbiamo sottoscritto con l'Università di Firenze, la facoltà di urbanistica, una convenzione per avere il loro supporto, e teniamo presente che il progetto di innovazione urbana, in più li ha coinvolti pesantemente, ecco, sono stati protagonisti della relazione di quel progetto. I Consiglieri che erano a quella Commissione, videro che esporre il progetto erano tutti dottorandi dell'Università di urbanistica di Empoli. Quindi, questa per dire, per certificare che da parte dell'Amministrazione c'è una grande attenzione a utilizzare l'Università, l'Università va utilizzata nelle forme che prevede l'Università, naturalmente, ma anche ad ascoltare tutti i contributi delle scuole. Nel merito delle proposte che sono molto articolate, cosa ci preme dire? Noi sulla prima ribadiamo la nostra contrarietà ad un taglio di Piazza della Vittoria, cioè riteniamo che fare in direzione che dalla Via Tinto da Battifolle porta alla stazione tramite Via Roma in Città, in pieno centro urbano, e nominando, invece, quella forma di rotatoria che può sembrare avere degli svantaggi, però può avere anche dei vantaggi, lo riteniamo non corretto e quindi, ribadiamo la nostra contrarietà. Per quanto riguarda la pista ciclabile lungo l'Arno sulla base di un bando della

Regione al quale abbiamo partecipato e del quale abbiamo partecipato e del quale siamo risultati aggiudicatari gli uffici in questo periodo stanno, perché Empoli è indicato come Comune capofila, interessando anche il Comune di Montelupo, i nostri tecnici stanno progettando la pista ciclabile lungo l'Arno nel tratto che di fatto va dal Comune di Montelupo, al confine con il Comune di San Miniato. Relativamente alla pista ciclabile che porta alla stazione, noi non riteniamo che ci sia da fare ulteriori studi. La pista ciclabile non solo è definita, ma di fatto è anche realizzata. Uno degli appalti che si sta facendo in questi giorni, prevede l'ultimo tratto che è la realizzazione della pista ciclabile in Via Roma, da Piazza della Vittoria a Piazza Don Minzoni e quindi, e con quella la pista ciclabile che parte dalla Frazione di Sovigliana e che porta alla stazione, è completata. L'ipotesi della rotatoria tra Via Berni e Via Guido Monaco, di fronte alle scuole Vanghetti, anche questa fu discussa molto all'interno del secondo Regolamento urbanistico. Quello che voglio dire su questo è che, di fatto, anche lì gli uffici, anche tramite quel Piano della mobilità leggera, ciclabile che era approvato anche dal Consiglio, lì si stanno studiando soluzioni che consentono di arrivare meglio, sostare meglio, nelle scuole Vanghetti, ma anche facilitare l'innesto che c'è tra la Via Guido Monaco e la Via Berni. Non è detto che sia la soluzione una rotatoria, comunque, gli uffici stanno lavorando, e lì lo possiamo fare tranquillamente, perché trattandosi tutte di viabilità esistenti, è una ristrutturazione di viabilità esistente, non c'è bisogno di nessun'altra cosa. Sulle scuole, dicendo ben vengano le loro proposte, volevo anche ricordare che noi facemmo un bando allora, l'Assessore Caponi, fece un bando per la progettazione dei DEHORS invitando proprio gli Istituti scolastici e quindi, in modo particolare geometri e il liceo artistico, però, e questo, a volte, nelle scuole può essere anche normale, decisero di non partecipare. Parco di Serravalle. Il parco di Serravalle lo vedete anche nel Piano delle opere, è previsto un intervento perché c'era un bando dell'Ente Banca di Firenze, e quindi, è stato elaborato un progetto perché si possa attrezzare sempre meglio il parco, perché effettivamente, sta dando risultati di presenza particolarmente interessanti e quindi, su questo ci stiamo lavorando. Sulle varianti stradali nelle Frazioni direi al Consigliere Gracci di, facciamo che ridico esattamente quello che dissi l'anno scorso, perché altrimenti si fa anche troppo lunga, ecco. Credo di averli trattati tutti i punti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vice Sindaco. Interventi? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Più che emendamento sembra ... No, ritornando ai nostri punti, il discorso del taglio di Piazza della Vittoria, è un discorso che nasce da idee, diciamo così, storiche, per quanto riguarda il rifacimento della piazza, perché così com'è ci sembra che la piazza sia in uno stato di degrado che, perlomeno, anche tanti nostri concittadini, ce lo hanno fatto notare. Poi, se lo dicono solo a noi, e non ai dipendenti dell'Amministrazione, oppure, ad altri colleghi della maggioranza non lo so. Io so che molti concittadini si lamentano prima di tutto per questa pseudo piscina, questa vasca che è sempre in uno stato di degrado, per il momento che, speriamo come ci disse l'Assessore Caponi, si possa addivenire a risistemarlo e a poterlo recintare, in maniera che la gente non ci vada a bivaccare e non lo danneggi ulteriormente. Il discorso del taglio è perché le piste ciclabili sì, sappiamo che verranno realizzate e si realizzerà tutta la pista ciclabile che dal Ponte dell'Arno, arriva fino alla stazione. Ma se ogni 10 metri, ogni 20 metri, si deve intersecare con la mobilità su due ruote o su quattro ruote, diventa un problema serio per chi deve praticare questo tipo di attività, cioè di andare in bicicletta con sicurezza per le piste ciclabili. Ecco perché si diceva o eventualmente, si va tutto a diritto la pista ciclabile rimane tutta sulla destra, e si va fino a Piazza Don Minzoni, in maniera che le biciclette non sono coinvolte, né all'inizio e né al termine della Piazza della Vittoria con lo scambio con le automobili, e via dicendo. Si potrebbe anche ovviare a non tagliando il traffico sulla sinistra, in maniera da pedonalizzare, è un'idea che ho sempre portato avanti anch'io, la parte destra, cioè quella che riguarda il lato verso il Bar Vittoria, per poter fare una pedonalizzazione e quindi, anche lì una pista ciclabile sicura. Ad ogni modo, queste sono scelte che l'Amministrazione fa nella propria autonomia, forse anche sentendo la voce una mattina si sveglia e si dice facciamo così. Si sente quello che i cittadini, chi frequenta la Piazza, ci dice e si portano queste proposte. È chiaro, non è che siano le uniche, per l'amor del cielo. Per quanto riguarda il discorso della rotatoria in Via Berni anche lì è una nostra idea, perché io ora ho due nipoti uno va alle elementari e uno va alle scuole medie lì, ma io so perché, passando da quella zona il traffico nelle ore di entrata e di uscita dei ragazzi dalle scuole, non è caotico, è impossibile, quasi. E grazie a Dio, che le persone usano il buonsenso e viaggiano in questi frangenti ad una velocità abbastanza tranquilla, limitata, e che non si causano incidenti che con i frequenti e continui attraversamenti degli studenti nella sede stradale, per cui, non tutti passano dalle strisce, c'è chi corre verso la macchina della mamma che è parcheggiata al di là della strada. Filippo, lo sai anche te. Ad ogni modo, ben venga che l'Amministrazione, come ha detto l'Assessore, è la prima volta che sento dire dall'Assessore che c'è gli uffici che si stanno adoperando per migliorare la viabilità e quindi, anche la sicurezza dei nostri ragazzi che vanno in quelle scuole. Poi per quanto riguarda il discorso del coinvolgimento delle scuole, non lo so, io ho parlato con i miei ex colleghi della scuola, come dicevo prima, e mi dicevano: non siamo stati più coinvolti. Molto probabilmente vorranno un ufficiale... o Eleonora, voglio dire. No, no, io ambasciatore non porta penna. Io ti dico, ma penso che vorranno, se vogliono una lettera

ufficiale, fategli una lettera ufficiale. Qualcuno bisogna che faccia un passo indietro e si dimostri più umile degli altri, sennò non si trova mai una forma di collaborazione. Credo, poi, questo è un suggerimento che vi do. Per quanto riguarda poi il parco di Serravalle, anche qui la prima progettazione che avevamo fatto insieme all'ex Consigliere Emilio Cioni e qui c'è il parco, la zona, quella dove c'è lo sterrato, dove c'è il parcheggio, che ci verrebbe benissimo anche lo spazio per metterci il mercato del giovedì, perché io abito lì nella zona, davanti alla piscina, e tutte le volte che si va lì, verso il Bar Studio, si sente i cittadini lamentarsi che fra il mercato, e le partite, e le interruzioni, e le chiusure, di qua e di là è sempre un continuo lamentarsi, proprio per il fatto che lì c'è sempre un alta concentrazione di eventi e quindi, ci sono anche delle limitazioni al traffico e alla viabilità, per quanto riguarda chi abita in quella zona. Quindi se si potesse avviare spostando anche il mercato del giovedì nella zona del parco di Serravalle, si potrebbe lasciare il Viale delle Olimpiadi libero, e qui si potrebbe trovare un giovamento, e al tempo stesso, il fatto di valorizzare, di rivalorizzare il parco di Serravalle, credo che sia anche questa una cosa che se l'Amministrazione ha già preso in considerazione, che debba portare avanti con sollecitudine, perché è importante che quella zona sia valorizzata nel miglior modo possibile, perché è l'unico polmone della nostra Città, diciamo così, è il central park di Empoli, diciamo, il parco di Serravalle, ed è bene, quindi, anche che ci siano delle strutture efficienti perché davvero tutti i cittadini possono usufruire di questi spazi. Noi abbiamo proposto, visto che, i ragazzi dello skateboard sono sempre qui in Piazza della Vittoria, davanti al monumento, a fare questa loro attività, di poter dargli uno spazio lì. Mi ricordo che nella vecchia consiliatura si era parlato di uno spazio di riservare a questi ragazzi al parco Mariambini, poi non se n'è stato fatto niente. Erano venuti anche in una Commissione questi ragazzi ad ascoltare e a proporre questa loro richiesta di avere uno spazio per poter fare quest'attività. Per ora però io li vedo sempre, in continuazione, in Piazza della Vittoria, e anche lì, grazie al cielo, che nessuno di questi ragazzi butti in terra qualche vecchietto o investa qualche bambino mentre fa quest'attività. Quindi, trovargli uno spazio idoneo ed adatto, sarebbe una buona cosa. Al tempo stesso, valorizzare il parco di Serravalle anche nella zona nord, cioè dalla parte che va verso Fibbiana, quando c'è stato il discorso e l'argomentazione per quanto riguarda lo stadio Carlo Castellani, io avevo proposto e avevamo proposto, avevo fatto anche qui uno schizzo, un piccolo progetto, un disegno, sulla possibilità di realizzare nella parte nord, quella che termina con la strada per il Viale delle Olimpiadi e poi va a restringersi in attesa del proseguimento fino alla zona della Superstrada, che si è realizzata quella strada lì, avevamo proposto di fare lì la pista di atletica e c'era lo spazio, il disegno lo avevamo fatto, con annessa pista di ciclismo, al centro della pista ci veniva il campo da rugby dove si potevano svolgere attività, quindi, più Società sportive, e al tempo stesso, c'era la possibilità di realizzare una vela per fare gli spettacoli che, attualmente, durante il periodo estivo vengono fatti lì accanto alla piscina, nella zona antistante il parcheggio. E che guardate, nonostante gli altoparlanti siano rivolti verso l'interno del parco, la gente che abita in quelle zone la notte d'estate non dorme perché c'è una confusione tremenda, quando ci sono queste manifestazioni e purtroppo, o anzi, bene per chi rimane a Empoli, tutte le sere offrono qualche cosa di nuovo, e purtroppo, però la gente fino a tarda ora non riesce a dormire. D'estate, sapete, le finestre sono più aperte, c'è molta più gente a giro. Per cui, anche lì si poteva trovare, e secondo me, si potrebbe trovare una soluzione per poter dare la possibilità alla gente di usufruire del parco, ma al tempo stesso, ai residenti di vivere un po' più tranquillamente, ecco, queste erano delle proposte che ci sembravano di buon senso e ci sembrerebbero ancora di buon senso, e che l'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione. Ultima cosa. Le varianti sono un po' un pallino del vecchio Emilio Cioni che le ha studiate. Una però che mi sembra si poteva realizzare ed era oltre a quel bel lavoro che ha fatto quest'Amministrazione, perché quando fa le cose buone, perché non dirle? Del parcheggio, lì nella frazione di Cortenuova, secondo me, in quel momento, e l'avevamo già detto negli anni passati, era da studiare un percorso a senso unico, in maniera di poter usufruire, far usufruire ai cittadini di una viabilità più tranquilla, visto che c'è una strettoia, al centro del paese di Cortenuova, che è data dalle case costruite quando nelle strade ci si camminava con il barroccio, è chiaro e ora è rimasta in questo modo. Quindi, avere la possibilità di un doppio senso di marcia, da una parte verso Fibbiana e da una parte verso Empoli, studiare la possibilità e c'era la possibilità passando esternamente dalla zona del campo e della Chiesa, per rientrare prima del cimitero e fare, quindi, un doppio senso di marcia che avrebbe e che agevolerebbe molto la viabilità in quella zona. Per il resto poi, se Montrappoli ha problematiche più grosse, ecc., lasciamo perdere. Però studiare una formula per Cortenuova, secondo me, potrebbe essere una cosa molto interessante.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Gracci. Altri interventi? Marconcini.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, dunque, la proposta è interessante sotto certi punti di vista nel senso, il coinvolgimento delle scuole va bene, io direi più in generale, forse, anche stabilire un metodo per coinvolgere anche i cittadini, però che sia un metodo che non faccia perdere tempo all'Amministrazione, nel senso molte di queste proposte andrebbero anche vagliate, filtrate, non so, tramite un ufficio apposito. Per cui, diciamo, in questa proposta ci sono alcune cose buone, altre un pochino più abbozzate, forse anche inutili rispetto anche a quelle che diceva il Vice Sindaco, delle piste ciclabili. Per

cui, noi ci asterremo, ecco. Chiudo, così, con una cosa che penso, forse, interesserà anche al Gracci, credo che la pista dello skateboard, forse, verrà realizzata alla Vela Margherita Hack ecco, ad Avane, ecco, che forse, è anche un luogo più consono rispetto a Serravalle, ecco.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Marconcini. Non ho altri interventi programmati. Vacchiano.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Sì, grazie Presidente. Questo è un emendamento un po' strano. Perché nelle premesse è, diciamo, condivisibile e dice cose che, diciamo, si possono ritrovare nel nostro quotidiano. Sicuramente il coinvolgimento degli studenti, è sempre bene farlo. Se lo stiamo facendo è bene che lo rafforziamo, anche perché gli studenti, secondo me, hanno bisogno proprio, specialmente gli studenti tecnici, quindi, di geometri e quelli, diciamo, dell'artistico, ma anche, ovviamente, dell'architettura, hanno bisogno di questo coinvolgimento proprio sul tessuto cittadino. Per quanto riguarda le proposte, poi, boh, forse andrebbe spacchettato, non lo so neanche. Ci sono delle proposte un po' avveniristiche. Non capisco. Mi sembra strano anche che venga dall'Ingegnere Cioni questa divisione della Piazza della Vittoria per rivalutarne, come si dice. Perché dividere la piazza in due, non mi sembra che qualifichi niente. Dopo di che, boh, la strada passerebbe a ridosso del monumento, vogliamo spostare il monumento, non lo so, tappiamo la piscina, non l'ho capita questa cosa. Comunque...

Parla il Consigliere Gracci.

La piscina andrebbe eliminata.

Parla il Consigliere Vacchiano.

La piscina andrebbe eliminata, ok. Quello si sa. Però mi sembra che non si vada, diciamo, nell'ottica di rivalorizzare una piazza. Dopo di che, che dire? La ciclabile lungo l'Arno credo che sia già in previsione sul Piano Regionale. La rotonda dopo la scuola, dopo l'Orme, sì, forse condivisibile lì c'era, mi sembra di avere visto sul DUP, no, non sul DUP, sul biciplain che loro già prevedevamo qualcosa su quello svincolo che è un po' troppo extraurbano. Cioè ci sono delle cose che possono essere condivisibili, ovviamente, altre anche no. Quindi, credo che noi faremo un voto di astensione, molto, diciamo, sulla fiducia del fatto che cerchi di coinvolgere molto di più la parte, diciamo, studentesca. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vacchiano. Altri? Non ce ne sono? Allora chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni. Quindi, scrutatori, votanti? 17. Allora, settimo emendamento la summa emendamentaria del Gracci. Quindi, chi è favorevole? ... Empoli. Contrari? Grazie. Astenuti? Ora Si Cambia, Linea Civica e Fabricacomune. Bene, grazie.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 7

Presenti 17

Favorevoli 1 (Gracci)

Contrari 12 (Sindaco, Mazzantini, Torrigiani, Bergamini, Bagnoli, Balducci, Bacchi, Cappelli, Mannina, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)

Astenuti 4 (Morelli, Ciolli, Vacchiano, Marconcini).

Sono finiti gli emendamenti. Se vuoi chiacchierare dopo.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA RITA CIARDELLI ESCE E PRENDE IL SUO POSTO IL VICESEGRETARIO DOTT.SSA ANNA TANI.

Allora un attimo c'è la sostituzione del Segretario. No. C'è un attimo il cambio del Segretario, perché la Dottoressa Ciardelli deve andare a seguire la Giunta dell'Unione, per cui, viene sostituita dalla Dottoressa Tani. Non è retribuita. Allora, quindi, passiamo alla discussione del punto n.4 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016/18. APPROVAZIONE.

**Rientrano: Borgherini, Cioni, Cinotti, Mantellassi, Falorni, Petroni, Bartoli - 24
Esce Balducci – presenti 23**

Parla il Presidente Bagnoli.

Allora ricordo che tutti questi argomenti sono stati già discussi e approfonditi in Giunta, scusate, in Commissione, per cui, se ci sono interventi su questo punto. O se ci sono domande, a chiarimento, va bene. Come? Ah, scusa. Il punto n. 4, l'ho detto, il punto n. 4 che è la discussione ed approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018. Interventi? Morelli.

Parla il Consigliere Morelli.

Sì, sarà un po' un intervento, diciamo, che riguarda il Piano delle alienazioni, ma riguarda anche complessivamente la questione del Bilancio è che noi abbiamo capito che con il Patto di Stabilità, il Bilancio si fa essenzialmente su due ipotesi dettate. Gli oneri di urbanizzazione e il Piano delle dismissioni. Se noi prendiamo il Bilancio dell'anno scorso e vediamo fra preventivo e consuntivo i dati che ci sono, ci rendiamo perfettamente conto che, il Piano delle alienazioni, per quelle che sono, visto la crisi che c'è in questo momento dell'edilizia. Quindi, sembra che ci sia un leggerissimo segno di ripresa, ma sicuramente, diciamo, sono finiti gli anni in cui si è fatto anche dei disastri di tipo urbanistico, perché con il Patto di Stabilità, serviva le entrate degli oneri di urbanizzazione. Da quell'altro, abbiamo un piano di dismissioni, che dire che è aleatorio è dire poco, è quasi certo che non si realizzerà nella misura in cui viene segnalato. È così vero che ci siamo anche permessi, forse, per certi aspetti anche in maniera giustificata, visto l'andamento di questa situazione, ci siamo anche permessi di scrivere sul DUP una cosa, dicendo che, prevediamo in Via XXIV Luglio la dismissione per finanziare un Piano di ristrutturazione il... aiutami te, come si chiama? Il PIU, e contemporaneamente lo abbiamo nel piano delle dismissioni in Bilancio, per finanziarie tutta un'altra serie di cose. Quindi, siamo i primi a certificare che il Bilancio lo dobbiamo fare, stiliamo delle cose e poi lo faremo. Ci sono degli edifici, ad esempio quello in Valdelsa, ora mi sfugge, Fontanella la scuola, l'edificio, che sono quotati una cifra che è difficile oggi da immaginare, ecc. Dall'altra parte il Bilancio che cos'ha? Ha una parte corrente che, tutti quanti ci sforziamo di andare verso la spending review, ma non è che vediamo delle grandissime operazioni in questo senso. Quindi, voi capite che è, userei il termine triste, discutere di un Bilancio così aleatorio. Capisco che era più semplice quando c'erano delle risorse, perché c'erano delle risorse certe, e decidevamo le priorità, decidevamo se era più importante sistemare Piazza della Vittoria, piuttosto che fare le scuole, piuttosto che altro. Ora, ci limitiamo a fare un Bilancio con dati aleatori, mettiamo dentro tutte un po' di cose. Ogni tanto facciamo qualche progettazione di carattere del tutto generale, ma dall'insieme di questa cosa, che lo ripeto, io capisco che è difficile farlo. È difficile e anche triste discuterne in questa maniera. Però è anche vero che, comunque, voi siete ad amministrare questa Città come maggioranza, noi siamo all'opposizione, e nell'insieme, non vedo però uscire da questa discussione e da questo Bilancio, un'idea di come vogliamo affrontare i problemi veri e reali di questa Città, che non sono problemi facili, assolutamente, soprattutto da dover affrontare senza soldi. E sono il problema del centro, che è un problema ormai diffusissimo. L'altro giorno, per caso, per lavoro, sono stato a Foiano della Chiana, che mi ricordavo un paesino carino, nell'Aretino. Da dopo che hanno aperto l'outlet lì vicino, c'è sì e no un bar aperto, e tutto il paesetto di Foiano della Chiana è ormai in decadenza e vede solo immigrati. Ora, a tanti livelli di sfumature, ma anche il nostro centro ha questo problema. E a questo punto uno dice: benissimo, allora uno che cosa ci ha detto? Ci hai detto del patto di stabilità, ci hai detto che ci costringe a fare un Bilancio con numeri aleatori, ci hai detto tutta una serie di belle cose, ergo che cosa dovremo fare. In questo Bilancio però, io non vedo neanche l'altro aspetto fondamentale della politica dell'Amministrazione. Che è come riusciamo ad attivare investimenti privati. Non c'è lo stadio, non c'è altre idee su cui noi potremo immaginare di intervenire in Città facendo cose di tipo diverso, ponendosi, per esempio, il problema di quale altra funzione vogliamo dare al centro storico, non c'è tutta una serie di cose che, allora, io dico: ma noi stasera, oggi pomeriggio, dalle 8 ad oggi, al di là di salutare il nostro amico Gracci che se ne va e che ripropone degli ordini del giorno che ci ricordano alcuni problemi e ce li dovremo ricordare, di cosa stiamo discutendo? C'è la dismissione di Cerbaiola, con tutte le polemiche che ci sono state, e tutto l'impegno di riaprire anche il dibattito, ma di lì dentro non se ne parla. Quindi, discutiamo su dei numeri sono aleatori. Non esiste, non è stata presentata una visione della Città, non si para di come potremo attivare le forze e le energie private, scusate, ma questo Bilancio per me si può anche votare fra 1 minuto e 27 secondi, se finisce il mio intervento, per quello che potrò ancora dire, e quello che potremo tutti quanti argomentare. Quindi, rispetto a questo, io credo che, forse, se la Giunta fosse partita da qui e ci avesse detto e avesse inserito in questo dibattito, gli elementi sui quali possiamo sperare di agire, perché altrimenti e ora veramente chiudo, perché mi manca 53 secondi, lo sapete come andrà a finire? Andrà a finire che noi approveremo questo Bilancio, di tutto quello che c'è scritto daremo ben poco, e poi, alla fine, che cosa faremo? Se Renzi o qualcun altro, se lui riaprirà i cordoni, noi riprenderemo i vecchi progetti, e tutto quello che quest'Amministrazione saprà fare, sono pezzettini di cose che non cambiano il voto alla Città. Uno per esempio è stato Via Masini, nell'altra passata consiliatura è stata fatta perché abbiamo incominciato a dire che cascavano gli alberi, che era in emergenza, abbiamo preso un pochino di parte ordinaria e abbiamo fatto un pezzettino di ristrutturazione della Città, che però è sotto gli occhi di tutti, è lì e lì rimarrà.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Ha spaccato il secondo. Bene, grazie, altri interventi. Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie, Presidente. Questo Piano delle alienazioni sembra una triste lista di cose che, quest'Amministrazione intende alienare. Si parte dal prefabbricato di Villa Fucini, XXIV Luglio e, aspetta mi sono persa, e Villa Cerbaiola. Ci sono poi altre cose su cui mi piace, prima di questo mettere l'attenzione, cioè, la vendita, per esempio, dell'ex ospedale all'Unione dei Comuni come quindi, anche Empoli, il Comune di Empoli fa parte dell'Unione dei Comuni, quindi, se si vede all'Unione per 710.000 Euro, sarebbe interessante anche sapere qual è la nostra quota in questa vendita. L'Assessore Sostegni il 27 febbraio, ha auspicato la riapertura del dialogo su quella che è la scelta di quest'Amministrazione di caratterizzarsi sulla gestione della questione disabili, però sul Piano delle alienazioni, noi troviamo ancora Villa Cerbaiola e Villa Fucini, l'Assessore Regionale. No, no, il 26, ok, non ho specificato alla presentazione del manifesto, ora io non mi ... Quindi, ci troviamo ancora due beni, nonostante l'auspicio di riaprire il dialogo, mi chiedo quanto si potrà concretizzare questo auspicio, se poi, comunque, nelle alienazioni ci sono ancora Villa Cerbaiola e Villa Fucini, che sono funzionale alla realizzazione del Polo della disabilità. La vendita dell'ex Casa Cioni, per 620.000 Euro, è un bene che è in alienazione da anni, forse, quest'anno o nei prossimi, succederà un miracolo, speriamo. La vendita dell'attuale sede del Comune, cioè quella che è l'URP, cioè l'unica cosa del Comune di proprietà nostra, che comunque, è funzionale, che può rimanere anche indipendentemente dal fatto che si sposti gli uffici da altre parti, è un punto che funziona bene da sé, è un qualcosa di nostro, che viene messo in alienazione. Mi lascia perplesso anche, perplessa, la vendita del terminal bus. Qui c'è tutta una storia su questo edificio. È dal 2012 che è in vendita, è stato soggetto di una Variante parziale al Regolamento urbanistico, perché era legato ad una destinazione d'uso particolare, grazie ai finanziamenti ricevuti per la ristrutturazione, si è proceduto ad una Variazione e quindi, adesso può essere messo in vendita. Però è comunque un qualcosa di proprietà del Comune di Empoli che potrebbe anche essere utilizzato e valorizzato in altri modi. È in una posizione strategica. Non si è pensato ad un ufficio turistico in quell'ultimo piano del terminal bus? Oppure anche alle sedi del Giudice di Pace, vista anche la vicinanza della stazione e agli autobus. Quello che, su cui però vorrei ritornare, e credo che siano i tre beni che mi fanno più specie in questa lista, sono ancora Villa Cerbaiola e Villa Fucini. Io su questi due immobili che hanno una destinazione socio assistenziale spero che si possa davvero riaprire un dibattito, anche all'Unione dei Comuni. All'Unione dei Comuni sono ignari di quello che sta succedendo, io l'ho vissuto in prima persona, perché faccio parte di quest'organo come Consigliera di secondo livello e anche nella Commissione presieduta da Damasco Morelli, quando si è provato anche a fare un ordine del giorno, dove si metteva al centro la persona, piuttosto che altre situazioni e si parlava di questo, dell'intenzione di realizzare il Polo delle Disabilità vendendo questi due beni, non sapevano di che cosa si stava parlando. Quindi, al di là di tutto, c'è proprio bisogno di aprire, non riaprire, di aprire un dialogo su questo argomento e di rimettere in discussione l'alienazione di questi due immobili. Come c'è la necessità di affrontare la scelta di inserire Piazza XXIV Luglio tra i beni da alienare. Si ha la sensazione che non si sappia che cosa si vuol fare, perché è vero che i Sindaci Revisori hanno dato parere favorevole, altrimenti non saremo qui, ma si sarebbe rimandato ulteriormente il Consiglio Comunale sul Bilancio. Si sta parlando della forma, ci mancherebbe che la forma non fosse corretta. La sostanza, però, è un'altra cosa. La sostanza e l'aspetto politico di impegnare questo bene per 2.300.000 così da giustificare e di poter fare alcune spese e poi pensarlo per il PIU, dal mio punto di vista, è quantomeno ambiguo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Ciolli. Altri? Non è che si deve parlare per forza, domando. Prego, Bartoli.

Parla la Consigliera Bartoli.

Posso? Grazie. Allora, il Piano delle alienazioni mi pare di constatare che è un po' il libro dei sogni, o degli incubi, come si vuole chiamare, cioè insomma, io credo che anche quest'anno, poi, di realizzazioni che si mettono in programma, ci sia stato ben poco, forse, si spera che ci sia qualcosa di più il prossimo anno, mi pare, ci si aggira intorno ai 100.000 Euro o poco più, a fronte di cifre di qualche milione che si mettono in Bilancio, quindi, insomma, è già una roba un pochino surreale. Quest'anno mi sembra che sia più surreale ancora, perché dentro ci stanno delle cose di cui si parla in Città per tutt'altra destinazione. Ora, non vi rifò tutta la storia di questo PIU e dell'alienazione di Piazza XXIV Luglio, perché oramai ci siamo venuti a noia. Naturalmente noi, siccome ci piace di più quello che è scritto nel PIU e mi piacerebbe che tutta la destinazione di quell'immobile fosse un'altra, votiamo conto al Piano delle alienazioni, perché noi la vogliamo vendere. È molto stringata come argomentazione. E votiamo contro al Piano delle alienazioni, anche perché nel Piano delle alienazioni c'è la dismissione di Villa Cerbaiola, e di Villa Fucini, con una destinazione, cioè con una formula, che è quella dell'art. 53 se non vado errata, e quindi, uno scambio finalizzato a un progetto preciso sul quale, voi sapete tutti, che siamo molto contrari. Ci sono anche altre cose che condivido, quello che ha fatto l'exkursus piuttosto preciso, Sabrina, ce ne sono altre di cose che non ci convincono completamente, a partire dal terminal bus, dall'edificio dove sta il terminal bus, che potrebbe essere

utilizzato proficuamente a scopo pubblico per un centro di informazione turistica che manca, e che potrebbe essere collocato vicino alla stazione, nella posizione ottimale, ma le cose fondamentali sono questi tre edifici di cui ho parlato prima, che ci vedono, la cui inserimento in questa forma nel piano delle alienazioni, ci vede completamente contrari.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Marconcini.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, ritorno sempre su questi temi, ma ovviamente, sono quelli di più largo interesse. Vi propongo queste riflessioni che ho avuto in seguito all'incontro con i Sindaci Revisori. Al di là della fattibilità tecnica di presentare un progetto su un edificio che, allo stesso tempo, s'intende vendere, cioè io mi chiedo se davvero ci credo in un progetto, probabilmente non subordino la sua eseguibilità, la sua fattibilità, esclusivamente all'ipotesi di ricevere dei finanziamenti a livello Regionale, ma se ci credo davvero, probabilmente, penso di cercare fondi da altre parti per farlo. Forse, anche in un altro edificio? Non lo so, io sto cercando davvero di capire qual è la logica di quest'Amministrazione. Cioè se davvero voglio fare una Casa della Salute, un progetto di co-housing tra non ho capito bene fra studenti universitari e anziani o tutto questo, e se lo voglio fare veramente, non posso mandarlo alle ortiche perché, semplicemente, non riceverò i finanziamenti Regionali. E questo, diciamo, è il primo punto. L'altro è, appunto, i Sindaci Revisori sottolineavano come il DUP non si un documento granitico. Va bene, però cioè, se io, come dire, in un Bilancio e nel documento che me ne da la, diciamo, la coerenza preventiva, cioè, appunto, il DUP, indico delle linee da seguire, a meno che non ci succeda qualcosa di, non so, un terremoto o qualcosa di altro, io quelle linee per coerenza dovrei seguire, altrimenti di che cosa sto parlando? Cosa sto scrivendo? Cosa sto promettendo? Potrei scrivere tutto il contrario di tutto, tanto so che potrei dopo presentare delle variazioni che poi presenterò in Consiglio e che in Consiglio passeranno comunque. Ecco, semplicemente non sembra serio, ecco, cioè se io faccio un Bilancio è perché ho in mente un'idea della Città, ho in mente dei progetti, e perlomeno, sia nel DUP dovrei cercare di seguire, avendone preventivamente stabilito la fattibilità e l'eseguibilità, ecco.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Samuela. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. In merito al Piano delle alienazioni non è possibile prescindere da una valutazione di quello che era il metodo precedente a quello assunto dalla Giunta attuale e quello che, invece, fa la Giunta attuale. Questo perché? Perché all'inizio del mandato di questa Giunta, il punto preponderante per cui si diceva di mettere una differenziazione rispetto al passato, era proprio sulla modalità di utilizzazione di questo strumento, fondamentale per la programmazione nella parte che riguarda gli investimenti dell'Ente e quindi, non sulla spesa corrente, questo è chiaro, ma appunto, sulle opere che, di fronte alla cittadinanza ci si assumeva l'onere e l'onore di realizzare, di concretizzare. Nel passato troppo spesso, ed era questo l'attacco politico ed amministrativo che più volte è venuto dai banchi dell'opposizione, era strettamente legato al fatto mettiamo nel Piano delle opere pubbliche talmente tanta roba, che poi non verrà realizzata per il semplice fatto che nel Piano delle alienazioni che dovrebbero finanziare la realizzazione delle opere, essenzialmente poi, le alienazioni non si verificano e le opere, di conseguenza, non si cantierizzano e non si realizzano. Ora, l'impegno che era stato preso dall'attuale Giunta nei confronti della Città su determinate opere, ma anche sul modus operandi con cui si portavano certi atti amministrativi alla disamina del Consiglio Comunale, era essenzialmente questa la differenza fra il passato e il presente attuale, in cui si metteva nel piano delle alienazioni, solo ciò che effettivamente si aveva una concreta possibilità di vendere effettivamente entro quella data, perché c'era stato un percorso che, in qualche modo, faceva concretamente ipotizzare che quella vendita poteva essere effettivamente realizzata, e si metteva nel Piano delle opere solo ed esclusivamente ciò, in base a quello che ciò che si pensava di vendere e di concretizzare, si riusciva poi a fare. In questo io, rispetto al passato, non ci vedevo assolutamente nessun modo nuovo di ragionare. Anzi, a maggior ragione si trova un modo peggiore di ragionare, nella misura in cui, metto addirittura, e questo è l'errore che, in qualche modo, chiarisce l'interpretazione da parte della Giunta, di tutto il contesto del Bilancio stesso, in cui un'opera, un'alienazione che dovrebbe finanziare delle opere, viene messa anche, collegata direttamente alla realizzazione di un progetto di sviluppo per la Città, cioè si prende un immobile come quello di Piazza XXIV Luglio che, viene inserito nelle alienazioni per 2.300.000 e lo si collega direttamente anche ad un progetto concreto in cui l'Amministrazione impiega direttamente quello stesso bene. Dove sta qui il problema? Delle due l'una. L'Amministrazione che ha cambiato modo di ragionare veramente sul Piano delle alienazioni, e sul Piano delle opere pubbliche, avrebbe detto due cose fondamentali: posso assolutamente mettere il bene da una parte e dall'altra, io su questo tendenzialmente non ci trovo la piena, anche se avrei preferito di no, ma comunque, non ci trovo qui l'oggetto dello scandalo, fra virgolette, l'oggetto dell'errore da

parte della Giunta. Lo trovo essenzialmente collegato al fatto che la Giunta non chiarisce oggi, in questo Bilancio, quali opere pubbliche in assenza di quell'alienazione, perché quel bene verrà impiegato nella ipotetica concretizzazione del PIU, quale opere io non vado a realizzare nei confronti dei cittadini, avrei compreso perfettamente, diciamo, una leggera forzatura da parte della Giunta, se fosse chiarito ai cittadini quali opere per 2.300.000 Euro per la concretizzazione del PIU, non verranno realizzate. Se oggi, il Sindaco fosse venuto in presentazione o l'Assessore, ovviamente, in presentazione del Piano delle alienazioni, e avesse chiarito ai cittadini: guardate, se parte il PIU lo scenario è questo, se non parte il PIU lo scenario è quest'altro. Se parte il PIU devo chiarire ai cittadini che oltre a 2.300.000 del bene che non alieno più, ci siamo fino qui? Devo trovare altri 4.000.000, perché se voglio realizzare le stesse opere devo riuscire a trovare anche quei 2.300.000. Se nel caso in cui, il PIU, invece, non partisse, ovviamente, si verifica la vendita ipotetica si spera un po' più concreta, ipotetica di Piazza XXIV Luglio, i 2.300.000 vanno a finanziare la realizzazione di quelle opere, tutto a posto. Se il PIU, come tutti ci auguriamo che vada, viene finanziato, non solo quest'Amministrazione deve trovare 2.300.000 per coprire quella parte di spesa pubblica che, in qualche modo, viene collegato alla vendita di Piazza XXIV Luglio, ma deve reperire, come dicevamo bene prima, oltre 4.000.000 di Euro ulteriori e quindi, si sta parlando di 6.300.000, reperire, praticamente, dalla mattina alla sera perché giugno è tra qualche mese, diamo un po' più di tempo, giustamente, all'Amministrazione, per avere un po' più di fiato, diciamo a settembre? Diciamo a settembre. Deve reperire qualcosa come 6.300.000 Euro per concretizzare da una parte l'impegno con la Regione e dall'altra, garantire la piena realizzazione entro il 2018 delle opere che sono state inserite nel Piano di realizzazione delle opere pubbliche. Quindi, di questo oggi stiamo discutendo, e questa valutazione è collegata alla valutazione essenzialmente di questi atti. Perché io ci posso scrivere anche nel Piano delle alienazioni che vendo il Goglenine anche se non è di mia proprietà, o ci posso scrivere che vendo il palazzo del Comune per, anche lì c'è da fare un altro tipo di valutazione, ci posso inserire, magari, forte di qualsiasi tipo di valutazione patrimoniale o di qualsiasi valutazione dell'Agenzia delle Entrate che, il nuovo azionamento in Località Avane vale 620.000 Euro che, diviso per metri quadri è circa 380 Euro a metro quadro. Ce lo posso anche scrivere, ma è da 10 anni che questo azionamento è essenzialmente nel Piano delle alienazioni, ed è da 10 anni che puntualmente il Comune non lo vende. Di conseguenza, non vendendolo, non realizza quelle opere pubbliche che si è impegnato a realizzare nei confronti dei cittadini, perché anche questa valutazione su ogni singolo bene che l'Amministrazione pone in vendita deve essere fatto. Se effettivamente, è coerente anche pensare che un immobile nelle condizioni di Piazza XXIV Luglio valga 2.300.000 Euro, perché anche questa valutazione verrà fatta prima o poi, perché voglio vedere, anche valutando con quanto effettivamente rispetto alla previsione del 2015 che si è concretamente verificata alla fine di quest'anno, cioè che di, mi corregga la Dottoressa Tani, se non sbaglio, di 3.500.000 di entrata ipotetica che doveva essere realizzato quest'anno, abbiamo concretizzato? 180.000 Euro? Cioè da 3.800.000 che dovevano entrare, abbiamo attualmente in cassa a fine anno, quindi, non c'è sorta di fraintendimento, abbiamo concretizzato 180.000 Euro. Quindi, nessuno vuole distogliere il punto che le alienazioni in questo momento di beni pubblici è particolarmente difficile anche per non esporsi a delle eventuali speculazioni di privati, questo è chiaro e che questo è il rischio che ha anche la Giunta è chiaro. Ma se dobbiamo cambiare ovviamente il modo di avere un rapporto con la cittadinanza, di avere un rapporto con le categorie produttive, di avere un rapporto con i cittadini, io non ti dico che l'anno 2015 sarà l'anno delle grandi realizzazioni delle infrastrutture e delle opere come disse il Sindaco all'inizio del 2015, salvo poi, al 31/12 non iniziare neanche mezzo cantiere di quello che era stato proposto. Perché questa è la conseguenza fatti. Questa è la realtà. Dobbiamo essere chiamati come amministratori pubblici a rifarsi essenzialmente, non ad altre valutazioni. Ed è proprio per questo, e per questi motivi che, difficilmente per quanto ci riguarda, sia possibile ammettere una valutazione positiva di questo Piano.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Borgherini. Altri? Cinotti.

Parla il Consigliere Cinotti.

Ora, io magari risulterò cinico, ma da un'analisi, io, naturalmente, non sono nel ramo immobiliare e quindi, posso errare in quello che sto per dire, ma per fare un'analisi semplice, mi sembra questo Piano delle alienazioni, un piano di, cioè io metto in vendita delle cose, ad un prezzo che, sotto tante voci è palesemente fuori mercato. Con questo ci vado a coprire le opere, diciamo, vada a vedere di coprire delle opere che intendo fare, e naturalmente, siccome questi beni li metto in vendita fuori mercato, non avrò mai i soldi per coprire queste opere e quindi sì, vado a dire ai cittadini io voglio fare queste opere, ma di fatto l'unico modo che ho per coprire l'impegno finanziario è l'alienazione, nessuno mi compra niente, è colpa mia se, poi alla fine, non sono riuscito a fare nulla. Cioè da un punto di vista esterno, secondo me, si va a creare questo. Ora, se alla cittadinanza tutta viene in mente il Consiglio Comunale, la Giunta e il Comune per intero va a fare promesse, sapendo già poi di non poterle mantenere, perché l'unico modo di avere qualcosa in mano è vendere qualcosa, ma lo fa a prezzi in un momento economico molto triviale, a prezzi molto sopra quello che normalmente le Ditte, le Aziende, private si possono permettere, e questo,

praticamente, agli occhi dei cittadini, ci da la scusa per non fare nulla. I cittadini, prima o poi, si arrabbieranno di questo? Che secondo me, questo Piano non è giusto. Che poi, si venga a dire che non è granitica la struttura che possa subire delle variazioni è normale, è certo. Ma quando io vado a fare un Piano per il futuro, io un'idea, almeno un'idea politica, che poi possa dal mio punto di vista essere giusta o sbagliata, va bene, io sono all'opposizione, ma un'idea politica ci deve essere. E qui, secondo me, si parte con l'idea già di cambiare poi, in un futuro il Piano e la previsione futura e quindi, di fatto, è come se una previsione politica non ce l'avesse nessuno. Questa è la critica che oggi vi porgo, praticamente, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Cioni.

Parla la Consigliera Cioni.

Sì, brevemente perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno parlato della stessa cosa. Insomma, io sono un po' preoccupata, come Consigliera Comunale e anche come cittadina. Mi sembra di essere tornati alle politiche del ma anche, che penalizzano fortemente la trasparenza nei rapporti con i cittadini. Allora, si vende l'immobile di Piazza XXIV Luglio? Ci si fanno delle opere, ma anche si inserisce in un finanziamento, nella richiesta di un finanziamento perché, e si presenta alla stampa e ai cittadini, a noi ci sembra tanto importante e lo avevamo detto anche in campagna elettorale, realizzare in centro quello che si considera il centro storico, per rivitalizzarlo, per dare una risposta anche a fragilità vecchie e nuove che ci sono, agli anziani, ci si fa la Casa della Salute, un condominio solidale. Ma anche appunto, si vende e ci si realizzano delle opere e così su tutto. Capisco, lo diceva Alessandro, lo diceva prima Damasco, le difficoltà dell'Amministrazione in questo momento storico. Ma la cosa che mi preoccupa di più è da una parte la poca chiarezza con i cittadini, insomma, mi sembra quasi che i progetti più perché ci si creda veramente, perché siano progettualità futura, siano pacchetti da vendere, per convincere. E qui il Piano delle alienazioni, veramente, è manifesto di questo. Dall'altra, appunto, mi pare che una visione, un'idea di quello che si vuole in questi anni governare della Città, la Città sia assolutamente assente. Sono d'accordo, lo diceva Samuela, ci è stato detto anche in Commissione dai Revisori: Il DUP si può modificare. Bene. Allora, nel DUP ci si scrivano le priorità fondamentali che poi, se cambiano, perché il PIU non viene finanziato, perché il condominio solidale senza il contributo della Regione non ci sembra più un progetto che ci interessa, si modificherà il DUP e quindi, si modificherà il Piano delle alienazioni. Anche perché le variazioni al Piano delle alienazioni sono state continue, in quest'anno, a novembre abbiamo inserito la vendita di Cerbaiola e la vendita di Villa Fucini, per cui, non è questa la difficoltà. La difficoltà è proprio, da una parte, appunto, raccontare, inventare una narrazione, che però mi fa paura, perché è la narrazione del ma anche. Fo questo, ma se domani mi serve raccontare che fo un'altra cosa, fo anche questo, e poi anche questo. E poi, tra l'altro, appunto, un condominio solidale non ci crederei tantissimo, ma ci investirei una progettualità vera e forse vere, per cui, non solo lo inserisco nel PIU, ma se per caso la Regione non lo finanzia, troverò lo farò diventare una priorità per la mia Città, se ci credo. Sono stata l'altro giorno a vedere il Centro Sociale Anziani di Lastra a Signa, inaugurato nel '79 e dal '79 ad oggi hanno avuto e vi farò avere, hanno avuto 24 ricoveri in RSA e molti, in fase di disturbi seri del comportamento a causa di Alzheimer, per cui si può vivere in un territorio. E intorno a quello poi, ci è cresciuta la Città, ci sono servizi alla persona. Io mica che dico che bisogna copiare Lastra a Signa, ma una progettualità di questo tipo, premia la qualità della vita anche negli anni avvenire. E allora, si abbia, a volte, anche il coraggio di fare questo. Ci si crede nel condominio solidale? Si pensa che il centro di Empoli e una riforma della residenzialità diversa, debba avere l'attenzione massima da parte dell'Amministrazione? E allora non si vende Piazza XXIV Luglio, oppure si pensa ad un altro posto ancora e allora non si inserisce nel PIU. Allora, mi dispiace, il Piano delle alienazioni è il primo e poi, appunto, come diceva Alessandro, e se poi, non si vende Piazza XXVI Luglio quei 2.300.000 che servano per altre opere dalle opere di Piazza XXIV Luglio dove si trovano. È vero i numeri non sono un'opinione, e i numeri usati due volte, insomma, è quasi un atto grave, almeno poi, come ci hanno detto anche i Revisori che, ovviamente, non hanno nemmeno visto il PIU, tutto è legittimo. Sì, è legittimo, poco trasparente e io credo che in un rapporto con la Città che deve essere diverso. Il Piano delle alienazioni è il punto di partenza, infatti, si parte da qui, anche per poi parlare di Bilancio, perché è un pezzo importante, è un pezzo di visione importante che c'è. Quello che si lascia, quello che si tiene, e poi, come si investe. Diciamo così: che peccato!

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Cioni. Non ho altri interventi registrati. Vacchiano.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Ma brevemente, perché sinceramente i colleghi che mi hanno preceduto hanno detto ampiamente tutto quello che c'è da dire. Io rinnovo la richiesta a questa Giunta che si spieghi come si vuole finanziare lo spostamento del Comune da qui, dove siamo in affitto, al vecchio ospedale, perché quello, mi sembrava che fosse uno degli elementi cardini con

cui si è presentato il Sindaco. Io credo che, molto di quello spostamento sia finanziato dalla vendita del fabbricato di Piazza XXIV Luglio, ma lo credo io, ma sinceramente non sono sicuro di avere trovato quello che cercavo nel Bilancio. Quindi, se qualcuno è in grado di dirmi dove si reperiscono i soldi per lo spostamento di questo affitto passivo, sarei contento, senz'altro presumo che siano quelli i soldi, e lì si ritorna sul ... che è stato detto fino ad ora, che ovviamente, una delle due cose, esclude l'altra. Forse non si vuole spostare, noi si vuole, come dire, dare seguito a quella promessa che si diceva di risparmiare quei 300.000 Euro l'anno e quindi spostarsi, in un fabbricato di proprietà, oppure... non lo so. Io chiedo una risposta, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vacchiano. Allora, non ci sono interventi ulteriori. Chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Sì, grazie Presidente. Ovviamente noi voteremo contro come già dichiarato da tutto il Gruppo. Viceversa, però mi piacerebbe recuperare la precedente dichiarazione del Consigliere Vacchiano e in questo contesto, comunque, per avere la possibilità di votare in un modo o nell'altro in piena e aperta coscienza, avere una risposta ufficiale da parte della Giunta, cioè, non solo sulla domanda che ha fatto Umberto, ma anche, essenzialmente, capire quali opere, nel caso in cui questo PIU venga totalmente finanziato, la Giunta intende togliere ora o nella discussione successiva, ma una risposta, anche perché il problema nel suo cuore era già stato posto all'interno della discussione della Commissione. Quindi, mi auguro che la Giunta abbia delle idee ben concrete e chiare su questo, quali sono gli indirizzi che pubblicamente oggi prende il Consiglio Comunale nel caso in cui c'è il Sindaco e quindi, sicuramente saprà rispondere, quali sono i casi in cui, ovviamente, il PIU venga totalmente finanziato e quindi, imponga la necessità di trovare 4.000.000 di Euro di risorse. Ma questa è una discussione di cui non chiediamo oggi conto certo all'Amministrazione per correttezza, però quali opere non intende finanziare nel caso in cui debba reperire e i soldi per la concretizzazione dei PIU e i 2.300.000 che in quel contesto verrebbero tolti dal Piano delle infrastrutture. Quindi, che voglia rispondere adesso e voglia rispondere dopo, gradirei che il Sindaco o l'Assessore al Bilancio, diano questo elemento di chiarezza che, credo, sia interesse sia della maggioranza, sia dell'opposizione.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Altri? Chiudiamo le dichiarazioni di voto. Votanti? Ah, scusa, vai, vai, grazie.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, anche il Gruppo di Linea Civica voterà chiaramente contrario a questo Piano, proprio perché non c'è la visione e la certezza su quello che quest'Amministrazione vuol farne di questa Città, per il discorso che faceva Beatrice, e per la scarsa chiarezza su quelle che saranno le conseguenze di decisioni prese dalla Regione, nel momento in cui il PIU viene approvato, e allora si dovrà togliere questo immobile di Piazza XXIV Luglio. Umberto ha fatto una domanda di una semplicità e una correttezza disarmante che dal mio punto di vista, non si doveva neanche fare, doveva essere implicito, cioè in Commissione doveva essere chiaro dal momento che i Sindaci Revisori hanno espresso il parere favorevole sugli atti, così tanto chiaramente il Sindaco e la Giunta dovevano in maniera sincera dire: bene, non sappiamo di cosa voler fare della nostra Città, perché dipende se ci approvano il PIU. Siamo ad amministrare un bene pubblico, quindi, vi dicasi che se quest'immobile verrà destinato per un progetto che piace a tutti, purtroppo non riusciremo a realizzare questo, questo, questo e questo. Io penso che, in una Amministrazione limpida e senza ombre, questo sia il minimo che si possa dare ai propri cittadini. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Sabrina Ciolli. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, per ribadire quanto detto dai miei colleghi dell'opposizione, credo che se non c'è questa risposta, la miglior cosa sarebbe non partecipare al voto, e non votare contro. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Altri? Bartoli.

Parla la Consigliera Bartoli.

Anch'io aspetto questa risposta. Io vorrei almeno una risposta, nel senso che si può anche dire che non si sa, e che si mette. No, no, non gli suggerisco le risposte, gli suggerisco un minimo di rispetto reciproco. Perché ho capito che può infastidire il ripetere qui lo svisceramento di un punto che è stato oggetto di discussione fra di noi, e di differente

interpretazione. Però io credo che siamo nel Consiglio Comunale, seduta ordinaria, un Consigliere chiede di capire quali sono le opere, con precisione finanziate con un alienazione che è anche oggetto di un progetto che potrebbe farla togliere dal Piano delle alienazioni. Ha chiesto di capire come sarebbe coperta quella cifra, a me sembra che sia dovuta una risposta a questa domanda. E sono d'accordo con il Consigliere Gracci, se la risposta non viene, il nostro senso di stare qui, veramente è, insomma, siamo in difficoltà.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Nell'attesa, eventualmente, se si vuole rispondere non ci sono problemi, però andiamo avanti.

Parla il Consigliere Borgherini.

Mi scusi. Prendiamo atto quindi, che la Giunta non vuole rispondere sul punto. Il Sindaco è qui. Quindi, prendiamo atto che la Giunta non risponde in merito.

Parla il Presidente Bagnoli.

Non mi sembra che al momento abbia ...

Parla il Consigliere Borgherini.

Bene, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Quindi, andiamo avanti. Non ci sono altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni, quindi, chiudiamo anche la fase delle dichiarazioni.

Parla il Sindaco.

Si fa prima.

Parla il Presidente Bagnoli.

Allora, alcuni Consiglieri esattamente... anzi, tutta l'opposizione esce dall'aula.

Prima del voto:

Entra Torrini – presenti 24

Esce tutta l'opposizione: Morelli, Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci – presenti 15

Scrutatori, i votanti? Tutta l'opposizione esce dall'aula. Per non partecipare alla votazione. 15, bene. Chi è favorevole all'approvazione del punto n.4 del Piano delle alienazioni? Tutta la maggioranza. Grazie. Non chiedo, evidentemente, se ci sono. Bene, passiamo al punto n.5.

VOTAZIONE

Presenti 15 (Maggioranza)

Favorevoli 15

Immediata eseguibilità. Si controlla l'immediata eseguibilità. Allora sì, rispetto al punto n.4 che è il Piano delle alienazioni c'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Partecipa anche l'opposizione al voto dell'immediata eseguibilità o no? No. No partecipa al voto tutta l'opposizione. Allora, immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 15 (Maggioranza)

Favorevoli 15

Passiamo al punto n.5.

PUNTO N. 5 – PROGRAMMA TRIENNALE E ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI – DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 DEL LAVORI PUBBLICI.

Rientra la Minoranza: Morelli, Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci – presenti 24

Rientra Balducci – presenti 25

Allora, interventi? Ci sono interventi sul punto in discussione? Borgherini.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, allora, trovo, aspetta... il punto numero, il parcheggio, aspetta che lo trovo in maniera più precisa, eccolo qua, è il punto n.13: realizzazione nuovo parcheggio in Via Cappuccini, incrocio di Via Vico per 500.000 Euro. Mi ricordo e, forse, probabilmente ci sta anche che mi sbaglio, che durante la Commissione c'era l'idea di un accordo con l'ASL, e che quel parcheggio doveva essere finanziato o fatto uno scambio, con i terreni sull'ospedale. Quindi, la realizzazione di quel parcheggio non doveva essere, per quello che ho capito io, a carico dell'Amministrazione Comunale, sennò o leggo male, ma qui non vedo... ad apporto di capitale privato vedo zero. Quindi, se mi può chiarire questo punto. Grazie.

Parla l'Assessore Taddei.

Perché sostanzialmente è stato considerato come pubblico, quindi, nel privato troverete i privati che non sono riconducibili né ad ASL, né a Regione, né Province. Quindi, in questa colonna apporto capitale privato, si intende il privato tout court ASL che finanzia questi 500.000 Euro, non è stato considerato come privato, se ci fosse stata una colonna apporto da capitale pubblico, avreste trovato anche quelle regionali e quelle di ASL, in questo caso, è ASL che paga.

Parla la Consigliera Ciolli.

Quindi, se ho capito bene, non è a carico nostro. Ok. E poi un'altra domanda, per quanto riguarda la realizzazione di una nuova strada di collegamento che è il punto 12, mi sfugge come l'importo del capitale privato sia sceso a 560.000 Euro quando mi pare che, negli anni precedenti, o negli accordi iniziali, invece, l'apporto di capitali privati era superiore. Cioè me lo conferma, o ho un ricordo sbagliato io? Grazie.

Parla il Vice Sindaco.

La prima parte delle opere sono legate a tutte le indagini sul sito: rilievi, geologie, tutto il resto è già stata affidata utilizzando gli originali 600.000 Euro del versamento del capitale privato. Comunque l'opera è tutta a carico del privato e della Regione.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene. Andiamo avanti. Borgherini, avevi chiesto di fare l'intervento.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. Sicuramente la discussione sul Piano delle opere pubbliche è direi compromessa dall'atteggiamento del Sindaco che ritengo irricevibile, sotto a tutti i punti di vista, financo a mettere in imbarazzo l'Assessore al Bilancio che, di fatto, aveva detto aspettiamo il Sindaco, quando poi il Sindaco si è rifiutato di rispondere a questo Consiglio Comunale, io penso che questa volontà di non rispondere al Consiglio Comunale, non vada interpretata come mera volontà di non rispondere a noi, ma è quella di non chiarire un punto fondamentale nei confronti della Città. Quindi, Sindaco, faccia lei se non vuole chiarire questo punto nei confronti della Città, perché lei qui viene a rappresentare non la stessa, ma la volontà della Giunta a governare la Città. Se lei oggi porta, a nome della Giunta, in Consiglio Comunale un piano delle alienazioni, sulla quale c'è una precisa e puntuale domanda, lei deve essere quantomeno in grado di dire non so rispondere. Non si può rifiutare di rispondere. Questo non rientra nelle sue facoltà, e di conseguenza, deve fare una risposta al Consiglio Comunale, per darla alla Città. La discussione su questo punto è di fatto superficiale, ma dovrebbe essere superficiale anche per i membri del gruppo di maggioranza, perché voi dovrete essere il primo, e il primo dovrebbe essere il Sindaco, a poter essere in grado, un domani, di dire: queste opere vengono da priorità 2, da priorità 3, da priorità 1, passate da priorità 2 o a priorità 3, oppure escono dall'alveo di realizzazione da qui al 2018. Quindi, bisogna all'esigenza, saper rispondere a domande del genere, è un prendere in giro i cittadini. E lei Signor Sindaco, non si può permettere di dire mentre va al banco della Giunta, di dire si fa prima. Questo non se lo può permettere di dirlo. Se nessuno ha il coraggio di dirglielo, glielo dico io. Perché i primi a dirgli che non si può permettere di dire cose del genere, in questa sala del Consiglio Comunale, dovrebbero essere i membri della sua maggioranza. Se nessuno ha il coraggio di dirglielo, glielo dico io. E la invito, nuovamente, a rispondere alla domanda, per vedere se prima o poi i cittadini avranno chiaro quali opere

lei intende non realizzare da qui a tre anni. Perché non è una risposta a me, è una risposta alla Città. E se lei sceglie di non darla, non la dà alla Città. Poi, ci può mettere nel mezzo tutti i ragionamenti che vuole, e sa benissimo che in questi banchi, troverebbe la comprensione di qualsiasi ragione amministrativa. Ma lei ha il dovere di rispondere a quella domanda, non può non rispondere alla domanda, e deve chiarire quali di queste opere con priorità 1 e priorità 2 e priorità 3, diventano con diversa priorità e vengono inseriti, in quel caso, con priorità diversa rispetto al Piano della realizzazione delle infrastrutture. Questo lei deve fare. Deve prendersi degli impegni pubblici, e cercare di rispettarli. Poi, può venire anche qui fra un anno a spiegarci come mani non ha saputo, o potuto, rispettare quegli impegni, perché si può, soprattutto con una finanza pubblica come questa, come lei si è trovata ad amministrare, sicuramente si sa benissimo tutti che è difficile amministrare. Ma non può scegliere di non rispondere, non ha la facoltà di scegliere di non rispondere in Consiglio Comunale. Questo non gli è permesso, non se lo può consentire, non le è data questa facoltà.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Borgherini. Altri? Interventi? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie Presidente. Come si fa a discutere su questo programma triennale? Non si può, perché, di fatto, questo programma triennale non esiste. Cioè potrebbe anche esistere se ci fosse chiarezza su quello che si intende fare. Trovo offensivo, trovo molto offensivo che il Sindaco si sposti dai banchi, si diriga verso la Giunta, si metta seduta e prima di mettersi seduta bisbigli si fa prima. Io penso che questo sia offensivo anche per chi non è dell'opposizione. Perché è come dire, va bene, siete sempre lì a fare i soliti discorsi, siete sempre lì a fare la solita domanda, l'avete fatta in Commissione, l'avete fatta prima, siete un po' durini. Non l'avete ancora capito che non ve lo dico quello che si vuol fare? Avreste anche un pochino scocciato, adesso. Ancora con queste domanda. Siccome non si tratta di 100.000 Euro o 200.000 Euro, e siccome non si tratta di rifare o non rifare la pista di skateboard, ma si parla di cose che interessano tutta la Città e con le quali vi siete presentate alle elezioni, forse, forse, un pochino più di rispetto per quelle che sono domande più che legittimo, in questa sede, in questa giornata particolare dove si è scelto di convocare comunque e di essere qua perché siamo tutti bravi a fare scelte difficili e toste in un giorno così particolare, ecco, come minimo, una risposta va data. E va data non soltanto a noi, va data agli empolesi. Ma io sono convinta che se i ruoli fossero ribaltati, a quest'ora vi straccereste le vesti, se un Sindaco di un altro schieramento politico si fosse permesso di sedersi dicendo: si fa prima. Vi sareste offesi, e vi sareste indignati. Ecco, noi siamo indignati dell'atteggiamento del sindaco in questa situazione. E pensiamo che il sindaco debba dare delle risposte. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Ciolli. Altri? Marconcini.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, allora, io per fare prima vi suggerisco di rientrare in voi e di, diciamo, rinunciare a questo atteggiamento schizofrenico, perché in questo programma triennale delle opere pubbliche ad un certo punto leggo che è previsto il rifacimento della pista di atletica allo stadio Castellani, quando, all'11 febbraio di quest'anno in Commissione ci era stato detto, appunto, che era prevista la pista di atletica nel polo scolastico. Quindi, non lo so, veramente, boh, di che cosa stiamo ragionando. Non solo siamo offesi, ci sentiamo anche un po' presi in giro, veramente, non solo noi, ma tutta la popolazione, tutta la cittadinanza empolese.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Ciolli. Cinotti.

Parla il Consigliere Cinotti.

Permettetemi di aprire con una battuta, ora vi chiedo se insieme all'aver cancellato il biciplain visto che non c'è, avete cancellato anche il Barsottini, perché, giustamente, magari, se l'era presa e allora dice... sto scherzando. Ora, il discorso qual è? Io, ripeto, sono una mente purtroppo molto cinica, però ora, poi, naturalmente il Sindaco potrà intervenire e dare una motivazione alla non risposta che ha dato finora, ma una persona come me, dal momento che, non gli viene data né una risposta né dal Sindaco, né dall'Assessore preposto, mi viene da pensare: io una risposta non ve la voglio dare, non ve la do, perché siccome io non lo so cosa voglio andare a fare e cosa non voglio andare a fare, visto che non ho una visione politica del futuro della Città, più vi do una risposta precisa e più mi vo ad impelagare. È semplice, è questa la risposta, almeno che non ce ne dia un'altra il Sindaco. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Cinotti. Allora, altri? Dusca.

Parla la Consigliera Bartoli.

Mi dispiace ma anche a me io credo che vivo questo comportamento del Sindaco come inutilmente provocatorio verso il Consiglio, perché secondo me scambiarsi, tra l'altro è vero che ce lo siamo domandati tante volte queste cose, ma sinceramente su questo punto, cioè sul punto di come si fa a reperire quei 2.300.000 che vengono via dall'alienazione di Piazza XXIV Luglio, io la risposta non l'ho sentita, non lo so. E siccome nelle opere pubbliche... no, la risposta non c'è stata, la risposta, secondo me, doveva fare nel Bilancio doveva fare una scelta di priorità, ma lasciamo perdere questo antefatto, questa valutazione. Io la risposta di come si finanziano le opere nel Piano delle opere che, eventualmente, vengono a mancare di quei finanziamenti, io non ho capito. E quindi, mi sembra inutilmente provocatorio non rispondere in Consiglio ed è inutile non confacente al ruolo che il Sindaco dovrebbe avere, per come la vedo io. Poi, in più in questo programma delle opere, come diceva anche Fabrizio ora, non ci sta niente delle cose di cui si parla in Città, come ci sta la pista, non ci sta il rifacimento dello stadio, non ci sta niente del biciplain nemmeno negli anni avvenire, capisco che non sia per il 2016, ma qualcosa nel 2018 si poteva anche ipotizzare di vederlo dentro. Ci sta invece il Centro Disabili come più volte detto, siamo contrari, e quindi, anche questo, insomma, diventa un programma surreale che fa il paio con quello del Piano delle alienazioni. Naturalmente saremo contrari.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Bartoli. Cioni.

Parla la Consigliera Cioni.

Solo per ribadire quanto espresso in un dibattito che sta diventando surreale. Surreale nel contenuto, perché appunto, come hanno sottolineato i miei colleghi, diventa un Piano triennale che, appunto, da cui mancano elementi fondamentali dei quali abbiamo parlato anche in Consiglio dello stadio, anche se capisco che, magari, per ora non c'è niente, al biciplain nemmeno nel 2018 come sottolineava Dusca, in cui c'è il polo delle disabilità su cui si pensava che ci fossero gli spazi, ma comunque, ci sono, perché poi le cose di variano anche tutti i gironi, anche quando, appunto, l'importante è venderle tutte le volte in più, comunque un dibattito surreale nel metodo. Io non mi offendo dalle battute, dai gesti stizziti, però mi dispiace, perché, appunto, mi pare che offesa sia il Consiglio Comunale che è un istituzione, che è un luogo democratico e di rappresentanza e quando, si pongono delle domande, è la regola che dice di rispondere. Rispondere anche citando le difficoltà che indubbiamente ci sono. Ma anche, se uno ci crede, la giustezza delle scelte. Invece, il silenzio stizzito, arrabbiato, o semplicemente perché considera le domande che vengono prese dall'opposizione e quindi dalla rappresentanza di quasi metà della cittadinanza, non valgono delle risposte e in ogni caso, appunto, è un dibattito surreale. A questo punto il dibattito manca, mi sembra che noi qui tra noi si faccia esercizi di stile, su scelte che tanto la maggioranza può comunque portare a casa, a prescindere dal luogo istituzionale in cui siamo. Però continueremo, perché fra i compiti abbiamo anche questo, e andiamo avanti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Certo.

Parla il Sindaco.

Allora, cercherò di essere, spero chiara e anche breve. Partiamo da un presupposto. Ed il presupposto è il momento in cui ormai diversi mesi fa, perché di tempo, purtroppo, ne abbiamo consumato tanto, in parte per errori, diciamo, materiali, formali, chiamateli come meglio credete, e in parte anche per venire incontro a delle richieste di approfondimento, sulla correttezza degli atti, la trasparenza, la giustezza, fatte dalle opposizioni tutte e quindi, di tempo ne è trascorso molto, perché oggi è l'8 marzo, ce lo siamo detti stamani mattina, e non ho mai fatto mistero che l'obiettivo del tutto legittimo, fatemi dire, anche minimale della Giunta, fosse inizialmente quello di approvare il Bilancio di previsione entro la fine dell'anno passato. Peraltro, consentitemi una piccolissima nota, visto che, uno degli argomenti, che maggiormente abbiamo discusso in quest'aula a proposito di metodo era la supposta illegittimità che è diversa da opportunità, illegittimità, di un approvazione contestuale o a pochi giorni di distanza fra DUP e Bilancio di previsione, illegittimità su cui, mi pare di poter dire alla luce anche di diverse ed autorevoli interpretazioni venute dal Governo, che non sussisteva. Va bene, siamo partiti da qui, però, ve lo vorrei rammentare e lo vorrei rammentare perché se poi trovate il modo, forse, poco sopportabile da parte vostra, ma un atteggiamento di chiusura, è in virtù del fatto che a me piace moltissimo, e lo considero fonte di grande arricchimento politico, il dibattito, diciamo così, nel merito delle scelte che si fanno, ma riesco a, come dire, condividere e quindi, a trasformare in positivo molto meno, il dibattito che si ferma tutte le volte a presunte ragioni di illegittimità e ribadisco questa parola: non opportunità, perché sono due piani distinti, quindi, uno può comunque affermare che non sia opportuno, in questo caso, andare ad una presentazione e ad una discussione in tempi ristretti, ed

eccezionalmente per il biennio 2015/2016, tra il DUP ed il Bilancio, ma non può, non può sostenere che le cose siano illegittime. Però su questo, diciamo acqua passata, ma ecco, solo per farvi comprendere che poi le cose si sedimentano, non è che una volta che si dicono, poi non esistono più, si sedimentano. E ora vediamo anche alla vessata questione attuale. Allora, sono, dicevo, diversi mesi ormai, che discutiamo di un'unica singola questione. E l'unica singola questione poi, ditemi se ho capito male, ma cerco di stare attenta in tutti i passaggi sia di Consiglio che di Commissione, l'unica singola questione è per quale motivo l'ex SERT sia stato inserito nel Piano delle alienazioni e sia all'interno del PIU. Va bene, questa è la questione. Va bene, allora è falsato, diciamo, il dibattito, perché su questo si ragiona da diversi mesi, quindi. Poi vengo anche alla domanda, Consigliere Borgherini. Ma scusi, avrò legittimità di parlare di quello che ritengo più utile, o sono costretta... no, tanto per chiarire i diritti e i doveri. Ecco, allora, questa è la questione. L'unica questione posta, o perlomeno, fatto 100 il totale delle questioni, questa occupa 70, le altre, tutte insieme fanno 30. Su questo argomento la Giunta, in modo anche molto, come dire, ingenuo, se volete, con il massimo della trasparenza, ha risposto fin dall'inizio. Ma guardate, siccome noi ci s'ha una certa vaga idea di quello che ci piacerebbe fare in questa Città, poi, io parto sempre anche dal presupposto che non trattandosi né di roba mia, né di roba vostra, tutti i giorni bisogna anche essere disponibili a capire, a guardarsi intorno, a confrontarsi, a leggere anche, eventuali cambiamenti, non è che uno che si è svegliato la mattina gli è venuta un'idea e poi questa è la ... del mondo, guai a te se la rimetti in discussione. Però, ho una certa vaga idea, mi pare, forse, sbagliando, ma ci s'abbia. Nello specifico, una certa vaga idea dice che quell'immobile che è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ha urgentissimo bisogno di venire rimesso a posto. Non so se i giornali, se ne sono già accorti, ma giusto per la trasparenza, diciamo così, delle sedi, ieri notte è venuto giù un pezzo del tetto. Ecco, tanto per dare l'idea dell'urgentissimo bisogno. E tutti ci si passa davanti tutti i giorni, si vede che è transennato, e compagnia cantando. Bene, data la situazione in essere, la Giunta, lo ribadisco anche con ingenuità, ha detto qual è la priorità che noi bisogna porsi su quest'immobile, anche per garantire la sicurezza e l'incolumità, ad esempio, della scuola che è adiacente a quell'immobile? Rimetterlo a posto, no? Perché poi uno alla fine, più che fare questioni parecchio complicate, a volte, bisogna che le faccia semplici. E nel rimetterlo a posto, ci siamo detti: si prova a vedere se almeno una delle due strade possibili arriva in porto, e non ci si ritrova qui tutti insieme qui, fra tre anni a dire l'ex SERT crolla come mai non s'è messo a posto? Ecco, fine. Non è che si è nascosto nulla. No. Per cui, in ragione di questo, si è pensato. C'è un'occasione straordinaria che è quella del PIU, si fa una progettazione, non ci torno tanto qui e là, convince tutti, e quindi, non c'è bisogno di fargli particolare pubblicità, diciamo, in questo modo. E dico, l'immobile potrebbe trovare sede una serie di servizi. Naturalmente, visto che uno fa la domanda da dove trovi i soldi se quello non tu l'alieni, te ne suggerisco un'altra: dove lo realizzi il condominio sociale, la Casa della Salute se non ci sono i soldi del PIU? No, quindi, domande all'infinito se ne potrebbe fare, Signori e Signore. Ma ad un certo punto, forse, bisogna anche attenersi, guardate, alla linearità dei documenti. Siccome si chiede le priorità, nella trasparenza dei documenti, se uno legge il Piano delle opere pubbliche, c'è una colonna che si chiama priorità. Insomma, più facile di così, non c'è un ragionamento complicato dietro, basta leggere i numeri, 1, 2... quali sono le priorità? C'è scritto 1 è la prima, c'è scritto 2 viene dopo. Bene. La seconda opzione là dove il PIU che si svolge nel 2016 su cui avremo una risposta tutti ci si augura entro giugno, o comunque, entro l'estate. Potrebbe essere la soluzione giusta e nessuno ha mai... cerco di fare velocissima, e nessuno ha mai nascosto, come dire, essere quella più accarezzata, più bella, su cui tutti ci si è investito di più in termini anche di progettazione ideale. Ma là dove questa, e lo sapremo nel 2016, non sarà un dato ipotetico, non dovesse andare avanti, nel 2017, perché non si sta parlando dello stesso anno, attenzione, nel 2017 che è l'anno venturo, quell'immobile potrebbe essere oggetto di una procedura di alienazione. E ora vi svelo anche un altro segreto che non è un segreto, che tutti sapete benissimo meglio di me. Gli introiti messi a Bilancio sotto la voce alienazioni, come del resto, diciamo, quelli che stanno sotto la voce oneri di urbanizzazione e quant'altro, non hanno una destinazione vincolata, cioè non c'è scritto questo è tot che prende da una possibile alienazione, con questo tot faccio tot che corrisponde. Allora, se la domanda che mi fate è quali sono, vi invito molto serenamente a leggere il Piano delle opere pubbliche nello specifico, anno 2017, nello specifico priorità 1-2. Poi vi fo un altro esercizio. Visto che, i documenti sono trasparenti, e raccontano ciò che la Giunta, in qualche modo, ha in animo di fare, fate la somma del 2017, non sarà mai così, guardate, ma lo sapete come me, perché poi non funziona così, ma volete una risposta, come dire, tecnicamente corretta? La risposta tecnicamente corretta è questa, fate la somma delle opere previste per il 2017 e sottraete -2.300.000 Euro, e trovate l'elenco delle priorità perché c'è di già. No, non è a caso, c'è di già, c'è un numero accanto, c'è 1, 2. Quindi? Tutti si parte dal primo se c'è scritto 1 e 2 uno vuol dire che è più prioritario di quello dove c'è scritto 2. (*voce fuori microfono*) Poi la somma delle opere previste nel 2017, nel 2017 e quindi, questo vuol dire secondo anno del Piano delle opere pubbliche, arrivi infondo e sottrai 2.300.000. Se è questo l'esercizio che si vuole fare. Poi, e chiudo veramente, e chiudo veramente, consentitemi anche di dire, siccome ero presente, silente ma presente, alla Commissione in cui sono venuti i Revisori dei Conti, alla domanda più volte sottoposta, se tutto questo, diciamo così, ambaradam su cui, ribadisco, si è intestato il 70% del dibattito, alla domanda se il percorso seguito dalla Giunta, fosse un percorso formalmente, e ritorno all'illegittimità dell'inizio, corretto, è stato risposto sì. Allora, io capisco anche che dopo che uno era due mesi che sosteneva che fosse illegittimo o scorretto, se poi, i Revisori dei Conti che,

tanto per essere chiari, non c'è amici di nessuno, sono estratti a sorte e fanno il suo mestiere, no, perché non vorrei che qualcuno pensasse la Dottoressa Tani potrebbe, ampiamente, diciamo, descrivere il concetto dell'assoluta e rigorosa imparzialità dei suddetti, ma hanno dato una risposta e quella risposta, evidentemente, e legittimamente, non è quella su cui per due mesi si era imbastita una discussione. Oggi risiamo a discutere della stessa questione, e io vi dico con molta serenità, sull'ex SERT le idee le abbiamo chiare, talmente chiare che si sono ingenuamente, ribadisco l'aggettivo, datemi una mano sull'avverbio, ingenuamente scritte e raccontate. Io poi, con questo, come dire, ognuno dentro a questa discussione fa la sua parte, prende animo il dibattito, è la parte bella della democrazia e della politica. Però fatemi anche dire che tutta la discussione sul Bilancio, fin dall'inizio, è stata impostata da parte delle opposizioni, mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo, più che cosa fate, come lo fate, perché, non fate questo piuttosto che quest'altro, su legittimo, non è legittimo, trasparente, non è trasparente, questo non si è visto, quest'altro ce lo tenete nascosto, a me francamente mi spiace molto e mi fa pensare che forse, anche l'intervento che il Sindaco può fare in questa sede, doveroso, volentierissimo, ma cambia poco a finire il dibattito, se quello vuole continuare a pensare è che c'è qualcuno che si sveglia la mattina, come dire, per armeggiare, ecco, utilizzo questo verbo.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Sindaco. Allora, altri interventi, ce ne sono? Vai.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Posso fare anche l'intervento, ma facevo una domanda. Il Piano delle alienazioni 2017 però io trovo solo alienato il fabbricato di Piazza XXIV Luglio. Quindi, i restanti 8.000.000 di investimento sulle opere pubbliche, da dove li ritrovo io? Non sono tutte le alienazioni, giustamente. (*Sindaco fuori microfono*) Certo, certo. Infatti volevo capire se quell'ammancio di 2.300.000 andavano solo ad inficiare le priorità 2 a quel punto.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene. Ripeto, altri interventi, non ce ne sono? C'è le dichiarazioni di dopo. Quindi, chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. Io sinceramente non condivido, però credo che sia legittimo ancora, non condividere la risposta che il Sindaco ha dato a questo Consiglio Comunale. Il punto non era sulla legittimità, assolutamente. Il punto, le opposizioni hanno presentato una serie di dubbi, fra cui, sicuramente, quello più importante era legato alle modalità con cui, abbiamo discusso il Bilancio, e le ricordo, visto Sindaco, che lei vuole riportare una lunga memoria, capisco che sia necessaria questo atteggiamento di intolleranza, come quello che ha appena avuto, però il problema essenzialmente è legato che questo Consiglio Comunale, fosse stata la volontà della Giunta, avrebbe affrontato la discussione del DUP, contestualmente alla discussione del Bilancio, cosa che, tendenzialmente, perfino la Prefettura, perché con la Prefettura ci avete parlato voi, e con la Prefettura ci ho parlato anch'io, perfino la Prefettura ha detto che, forse questa cosa era meglio non farla. Per quanto riguarda la legittimità su altre questioni, che non è comunque il punto preponderante delle critiche delle opposizioni, capisco che si ascolti solo quello che conviene ascoltare, perché se manca poi il rispetto reciproco, si reinterpreta poi, anche altre soluzioni, premesso che, questo Consiglio Comunale se non fosse stato per le opposizioni, avrebbe discusso il Bilancio contestualmente al DUP e la Prefettura ha detto che questa cosa non si fa. Permesso che sia la Prefettura, che i Revisori dei Conti in Commissione, perché se c'era lei silente, era meglio se ascoltava meglio. Alla fine hanno detto che per noi è legittimo, ma prendiamo atto che non c'è giurisprudenza ancora su come si interpretano gli atti pubblici come il DUP, che è una cosa completamente differente. E un dibattito in un Consiglio Comunale, come quello di Empoli, che comunque, quasi sempre è sempre stato anche foriero della creazione del metodo giusto della maggioranza e opposizione per addivenire ad una giusta soluzione per interpretare gli atti, credo che sarebbe stato un aspetto positivo sia per quanto riguarda gli uffici della Prefettura, sia per quanto riguarda lo stesso dibattito che è avvenuto all'interno del Consiglio Comunale e, di conseguenza, lo sarebbe stato per la Città. Però capisco che questi aspetti e questi ragionamenti, siano ormai troppo secondari. Le ricordo, Sindaco, che il fatto che abbiamo rimandato per la prima volta nella storia del Consiglio Comunale di Empoli l'approvazione del Bilancio di previsione non è una colpa o un riconoscimento che lei fa nei confronti dell'opposizione, è stata una decisione che legittimamente lei ha preso, perché di fronte a determinate evidenze che in prima analisi dell'ufficio ragioneria e poi, anche viva Dio da parte vostra, vi rendevamo impossibile affrontare questa discussione in Consiglio Comunale per un Consiglio Comunale e per un Comune di Empoli che, quantomeno, dovrebbe rispettare un minimo livello. Di conseguenza questo minimo livello, non è colpa delle opposizioni, se noi abbiamo rimandato la discussione di tre mesi, è perché la Giunta e gli uffici, non erano pronti a discutere questo Bilancio. Se lo ricordi quando fa questi tipi di rilievo alle opposizioni, se lo ricordi. E di conseguenza, credo che la domanda delle opposizioni sia legittima sul Piano delle infrastrutture, quando gli viene

domandato non a livello proprio gretto che cosa fate e che cosa non fate, ma vi viene domandato quali priorità diventano tre, quali priorità diventano due, quali priorità uno, che cosa, se si arriva fino alla priorità 3, che cosa esce dal Piano delle realizzazioni? Non mi sembra che sia una domanda illegittima. Se poi il Sindaco, vuole anche valutare che cosa l'opposizione può fare o non fare, quali domande fare o non fare, quali valutazioni fare e non fare, Signor Sindaco, mi sembra un po' eccessivo da questo punto di vista. Di conseguenza, le ribadisco il concetto che non è che ci fa una concessione a risponderci, lei ha il dovere morale e giuridico di rispondere in questo Consiglio Comunale alle domande. Se perde tempo, si riveda il ruolo di come si fa il Sindaco, perché lei deve queste risposte alla cittadinanza. E se gli si viene a noia, la metta accanto al bene, la metta accanto al divertimento, perché non è un problema mio se lei non è in grado oggi di dare questa risposta alla Città, è un problema suo e della sua Giunta.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene. Grazie Borgherini. Dichiarazioni? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, grazie Presidente. Io volevo ricordare che i tempi non li detta l'opposizione, li detta il TUEL. Cioè se si è arrivati all'8 di marzo, è bene ricordare, come diceva anche Alessandro, che il DUP è propedeutico al Bilancio, sono state fatte le corse perché si sperava di approvare il Bilancio e il DUP entro il 31/12 così si era tutti bravi e buoni. Che cosa è successo? Io qui ho stampato subito, stampai subito, i documenti che erano stati inseriti, cioè gli allegati al Bilancio. E io ho, proprio per ribadire questa cosa, ho Delibere già votate, cioè ho questa qui, con dei refusi. Cioè sono tutte cose, la Dottoressa Tani se lo ricorda, cioè abbiamo fatto notare: guardate, diciamo, che ci sono degli errori, ci sono delle incongruenze. Per esempio, il programma annuale dei contratti di fornitura, era stato buttato in macchina un elenco e poi in Commissione se ne leggeva un altro. Quindi, quando... queste sono cose che, sono venute fuori in Commissione, cioè ma la responsabilità di approvare un Bilancio è una cosa grossa. Poi, Dusca fece notare che c'erano degli errori, ma sicuramente di incasellamento, qui non si sta mica dicendo qualcuno... no. Cioè, ma ragazzi, cioè se le cose si devono e si vogliono fare di corsa perché poi bisogna essere bravi e dire che si è approvato il Bilancio e poi, le cose si fanno male, non è che è colpa delle opposizioni, se ci si ritrova l'8 marzo a fare il Consiglio Comunale sul Bilancio. Quando il Sindaco fa, punta a vedere se c'è il numerino 1, il numerino 2, stizzita, perché sembra che si sia tutti, non lo so, che non si sappia contare. Ma perché non l'ha detto serenamente in Commissione quando si è chiesto? Ma molto serenamente. Non c'è mica bisogno di fare tutta questa storia. La vaga idea che questa Giunta ha su quali sono, la vaga idea ce l'abbiamo, su che cosa vogliamo... bene, benissimo, ditecela. Cioè perché... cioè non è che questo benedetto immobile che sta cadendo noi lo vogliamo per forza in un posto o in un altro. Questo benedetto immobile che sta crollando, la Giunta ed il Sindaco ha la responsabilità, l'onere e l'onore, di dire bene, noi ci faremo questo. Punto. Quando però si viene e si dice: ci faremo questo, però ci faremo anche quest'altro, il minimo che si possa chiedere è: perfetto, e allora poi che cosa non si fa? Ribadisco il concetto che i tempi non li detta l'opposizione, li detta il TUEL. E se siamo arrivati ad oggi, è perché c'è stata una forzatura nei tempi da parte della Giunta, nel voler fare le corse su nell'approvare un Bilancio, nel redigere un documento unico di programmazione, e non era in grado di farlo. Quindi, io spero che questo, per il bene di chi lavora, dei dipendenti che lavorano alla stesura di questi documenti che, qualcuno si sarà anche stressato nel lavorare chissà quanto, per fare le corse, per far apparire brava e buona quest'Amministrazione. Io spero che serva di lezione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Ciolli. Altre dichiarazioni? Bartoli.

Parla la Consigliera Bartoli.

Sì, a me mi dispiace l'animosità con cui il Sindaco vive tutta questa vicenda e non capisco nemmeno bene da dove viene. Forse, non ci si comprende, perché forse se si vive tutte le contestazioni come contestazioni formali o come addirittura il sospetto costante di maneggi strani, forse, capisco che ci si indispettisce. Allora, provo a chiarire, invece, che non si ipotizzano maneggi strani. Invece si coglie su questo magari confrontiamoci, uno stile di Amministrazione che avoca all'esecutivo, una libertà di movimento e di proposta che esula quasi completamente e direi, in questi esempi di proposte e di progetti che si presentano alla Città in sede extra Consiliare, e che non vengono rappresentati nel Consiglio, come dire, realizza proprio, un completo scollegamento dalle funzioni di indirizzo del Consiglio Comunale. Noi per questo ribadiamo parecchio sullo scollamento che c'è fra quello che andiamo a votare, e quello che si è detto e discusso. Ora, il Sindaco stasera ha fatto anche ulteriori considerazioni sull'immobile di Piazza 24 luglio, ci sta dicendo che quell'immobile ha avuto un crollo. In questo Bilancio che noi votiamo stasera, siccome carta canta, come hai detto te, c'è scritto, lì c'è scritto che noi questo immobile non lo vendiamo, non c'è scritto che lo ristrutturiamo, semplicemente noi ci piacerebbe che questa sede fosse la sede di discussione di quelle che sono le priorità che l'Amministrazione mette in fila, prima 1 e poi 2. Io mettevo in fila prima lo ristrutturato e ci faccio... cioè questo lo vedente fino al 2017? No. Siamo in tempo a mettercelo nel 2017 nelle

alienazioni. Secondo me si fa così anche perché si ha insofferenza della richiesta di, come dire, di discutere in questa sede le scelte e la loro consequenzialità. Gli atti di Amministrazione, ora, il Sindaco dice anche secondo me ha ascoltato un pochino in maniera parziale, è tutto legittimo, io non voglio tornare sulla legittimità, perché mi interessa anche poco dal punto di vista preciso la legittimità. Continuo a pensare che ci siano anche dei dubbi di quel tipo lì, e infatti, i Revisori hanno detto, alla fine: comunque è roba nuova su cui non c'è ancora giurisprudenza, e loro hanno dato un parere su due atti che sono conseguenti, e che quindi sono sicuramente legittimi: il DUP e il Bilancio. C'è scritta la stessa cosa, sono legittimi, però non era sulla Delibera, sulla quale si può pensare quello che ci pare. Credo che noi bisogna fare una cosa e bisogna farla molto velocemente. Ora, mi dicono che sta cambiando la Legge perché in questo paese non si fermano le bocce nemmeno tre secondi, si evolve continuamente tutti, quindi, evolve nuovamente le regole di contabilità, il DUP, la sua natura, ecc., ecc. Ma noi bisognerà, stando così le cose, fare velocemente un Regolamento di contabilità, che ci dica qual è la consequenzialità fra il documento di programmazione, che dovrebbe essere avere un suo valore autorizzatorio e quindi, non è... se ha un valore autorizzatorio, se è il documento di programmazione, intanto la consequenzialità logica con il Bilancio è evidente prima si fa il programma e poi, si attua con il Bilancio, mi pare buonsenso. Poi, si può trovare sull'emergenza, si può fare quello che ci pare, mi pare buonsenso. Dopo di che, dopo di che bisognerà che, insomma, la consequenzialità fra le due cose abbia una sua, come dire, cadenza temporale precisa, e il documento di contabilità dovrà fissare con precisione le conseguenze di ciò che viene scritto nel DUP e la sua coerenza, perché se non noi non l'avevamo e non lo potevamo avere, perché era il primo anno, questo che ci sta succedendo a noi non ci era successo. Perché la programmazione se diventa estremamente labile, non è più programmazione, cioè questo Consiglio, se l'idea che ne traspare da come stanno evolvendo le cose, è che l'Amministrazione ha diverse idee, ed è legittimo che ce l'abbia, e che le provi a conseguire, ma come dire, le giochi sui tavoli senza... con un rapporto con il Consiglio che è quello della ratifica, che ad un certo punto, si arriva tranquilla, vi si porta e voi la votate. Insomma, non dovrebbe essere così, perché se non questo Consiglio ha completamente perso il ruolo. Vorrei che ci si intendesse su questo, non è una voglia di dare noia, è un cercare di stare nella partita, di poter svolgere il ruolo che dovrebbe essere quello di indirizzo, cioè quello della programmazione. Basta.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Bartoli. Dichiarazioni ulteriori? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Sì, brevemente anch'io mi associo a quanto è stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto. Credo che, da parte dell'opposizione non ci sia mai stato e non ci sarà mai il pensiero che ha espresso o che ha fatto sottintendere nelle sue parole il Sindaco. Quindi, mai voler mettere i bastoni fra le ruote tanto per fare, ma solamente trasparenza per il bene della Città, perché i nostri cittadini, i nostri concittadini, possano avere le idee chiare, anche attraverso il Consiglio Comunale, su quello che quest'Amministrazione intende fare nei prossimi tre anni. E non voglio fare il professore, ma credo che, in certe situazioni, in tante manifestazioni di contrasto, bisognerebbe avere anche un po' più di umiltà tutti noi, nel rapportarci gli uni con gli altri, perché altrimenti, si crea solo delle fratture, e si creano i muri e non i ponti, e lo sapete meglio di me che in questi periodi, i muri sono quelli che danneggiano tutto.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Gracci. Allora, le dichiarazioni sono finite. Il Sindaco solo per una precisazione sul DUP.

Parla il Sindaco.

Io ho rievocato la questione DUP Bilancio, ma poi non ho citato il motivo per cui l'ho fatto. E il motivo è questo, che come dire, quella che era stata, in qualche modo, un'interpretazione avallata o messa in campo dalla Giunta, su una possibile approvazione contestuale, o perlomeno, in tempi rapidissimi, è esattamente l'orientamento che è uscito dalla Conferenza Stato-Regioni nell'ultimo 18 febbraio, perché su questo argomento si discute da mesi, e sono state fatte cose sia in un modo, che nell'altro. Quindi, questo era, come dire, la parentesi. Cioè, non è che la proposta avanzata fosse lesiva di un'interpretazione autentica, o potesse essere bollata come una bestemmia. Tanto è vero che, come dire, il Governo sta nuovamente pensando a rimettere mano alla programmazione. Infatti vi dico anche questo, forse anche perché si sono resi conto che un documento che è pensato nella sua struttura proprio, nel suo scheletro, come un DPF, per i Comuni non va tanto, tanto bene. Poi, ognuno su questo la può pensare, come dire, come vuole, ci mancherebbe. Ecco, però la discussione è una discussione in corso ed è certificato dalla Conferenza Stato-Regioni che è possibile andare all'approvazione contestuale, anzi, dice, avrebbe poco senso costringere i Consigli Comunali a discutere due volte la stessa cosa, perché poi, nei fatti, essendo due documenti gemelli, dal punto di vista numerico, avrebbe pochissimo senso. Poi, noi come tutto il resto d'Italia, come dire, siamo incappati in questa fase di evoluzione e di trasformazione, abbiamo voluto far prevalere un'interpretazione di questo tipo, però, ecco, ci tenevo, semplicemente a riportare in questa sede il fatto che la discussione che poi è andava avanti, in realtà, ha dato, fatemi

dire ragione, a chi pensava che non fosse una cosa forse, poi, così fuori dal mondo, perché evidentemente, il significato del DUP non è poi così distante da quella che un tempo era la relazione previsionale e programmatica, ed è certificato dalla Conferenza Stato-Regioni, che il valore del DUP è un valore ordinatorio. Quindi, non può essere preso a, come dire, mandra e a riferimento, per tutto ciò che si muove sotto le stelle. Poi, su questo, come dire, ognuno può pensare che sia meglio in un modo, o in un altro, che farebbero bene. Però tanto dovevo per chiarezza.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. Allora scrutatori, votanti? Siamo 25. Allora, mettiamo in votazione il programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici. I favorevoli? Tutta la maggioranza. Sono quindi 16, bene, grazie. Contrari? Contrari 9 tutta l'opposizione, bene, grazie.

VOTAZIONE

Presenti 25

Favorevoli 16

Contrari 9 (Morelli, Borgherini, Cioni, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Escono Bartoli e Cioni – presenti 23

Allora, c'è da votare l'immediata eseguibilità. Stessi votanti? No. Sono usciti due e quindi 23 votanti. Favorevoli? Per l'immediata eseguibilità? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? 1, 2, 3... 7 perfetto. Astenuti? No, aspetta. Si è votato due volte. Allora, contrari alla immediata eseguibilità. Linea Civica e basta. Astenuti all'immediata eseguibilità? Centro Destra, Ora Si Cambia e Fabricacomune. Bene.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 23

Favorevoli 16

Contrari 3 (Ciolli, Cinotti, Vacchiano)

Astenuti 4 (Gracci, Morelli, Borgherini, Marconcini)

Il punto successivo è il n.6.

PUNTO N. 6 – PROGRAMMAZIONE CONTRATTI PER FORNITURE E SERVIZI ANNO 2016.
APPROVAZIONE

Escono Borgherini e Cinotti – Presenti 21

Rientrano Bartoli e Cioni – presenti 23

Allora punto n.6 interventi? Come? Sì, se ci sono domande. Bene, Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, allo Assessore Taddei. In relazione al programma annuale dei contratti di fornitura, proprio per quello che dicevo prima, anche in sede di Commissione, quando si notavano, appunto, le differenze fra il programma messo a disposizione ai Consiglieri, il primo, rispetto a quello poi attuale, volevo chiedere come mai il noleggio allestimenti per evento Ludicomx per 65.000 Euro era, appunto, in questo programma e poi, invece, in quello attuale, diciamo non lo ritrovo, è già stato un pochino accennato anche in Commissione, però non sufficientemente approfondito, come anche lo spostamento e il magazzinamento libri e fondo antico della Biblioteca per 73.000 Euro. Grazie.

Parla l'Assessore Taddei.

Non si trattava di una fornitura di servizi questo era un errore, come dicemmo anche in Commissione, proprio di diversa natura dell'intervento. Poi, la Dottoressa Tani può anche specificare meglio.

Parla il Vice Segretario Comunale Dottoressa Tani.

Allora, come vi ricorderete l'elenco che era a disposizione della Commissione, era un elenco che non combaciava e di questa cosa quando l'Assessore lo leggeva, venne fuori questa incongruenza. L'elenco che era stato messo a disposizione della Commissione, quindi, il testo giusto era quello depositato in Consiglio. Quello della Commissione era precedente, che era sporco, fra virgolette, di alcune informazioni, vi ricordo per esempio che c'era un lavoro,

c'erano, per esempio, le manutenzioni stradali. Come pure, per Ludicomix erano erogazioni tipo contributi, ma non erano prestazioni di servizio. Quindi, nel testo quello vero, messo in deposito, era quello che, effettivamente, comprendeva le prestazioni di servizio di appalti, perché quello che non erano appalti, non fa parte di questo atto deliberativo.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie. Così come lo spostamento e l'immagazzinamento dei libri, non è una fornitura di servizi. Cioè è una voce lì per sbaglio, semplicemente.

Parla il Vice Segretario Generale Dottoressa Tani.

Brava. Partiamo dal testo corretto perché altrimenti, si rifà confusione, ecco.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Un'altra domanda da parte della Consigliera Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

No, non lo ritrovo. Che cos'era il Comitato scientifico, ecco, però non ritrovo il punto. No, non lo ritrovo, semmai se ho la possibilità di richiederlo dopo, quando lo trovo, ora non lo trovo.

Parla il Presidente Bagnoli.

Proseguiamo.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, proseguiamo.

Parla il Presidente Bagnoli.

Trovato? No. Allora proseguiamo intanto con gli interventi, in attesa. Ce ne sono? Non ci sono interventi. Va bene. Chiudiamo la discussione sull'argomento. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nemmeno dichiarazioni. Chiudiamo anche allora la fase delle dichiarazioni. Scrutatori, votanti? Qualcuno è uscito? È uscito Borgherini. Quindi... Cinotti. 19 perfetto, 19 votanti. Allora, punto n.6 programmazione contratti per forniture e servizi anno 2016.

Parla il Vice Segretario Comunale Dottoressa Tani.

Scusa, non mi torna 19. Di là la minoranza sono 7, il Sindaco manca, il Presidente del Consiglio 8 ... 9.

Parla il Presidente Bagnoli.

Un attimo, per ricontrollare i votanti, sono? 19, 20 con me.

Parla l'Assessore Taddei.

Riguardo alla Consigliera Ciolli. Forse la cosa che stava cercando è negli incarichi. No, prima della votazione, per correttezza, comunque è dopo, dopo, sì, è il punto 7.

Parla il Presidente Bagnoli.

No, no, si è contato, quindi sono 20. Allora aspettiamo che tutti siano seduti e ricontiamo i votanti. 23. Guarda che non è semplice stare dietro a tutto questo tourbillon di Consiglieri che muovono ogni 5 minuti, non è semplice. 23 risulta? Allora, scusate... (*Consigliera Ciolli fuori microfono*) Va bene, ormai che si deve fare? Bene. 23 votanti. Chi è favorevole al programma annuale per forniture e servizi. Tutta la maggioranza, bene, grazie. Contrari? Contrari tutta l'opposizione. Grazie. Astenuti nessuno.

VOTAZIONE

Presenti 23

Favorevoli 16

Contrari 7 (Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Immediata eseguibilità. Stessi votanti. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Contrari per ora ho solo

Vacchiano. Contrari Linea Civica. Astenuti? Astenuti Fabricacomune, Ora Si Cambia e Centro Destra per Empoli.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 23

Favorevoli 16

Contrari 1 (Vacchiano)

Astenuti 6 (Morelli, Cioni, Ciolli, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Bene, allora, il punto successivo è il n.7, punto 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 – PREVISIONI CONCERNENTI IL CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE 2016.

La Presidenza del Consiglio passa al Vicepresidente Francesco Gracci.

Escono: Bagnoli, Torrigiani, Mantellassi, Balducci – presenti 19

Iniziamo, se non ci sono domande, la discussione. Interventi? Domande, sì, ho detto, se non ci sono domande, poi nessuno ha detto nulla e io sono andato avanti. Allora, domande?

Parla la Consigliera Ciolli.

Era la domanda che mi ero persa. Allora, faccio Dusca che fa le domande. Faccio Dusca che fa le domande. Nei servizi alla persona ci sono 6.000 Euro e la motivazione incarico è competenze di alto profilo nel campo della storia della filosofia, studiosi e ricercatori che abbiano anche un profilo di attività di ricerca e produzione di livello Nazionale. Insomma, chiedevo che cos'è questo Comitato scientifico, ecco, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

La risposta?

Parla il Sindaco.

Scusate, posso chiedere gentilmente di ripeterla la domanda? Provo a rispondere io.

Parla la Consigliera Ciolli.

È molto semplice. Che cos'è il Comitato scientifico, semplicemente, qual è. È il punto 5 collegato a...

Parla il Sindaco.

Ho capito. Quindi la domanda è che cos'è.

Parla la Consigliera Ciolli.

Che cos'è, da chi è composto, cioè...

Parla il Sindaco.

Composto?

Parla la Consigliera Ciolli.

Esatto. Qual è lo scopo, esatto.

Parla il Sindaco.

Allora, è stato individuato ormai un paio di mesi fa, un Gruppo di accademici coordinati e il Presidente dello stesso Comitato è Giuliano Pinto, Professore di storia medioevale, ex, ormai, in pensione, di storia medioevale a Firenze e assieme a lui, e ad altre personalità sempre del mondo accademico, con l'obiettivo, è stata fatta la prima riunione un mesetto fa, più o meno, di preparare una serie di appuntamenti in vista dell'anniversario del 2019 che è il 900° anniversario del disicastellamento di Empoli e quindi, della Fondazione, diciamo così, della Città. E i compiti del Comitato sono sia di carattere, appunto, diciamo, compilativo e quindi, cercare di rimettere un po' assieme tutto quello che è già stato prodotto da questo punto di vista, sia organizzativi di un ciclo di Conferenze e di incontri che ripercorreranno questi 900 anni di storia, e da cui poi, dovrà scaturire una pubblicazione che sarà, in qualche modo, diciamo così, il sunto di tutti questi appuntamenti. Oltre a questo, il Comitato ha proposto anche di lavorare

sull'allestimento di una mostra che possa ugualmente, diciamo così, cogliere l'obiettivo di ripercorrere questi 900 anni di storia. Poi, se volete, magari, vi si fornisce anche per e-mail l'elenco di tutti i componenti.

Parla il Vice Presidente Gracci.

Grazie Sindaco.

Parla il Sindaco.

Ci tengo soltanto a dire che, il contributo previsto è un contributo che copre soltanto delle spese di rimborso, viaggi, non è che c'è un onorario, diciamo così, ecco. Sarebbe...

Parla il Vice Presidente Gracci.

Grazie. Altre domande? Interventi? Chiudiamo gli interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto? Scrutatori, allora, votanti? Aspetta, perché ha detto che ancora non è sicura. La licenza elementare ce l'ha? Allora favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? L'opposizione Fabricacomune.

VOTAZIONE

Presenti 19

Favorevoli 12

Contrari 7 (Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Per l'immediata eseguibilità. Ok, Maggioranza. Contrari? Linea Civica. Astenuti? Fabricacomune e io e Ora Si Cambia.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 19

Favorevoli 12

Contrari 2 (Ciolli, Vacchiano)

Astenuti 5 (Morelli, Cioni, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Bene. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL DUP E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017-2018.

Rientrano: Borgherini, Cinotti, Bagnoli, Torrigiani, Mantellassi, Balducci – presenti 25

Prego. Ci sono domande? Prego.

Parla la Consigliera Ciolli.

Sul sito se apro allegato A nota di aggiornamento al DUP mi apre il Bilancio di previsione, ma dov'è cambiato?

Parla il Vice Presidente Gracci.

Un attimo.

Parla la Consigliera Ciolli.

Però che cos'è che è cambiato?

Parla il Vice Segretario Dottoressa Tani.

Posso rispondere io su questo?

Parla la Consigliera Ciolli.

Sì, grazie, Franca.

Parla il Vice Segretario Dottoressa Tani.

Chi apre l'allegato del Bilancio di previsione, perché, in realtà, con la variazione che è stata fatta, cambiando le previsioni dette di cassa e dei residui presunti, che ormai si è imparato a mente, questa è una parte contabile che va a sostituire la parte contabile del DUP. Quindi, come vedi, nella prima pagina di questo allegato, c'è scritto allegato A

ma poi è pari, pari, il riepilogo dell'allegato 9 perché ogni missione e ogni programma, i totali si trovano in questo documento. Ok?

Parla il Vice Presidente Gracci.

Altre domande? Bene, allora passiamo alla discussione. La discussione è aperta. Ci sono interventi? Nessun intervento? Sono qui ad aspettare.

Parla la Consigliera Bartoli.

Presidente, posso? Allora, quella di stasera è la seduta ordinaria, la seduta che dovrebbe essere la più importante, probabilmente, dell'anno, delle nostre discussioni. Noi ci siamo arrivati quest'anno, con tutte le difficoltà che sono state richiamate. E ci siamo arrivati, secondo me, ora, voglio sorvolare abbastanza su quella che è stata tutta la discussione della serata, ma insomma, non ci siamo arrivati nel modo ottimale, per le cose che sono state ripetute qui stasera. Noi stasera voteremo un Bilancio che rappresenta, ripeto, secondo me, il Bilancio, secondo me, è la rappresentazione delle scelte prioritarie dell'Amministrazione, quelle che sono scritte in Bilancio su alcuni degli argomenti su cui la Città ha discusso di più in questo ultimo anno, non sono le scelte che, apparentemente, dovrebbero essere quelle prioritarie. Voi voterete il rifacimento della pista al Castellani, non voterete il progetto di cambiamento del volto della Città nel centro storico di notevole importanza che è quello del progetto di innovazione urbana. E non voterete, appunto, voterete le pista e non il rifacimento dello stadio, non voterete, come si diceva, il biciplan, la riorganizzazione, come dicevo, del biciplan, negli anni avvenire. Questo secondo me è una stortura della nostra discussione di stasera, è una... come cercavo di far capire prima, di dire prima, secondo me è una vocazione a sé del grado di libertà da parte della Giunta che è, di fatto, lo scollegamento e un non riconoscimento di quello che è il ruolo di questo Consiglio. Di fatto, noi si vota stasera un Bilancio che non rappresenta quelle che sono le cose che prioritariamente si sono rappresentate alla Città, si sono dette alla Città. Non mi meraviglia questa, come dire, questo sganciamento dell'esecutivo dalla precisione del confronto con l'Assemblea elettiva, perché è una filosofia che, purtroppo, è la filosofia imperante, cioè c'è questo spostamento progressivo di ruolo quasi totalizzante dell'esecutivo rispetto alle Assemblee elettive, sono sempre più vissute come intralcio, rallentamento, burocrazia, che vengono molto spesso utilizzate semplicemente a ratifica. Purtroppo è una tendenza che c'è, è una tendenza che inferma anche la riforma costituzionale e che quindi, non ci vede solo contrari, ma anche parecchio preoccupati per questo andamento. Quindi, ci sono queste cose che rendono non particolarmente serena questa discussione. Ci sono poi, anche altre mancanze in questa nostra discussione, sulle quali vorrei provare a fare una riflessione insieme a voi. Io volevo riflettere sul fatto che quasi tutto ciò, che se ci pensiamo, le questioni che contano, che incidono, particolarmente sulla vita dei nostri cittadini e che sono, badate bene, ancora nella nostra titolarità, molte di queste cose penso si servizi pubblici locali, penso alla sanità, penso al sociale, queste cose non sono oggetto della nostra discussione, perché sono affidate ad alti Enti o Aziende di servizio, e in qualche maniera, pur essendo, ripeto, nella nostra responsabilità, esulano dalle discussioni principali e pure essendo finanziate con i fondi di questo Bilancio, non è che noi non spendiamo per realizzare questi servizi ai nostri cittadini, però non sono oggetto della nostra discussione. Ecco, a me mi piacerebbe, l'ho detto altre volte, che almeno una volta all'anno, o meglio due, cioè a preventivo e a consuntivo, la Giunta si prendesse la briga di illustrare, ogni Assessore si prendesse il compito di illustrare, quali sono gli obiettivi che si danno in quell'anno, per le materie di cui si occupa, e come intende finanziarli, indipendentemente da qual è lo strumento che porta poi questi obiettivi si occuperà di gestire, perché mi sembrerebbe un modo per favorire il nostro ruolo di indirizzo e controllo, che su tutti questi argomenti abbiamo. Abbiamo fatto recentemente una Commissione sui rifiuti, che è una delle voci di spesa più consistente dei nostri cittadini, non del nostro Bilancio e basta, dei nostri cittadini. Ci sono grosse modifiche all'orizzonte. Stiamo dando un appalto che tra l'altro non trova rappresentato, probabilmente perché ancora siamo in pre-affidamento e quindi, arriverà, comunque, anche quello in questo Bilancio, perché, se non ho capito male, dovrebbe rappresentare un abbattimento del costo della bolletta. Noi di rifiuti poi, ci occupiamo di come distribuire i costi ai cittadini del Regolamento della TARI, ma la bolletta ce la stacca Publiambiente, d'ora in poi ce la staccherà un'Azienda molto più grande, nella quale, bisognerà capire come si farà a far contare le nostre indicazioni, noi siamo un territorio che ha un porta a porta ben fatto, che è stato una delle nostre, come dire, una del nostro fiore all'occhiello, ma che, naturalmente, come tutte le cose che poi, sono state lasciate lì, presentano delle criticità. Da questa virtuosità noi abbiamo per adesso i cittadini non hanno riscosso nessun vantaggio, perché le tariffe sono le più alte d'Italia. Adesso siamo di fronte ad un accorpamento della nostra Azienda con le altre Aziende, la formazione di un'Azienda unica, il problema di come contare i servizi, si acuisce ancora nel nostro, abbiamo fatto, ripeto, questa Commissione, e tra l'altro, abbiamo misurato in Commissione anche quanto questo si realizza poi, il fatto che le Assemblee elettive ed i Consigli, perdano la capacità di comprendere bene come vengono affrontati i servizi e come vengono gestiti, si realizzano, perché poi in realtà poi i problema ce lo hanno le Aziende, perché noi abbiamo sentito, abbiamo fatto due Commissioni su questo argomento rifiuti. Dall'anno scorso a quest'anno, c'è stato uno slittamento di decisioni da cinque inceneritori che erano nel Piano dell'anno scorso e noi continuavamo a dire è una follia, ci veniva spiegato

l'anno scorso del Presidente dell'ATO che andava bene così, e quest'anno il Direttore dell'Azienda che era nel servizio ci dice che è una follia, quel Piano era vecchio. Perché le conoscenze ce le hanno le Aziende, e se i Consigli non vengono coinvolti nella gestione e tenuti un minimo al corrente, chiaramente, non possono svolgere il ruolo di indirizzo e di programmazione che gli compete, e che è importante nella vita dei nostri cittadini. Il ruolo di Publiservizi in questo dovrebbe essere rivisto, nel DUP c'era un tentativo di dire che bisognerà affinare i nostri metodi di rapporto con le Aziende di servizio. Publiservizi se ritorna al suo business vero, cioè a quello di Holding che detiene le partecipazioni di servizi pubblici locali e basta, e non basta andare in campi che non le competono, fa dei danni che poi i cittadini pagano. Gli introiti di 168.000 Euro soltanto dall'emissione degli utili di Publiservizi dove ci sta dentro l'Azienda del gas, che produce utili. Probabilmente risentono della necessità di avere, come dire, ripianato disavanzi che si erano creati in altre Aziende del gruppo. Stesso ragionamento per il sociale. Come si fa noi a non ragionare in una situazione sociale che acuisce le disuguaglianze, produce povertà, a non parlare qui in questa sede di come intendiamo affrontare le tematiche sociali, quante risorse gli vogliamo destinare e per fare che cosa. Io mi sono andato a guardare anche il Bilancio dell'Unione perché il nostro Bilancio sul sociale è illeggibile perché una fase di trasferimento complessiva dove non si vede che cosa si sta facendo. Mi ero spaventata, avevo visto un calo dei nostri finanziamenti, mi è stato spiegato che è una riparametrazione dei costi all'interno dell'Unione, che ha rivisto come si distribuiscono i costi fra i vari Comuni, ma di lì dentro non riesco a vedere niente di quello che facciamo. Noi abbiamo un'emergenza abitativa che ci dicono crescente, abbiamo il fenomeno dei senzatetto che a Empoli non si era mai visto, abbiamo gli anziani, abbiamo la disabilità da affrontare come tematiche, e noi qui non ne discutiamo mai. Nel Bilancio dell'Unione vedo le voci in calo, calano il finanziamento sugli anziani, sulle politiche per gli anziani, sulle politiche abitative, calano i servizi sociali e io, non riesco a capire che scelte stiamo facendo. Io ripeto, secondo me se gli Assessori provassero a fare un minimo di questo confronto con il Consiglio, in fase di preventivo e in fase di consuntivo, secondo me, sarebbe molto utile e meritevole. Noi parlando del sociale, lo ripeto come dire, a rischio di venire a noia, la scelta sul Polo disabili ne abbiamo discusso ampiamente io ne ripeto qui soltanto la nostra contrarietà e la nostra idea che quelle risorse che sono, effettivamente un patrimonio da destinare anche a migliorare questo servizio su questa tematica, di un immobile che noi abbiamo messo nelle alienazioni, le risorse che sono un patrimonio di questa collettività per affrontare quel problema, andrebbero utilizzate in altra maniera, in una maniera che privilegi l'individualizzazione della risposta, diciamo così, perché ci abbiamo fatto un grossissimo dibattito. La sanità ugualmente, noi siamo alle soglie di un cambiamento epocale, noi vediamo anche qui una dimensione delle Aziende che ci travalica in maniera impressionante, vediamo già gli esiti, perché vediamo reparti di eccellenza che vengono spostati, e non sentiamo discussione. Io credo che su questo noi dobbiamo pensare di rifare un Consiglio aperto perché quello che sta succedendo nel territorio della nostra ASL, ha bisogno di una discussione pubblica, ha bisogno di impegni anche da chi governa queste Comunità, su che cosa rimane qui, su che cosa si sposterà, su quali sono le garanzie di unitarietà dei servizi su questo territorio, la vicinanza dei servizi, l'accessibilità da parte dei nostri cittadini. Poi veniamo alla lettura del Bilancio, più propriamente del Bilancio. Io mi sono... una delle cose che mi ha colpito, tra l'altro, ripiglio qui un ragionamento che avrei fatto sugli appalti di servizio e sulle forniture. Noi abbiamo una spesa del personale che sta sotto il parametro di riferimento, che è il parametro, mi sembra 2009/2011, insomma, un triennio, ci circa 1.000.000. Abbiamo delle regole e l'abbiamo sentito ripetere prima dall'Assessore, stringenti sia sul controllo della spesa del personale, sia sulle regole di assunzione. Tra l'altro, quest'anno c'è stata tutta la questione delle Province che ha ancora ostacolato la possibilità di assunzioni. Noi abbiamo, non so se l'avete messo in fila, abbiamo almeno 100, ma più di 100 posti di lavoro, acquistati sul mercato. Cioè, i nostri contratti di fornitura, se li mettiamo tutti in fila, sono più di 100 posti di lavoro, che costano non meno dei nostri posti di lavoro, perché sono tutte basse qualifiche che costano almeno 30.000 Euro, dai conti che mi sono fatta, cercando di abbattere anche quelle poche, perché sono quasi tutta manodopera, con poche forniture. Quindi, io mi dico, qui dietro ci sono politiche, io questo lo dico, perché questo Consiglio ci rifletta, perché poi maturano nella Società i cambiamenti. Se noi prendiamo atto, io non dico che l'Amministrazione ha colpa di questo, io dico che abbiamo una macchina in sofferenza perché è depauperata di personale, siamo costretti ad acquistare, se vogliamo mantenere i servizi, lavoro, punto, lavoro, non servizi, lavoro, fuori, per un'entità che è circa 1/3 dell'entità del lavoro di cui abbiamo bisogno, abbiamo bisogno. Lo paghiamo almeno uguale, se non di più, e creiamo lavoro peggiore, minor controllo sulla qualità dei servizi, minor pensiero pubblico su quei servizi, perché poi, alla fine... Tra l'altro c'è un particolare questi appalti di servizi sono quasi tutti, mi sembra 7 su 9, sono quasi tutti affidati allo stesso gestore, del quale non ho niente da dire, sia chiaro, non ho nessuna ombra da avanzare. Dico solo che questo oggettivamente rappresenta la nascita, la creazione, di un potere parallelo a quello dell'Ente pubblico, che non c'è certamente il controllo democratico, che però rischia di determinare le scelte, perché comincia ad avere posti di lavoro, rapporti con l'utenza, know-how delle questioni che tratta e quindi, su questo, secondo me, dobbiamo riflettere, se accanto a questo momento, un' enfasi sulla, come si chiama, sulla sussidiarietà trasversale che si propone, addirittura, di affidare la programmazione e la rilevazione dei bisogni, a soggetti terzi, io ne ricavo un arretramento del punto di Governo della Comunità, a favore dell'entrata in campo di logiche che non sono soltanto logiche di servizio, ma sono anche logiche di mercato, diciamo così. E quindi, a me questa cosa preoccupa e credo

che dovrebbe essere un punto di riflessione. Gli investimenti. Gli investimenti bene, finalmente abbiamo potuto sbloccare un po' di soldi, avete fatto bene, devo dire ad avere coraggio, a sbloccarli questi soldi, credo che ci sia un'ombra di... prima sentivo l'Assessore diceva siamo tranquilli, anche se un'altra anno le regole dovessero tornare indietro. Io credo che sia così, un pochino di palpitazioni sull'effettiva possibilità di realizzare completamente con le tempistiche che si stanno creando adesso tutti i lavori che facciamo partire, non lo so se ci sarà, però è bene che siano partiti, perché un minimo di questione anticiclica agli investimenti pubblici, la possono fare e noi la chiedevamo da tempo, queste regole folli che ci impongono le politiche europee, e anche le politiche centrali del nostro paese, e l'avevamo impedito. Bene, magari se ho da dire qualcosa è legare, noi abbiamo fatto 9 gare, su 9 gare siamo al massimo ribasso. Non so se sono quelle dei lavori più piccoli, non è bene ugualmente, e finalmente sta arrivando un codice degli appalti che, mi pare vieterà il massimo ribasso, perché con il massimo ribasso, anche nei lavori piccoli, anche nei lavori però piccoli da 500.000 Euro, è proprio quello che penalizza la Ditta del territorio che lavora un pochino meglio, perché si sa tutti che le regole, il rispetto delle regole e dei diritti dei lavoratori, ha un costo. Altre mancanze, invece, le cose che non si trova in questo Bilancio, l'ho detto l'altra volta, al di là, fermami quando sfioro anche 11 minuti. Sì, va bene, dicevo, al di là dell'enfasi sul cambiamento di generazione sulla spinta propulsiva, l'innovazione ad esempio, in questo Bilancio mi sembra che ce ne sia ben poca, anche qui, forse c'è, però non si vede in quello che noi discutiamo stasera, quello di un progetto financing sulla sosta a pagamento che dovrebbe essere anche lì terminale di una rete di rilevazione di una serie di parametri di una Città, di una rete intelligente, ma soprattutto, non trovo la visione di quali sono gli assi di sviluppo da sostenere, non la trovo, io credo che, invece, l'innovazione sarebbe il punto su cui poter provare ad impostare anche lo sviluppo futuro, di quest'area. Non trovo l'APREA e le ACSEA come avevamo messo negli ordini del giorno, gli allegati al DUP, cioè le aree produttive ecologicamente e socialmente attrezzate. C'è la scommessa su un tipo di sviluppo che sia compatibile, su una riconversione ecologica della nostra economia. Trovo, purtroppo, sono spariti anche la formazione dal nostro controllo, la formazione del lavoro è sparita dagli strumenti che abbiamo a disposizione. Voglio dire qui in questo ambito, perché siccome credo che un territorio attrattivo, non che, come ho già detto altre volte, si promette deregolamentazione e libertà di azione agli imprenditori che vengono. È attrattivo perché mette insieme una serie di cose che lo rendono tale. E una delle cose che lo rende tale, è il grado di conoscenza e di formazione che è disponibile sul territorio. Le nostre scuole superiori, e qui io sposterei risorse sulle scuole superiori, anziché sull'Università. L'Università decentrata, secondo me, l'ho detto anche questo altre volte, non ha molto senso, ci costa, ho visto, almeno 90.000 Euro l'anno, quest'anno di più, perché c'è da ristrutturare anche i locali, anch'io le risorse le sposterei sulla scuola superiore che è in una condizione che non è più tollerabile. Qui bisogna farsi ascoltare, là dove ci sono i soldi. La Città Metropolitana, bisogna farsi ascoltare, le scuole hanno urgentissimo bisogno con l'impegno di una ristrutturazione di revisione del polo scolastico. Poi questa Città ha ancora... Altra cosa, mi piacerebbe vedere, invece, abbiamo saltato completamente saltato la missione, che la nostra Città si facesse un tempo ci riuscivamo a stare un pochino su questioni più avanzate. Un Piano energetico di zona, ho finito, sì, dico questo e basta. Un Piano energetico di area di cui parte capofila, secondo me, sarebbe un'altra delle risorse che potrebbe dare di più a questo territorio. Chiudo dicendo che, complessivamente e l'ho detto anche sul DUP, lo ripeto qui, complessivamente, l'impressione che io ricevo è di una scarsa capacità innovativa, e soprattutto è di un ritiro del pubblico dal Governo e dallo svolgimento del ruolo di riconsolidamento della Comunità e riequilibrio delle disuguaglianze, cioè dello svolgere un ruolo di Governo che vede una devoluzione a più soggetti, con una perdita della centralità del ruolo che dovrebbe avere, invece, secondo me, il Comune.

Il Presidente Bagnoli riassume la Presidenza.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie. Bartoli. Altri? Non ci sono interventi? Marconcini.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, aggiungo a quanto ha detto Dusca, una nota sulla politica culturale di quest'Amministrazione che, nella mia testa, ho definito la politica dei lustrini, perché mi sembra fatta di tanti eventi spot, di tanti, come dire, qualche cosa che può impressionare, può attirare, come qualche luce che illumina qualche notte in qua e in là, ma non va ad incidere in profondità. Non costruisce, cioè, una cittadinanza che viene avvicinata al teatro, alla musica, ai musei, in maniera continuativa. E farò due esempi, secondo me, significativi. Uno è non credo che, diciamo, tutta la colpa vada all'Amministrazione Comunale, però sicuramente ha una grossa parte. Una è la cosiddetta notte bianca, che era nata come la notte bianca della Biblioteca, cioè uno spazio, un evento, che doveva realizzarsi all'interno della Biblioteca e doveva valorizzare dei, appunto, dei luoghi che, normalmente, non sono aperti al pubblico, in un senso prettamente culturale. Di tutto questo, effettivamente, non è rimasto niente, perché per la notte bianca la Biblioteca rimane chiusa. Quindi, questo mi sembra abbastanza significativo e si è trasformato nell'ennesima apertura dei negozi, perché questo mi sembra l'unico modo per valorizzare il centro, così anche come gli eventi che si fanno per il fine

settimana, che sicuramente, hanno avuto il merito di riportare persone nel centro storico, ma che sembrano un po' calati dall'alto e senza nessuna connessione con le realtà del territorio. Una settimana ci sono commercianti, artigiani, che vengono dalla Sicilia, una volta dalla Puglia, dalla Calabria, però non c'è, invece, un qualcosa che crei una vetrina, invece, per le realtà del territorio che potrebbero essere non so, gli agricoltori che fanno agricoltura biologica, gli artigiani che fanno qualche cosa di particolare, non lo so, ci potrebbero essere tante altre idee. Io non dico che queste specifiche realizzazioni siano di per sé sbagliate, non lo sono, però sono insufficienti e sono qualcosa che, alla fine, non è culturale, se non inserite in un progetto più ampio, appunto, il cui obiettivo dovrebbe essere avvicinare la popolazione, le scuole, la cittadinanza in generale, appunto, a musei, teatri, musica, cinema, ecc. Quindi, da questo punto di vista la politica culturale di quest'Amministrazione, mi sembra davvero carente, mi sembra, cioè che manchi l'intenzione di valorizzare quelle che sono o che potrebbero essere, attività che vanno ad incidere profondamente e con continuità, nella vita quotidiana di tutta la cittadinanza.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene. Grazie. Borgherini vuole la parola? Assessore, prego.

Parla l'Assessore Caponi.

Grazie presidente. Io siccome mi sento chiamata in causa, vorrei dare delle precisazioni. E parto facendo un distinguo: ci sono eventi che sono cosiddetti a sostegno del commercio, ed eventi prettamente culturali che non sono programmati insieme alle Associazioni di categoria, e che non prevedono assolutamente l'apertura dei negozi. Per gli eventi che vengono fatti a sostegno del commercio, ovviamente, è una materia che tratta, anche se in collaborazione, ovviamente, con me e anche con la Giunta, il mio collega l'Assessore Ponzo, è un percorso condiviso con le Associazioni di categoria e con le Associazione Centro Storico e segue una programmazione che è quella del piano concordato delle aperture domenicali. Gli eventi, invece, che sono più squisitamente culturali, non sono mai messe in linea con l'apertura dei negozi. Per quanto riguarda e poi qui, volendo, posso dare degli esempi. Per quanto riguarda l'evento della notte bianca, dell'apertura per Nottissima, che nacque come un'apertura straordinaria della Biblioteca nel 2009 perché la Regione faceva un'iniziativa che si chiamava a ottobre piocono i libri e per differenziarsi da tutte le Biblioteche della Toscana che facevano dei laboratori di lettura, ci inventammo l'apertura notturna, una sorta di Una Notte al Museo, per richiamare un titolo caro ai bambini di un film, ci inventammo una notte in Biblioteca. Il successo di quell'evento che alla prima edizione vide contate 5.000 persone, ci spinse ad esportare fuori, nel centro, anche su richiesta degli esercizi commerciali e dei bar ristoranti, a esportarlo fuori. La Biblioteca e quindi, la festa che era una festa squisitamente di promozione della lettura, è diventata una festa di tutti i linguaggi culturali, un po' come inventò la Città di Parigi vent'anni fa con la famosa prima notte bianca. Quella iniziativa vede presenti nel pomeriggio-sera tutti i linguaggi culturali: dal teatro, alla danza, al teatro di figura, al mimo, alla fotografia, alla lettura, al teatro squisitamente classico alla musica dal vivo, al jazz. Quindi, è diventato un vero e proprio evento culturale, in cui i negozi sono aperti per loro scelta, non per richiesta dell'Amministrazione e per scelta dell'Amministrazione. E dato il successo di presenze che ho più volte risposto a interrogazioni sui numeri, sugli incassi, sull'investimento. Credo che sia comunque una festa a servizio della cultura, dei cittadini e del centro. La programmazione culturale nostra è chiarissima: noi facciamo da due anni un'iniziativa che si chiama i luoghi della Città, 7/8 eventi in un inverno, autunno-inverno, primavera, con i maggiori storici dell'arte mondiali e devo dire la verità, che pochi dei Consiglieri Comunali hanno partecipato a questi eventi di valorizzazione del patrimonio culturale, dove si è parlato squisitamente di quel patrimonio culturale empolese, con i maggiori storici dell'arte, che vengono chiamati in tutte le Università del mondo. Facciamo caffè letterari, con tematiche più o meno avvicinabili ai cittadini, facciamo decine, e decine, e decine di laboratori di promozione per la lettura. Abbiamo un Circolo di Lettori adulti, abbiamo un Associazione Amici della Biblioteca, facciamo un'iniziativa, giocando, da quest'anno, giocando al Museo, i laboratori, famiglie al Museo sono vent'anni che il Comune di Empoli fa famiglie al Museo, l'abbiamo inventato noi prima di tutti gli altri Comuni d'Italia. La didattica dei beni culturali. E questi sono i primi che mi vengono a mente. Le domeniche di laboratori aperte con le Associazioni. Quindi, la linea nostra di avvicinamento del pubblico alla cultura, c'è ed è ben chiara. Credo che si debba partecipare per farsi un'idea precisa di che cosa c'è, la stagione teatrale nostra è l'unica stagione teatrale della Toscana, e questi sono i numeri della Toscana che ce lo dice, non lo dice l'Assessore Caponi nella Giunta, dove c'è il tutto esaurito di abbonamenti. Abbiamo una stagione concertistica, quest'anno 150 anni dalla nascita di Ferruccio Busoni, con i maggiori nomi della musica attualmente reperibili e che possiamo pagare di tasca nostra. Abbiamo un festival jazz estivo e invernale e quindi, la linea culturale dell'Amministrazione ci sia e non c'entri nulla né con i mercatini a sostegno del commercio, né con le notti bianche dei commercianti che, scusate, hanno ben altra finalità.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Assessore. Altri? Non ci sono altri interventi? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Grazie Presidente. Dopo l'intervento dell'Assessore Caponi è un po' difficile, perché, giustamente, anche animata. Diciamo che questo è un Bilancio strano. Mi ero preparata, sì, un intervento, poi, durante tutta questa intensa giornata, è peggiorata, diciamo così, la prospettiva. Voglio concentrarmi su due aspetti di questo Bilancio, che forse, mi premono un po' di più, anche perché altri particolari sono stati trattati ampiamente prima. Il primo aspetto è che è un Bilancio che non conforta. Cioè non da sicurezza. Un cittadino che vuole provare a vedere che cosa succederà, che cosa accadrà, qual è il sogno che quest'Amministrazione che governa questa Città ha della propria Città, si trova un po' spaesato, penso, perché non c'è una certezza, è tutto un po' aleatorio come, un esempio eclatante, su tutti è proprio quello, come diceva anche Dusca, della pista di atletica, perché voi avete votato a favore del programma triennale delle opere pubbliche, è vero che è priorità 2, ma nel rifacimento della pista di atletica allo stadio Castellani, è prevista nel 2016. Che vuol dire? Che se la forma e la sostanza devono stare insieme, vuol dire che voi avete deciso che legittimamente, che da domani dovete cominciare a pensare di realizzare nel 2016, la pista di atletica. Quindi, mi domando: è chiaro che non sarà così, non può essere così, perché ci sono anche altri interessi in gioco. Va bene. Però, forse, era più corretto dire: non sappiamo come va la situazione con l'Empoli Football Club, è tutto in divenire, forse, lì la pista di atletica non ci sta, vogliamo rimanere comunque con un piede su due staffe, la spostiamo al 2018. Sarebbe stato più comprensibile, perché magari da qui al 2018 le cose cambiano, in Bilancio non è granitico, non è granitico neanche il DUP e le cose si possono anche e giustamente, modificare. Se io però trovo un'opera che deve essere fatta nel 2016 e voi la votate, mi aspetto che nel 2016 inizino i lavori di quell'opera. Quindi, il primo aspetto sull'incertezza del Bilancio, lo esemplifica bene questo punto sulla pista di atletica. Un altro aspetto che invece a me fa soffrire, è quello che questa Città diventerà, come si caratterizzerà, questa Città, per quanto riguarda, e qui vi annoierete, perché non avete, forse, neanche voglia di approfondire altri aspetti di questo argomento, su come si caratterizzerà per quanto riguarda l'affrontare il problema delle disabilità sul nostro territorio. Perché voi avete votato l'alienazione di due beni, come Villa Fucini e Villa Cerbaiola, funzionali alla realizzazione del Polo delle Disabilità. E questa responsabilità è tutta vostra. Al Convegno e ora non mi rinchiude, c'erano alcuni di voi, ma non tutti voi, eppure oggi avete votato l'alienazione di questi due beni, senza porvi la domanda o la questione, se ci può essere un'alternativa a quella soluzione. I due beni alienati sono funzionali alla costruzione del Polo delle Disabilità, se non è chiaro, bisogna che prima di votare voi vi leggiate quello che è scritto nel DUP, che è il Documento Unico di Programmazione, e nel Bilancio. Io sono orgogliosa di avere votato, sono orgogliosa di avere votato contro a questa roba. Non mi rispondere, Beatrice, perché non è un dibattito. Quando parli te... Presidente...

Parla il Presidente Bagnoli.

Beatrice, fai l'intervento dopo, via.

Parla la Consigliera Ciolli.

Non ho detto questo. Posso continuare? Presidente, posso continuare? Grazie. (*voci fuori microfono*) Allora, ribadisco il concetto per non essere fraintesa. Io non penso che nessuno di voi sia non intelligente. Ok? Io ho espresso il concetto che sono orgogliosa di non avere votato l'alienazione di due beni, che servono esclusivamente alla costruzione del Polo delle Disabilità. Mi sarebbe piaciuto, che quest'Amministrazione, avesse preso in considerazione, anche altre soluzioni per risolvere l'annoso problema, il gravissimo problema, dell'inadeguatezza di Villa Cerbaiola, e ci sono, ed esistono. Soluzioni diverse e umane a quello che è il Polo delle Disabilità. Quindi, questo Bilancio, ripeto, nasce male, come diceva anche il Sindaco, nasce male perché lo si voleva fare insieme al documento unico di programmazione, nasce male perché lo si voleva fare a gennaio e poi, comunque, a fare le cose di corsa a volte si sbaglia, meno male, meno male che Dusca si è accorta di un'inesattezza, perché se non voi avreste votato un documento che non era perfetto. Siamo arrivati ad oggi, e comunque, vi siete ostinati, nonostante anche l'invito, lo ripeto, dell'Assessore Regionale, ad aprire un nuovo dialogo su questo argomento. Chiaramente il nostro voto è contrario ad un Bilancio che, non ci da nessuna garanzia o sicurezza o certezza di quello che sarà, o si potrà realizzare in questa Città. Non c'è un'idea di Città, se non quella del PIU, per esempio, però non è nel Bilancio. Ci sono cose spot come il biciplan che è una bella cosa che però non è nel Bilancio ci sono situazioni che possono davvero cambiare anche l'assetto del centro storico, e mi riferisco allo stadio del discorso del commerciale, ma qui si continua ad avere la pista di atletica tra le opere da realizzare quest'anno. Quindi, sembra di vivere in una Città, ed approvare il Bilancio di un'altra Città. Per questo motivo voteremo in maniera contraria. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Ciolli. Altri interventi? Ci sono interventi, Consiglieri? Via. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. E' chiaro che, da una valutazione complessiva degli atti che ci sono stati presentati, la prima riflessione da fare è essenzialmente quella di fare una ricognizione generale che poi, sia base della valutazione anche

degli impegni che, in qualche modo, l'Amministrazione ci prende in carico di rispettare con la cittadinanza nel corso del prossimo triennio, sulla base di ciò che era stato promesso nel 2014 e realizzato ad oggi, che è quantomeno, la base fondamentale per dare una valutazione effettiva dell'attendibilità di quelle promesse, ammesso che, ciò che c'è scritto e poi dopo vediamo perché e per come, così come in questi anni ci vengono presentati, siano effettivamente le priorità di Governo della Città a questa Città di cui noi oggi andiamo a discutere. Per quanto mi riguarda è chiaro che se si vanno a riscorrere quelle che sono state le dichiarazioni ufficiali della Giunta, in merito ai famosi 35.000.000 di Euro che sarebbero piovuti sul territorio, questa la prima dichiarazione che viene fatta, viene fatta nel 2014, e si parlava concretamente di cose già sbloccate nel 2015, e non me lo invento io, ma i comunicati stampa hanno il valore di cercare interesse su un argomento il giorno dopo, ma hanno anche troppo e per fortuna, il valore di trasparenza di rimanere nel corso del tempo. Quindi, il primo dato di fatto è che nel 2014 si diceva che nel 2015 sarebbero partiti 35.000.000 di Euro di opere, ad oggi, di queste opere, forse, nel 2016 partirà, anzi, credo ormai che parta, la realizzazione della parallela che su di quei 35 vale 8.000.000? 10.000.000? Sui complessivi 35.000.000? 5.200.000, perfetto. Spero che sia diverso, tutto questo e spero che quella parte di fondi che l'Amministrazione dichiara nella sua capacità di programmazione, di reperire attraverso quelle alienazioni già previste nel 2016, siano effettivamente e concretamente realizzate, cosa che, per quanto riguarda quello che era programmato nel 2015, purtroppo non è così quindi, noi comunque, che siamo chiamati a valutare una volontà, ma comunque, a rifarci agli atti che vengono presentati in Consiglio Comunale, a quelli ci dobbiamo attenere. Gli errori che sono stati fatti nella trasparenza, e nei confronti dei cittadini, poi, alla fine, sta tutta qui e questo punto non lo tiro indietro. Se sulla legittimità abbiamo fatto fare delle riflessioni, a mio avviso produttive per l'Amministrazione, perché all'epoca della discussione non c'era nessun tipo di pronunciamento della Conferenza Stato-Regioni ammesso che poi, effettivamente in questo paese la Conferenza Stato-Regioni faccia poi, alla fine giurisprudenza, ma questa non è certo una colpa della Giunta, ma è un dato di fatto su questo paese, tralasciamo anche questo aspetto che, di certo non è colpa della Giunta, il vero punto su questa discussione, sull'eventuale illegittimità di fare una discussione o meno, rispetto agli atti che abbiamo votato in Consiglio, c'era tutta, e la rivendico assolutamente come una parte della discussione assolutamente prioritaria. Che doveva interessare in prima analisi anche alla Giunta, e che poi, di fatto, ha portato anche alla posticipazione della discussione del Bilancio. Questo è un dato di fatto, un dato incontrovertibile, poi, ognuno la può interpretare come vuole, però, di fatto, se poi la Giunta ha rinunciato a discutere il Bilancio, questo è un dato di fatto incontrovertibile, che non si può interpretare, è un dato di fatto quello che noi abbiamo rimandato per la prima volta della storia del Comune di Empoli, la discussione del Bilancio. Il 2015 quindi, doveva essere l'anno delle opere e il 2016, forse, ce lo auguriamo tutti che lo sarà. E il problema è legato poi anche ad altre questioni, una su tutte una riflessione di quelle che sono i costi che Comune sostiene, giustamente, sottolineo giustamente, per la realizzazione dei servizi a domanda individuale. Ben venga che il Comune sostenga e che, in qualche modo, investa delle risorse pubbliche per la garanzia e la qualità dei servizi, e mi riferisco, in particolare modo, per esempio alle mense, agli asili nido, ai musei, che sono un investimento importante di quest'Amministrazione. Però è anche vero che mi auguro che su questo ci sia stata una profonda, da quando la Giunta ha iniziato il suo percorso, mi auguro che su questi servizi ci sia stata un'approfondita ricognizione delle singole voci di spesa. Nel senso che, è chiaro che la riflessione di fondo deve essere quella di capire dove andrà la capacità di spesa pubblica da qui a tre anni, anche, come prima domanda e quindi, la prima riflessione deve essere fatta non tanto su che cosa riesco a garantire, ma prima di tutto, se i soldi che attualmente spendo per garantire quei servizi, sono spesi al massimo della produttività di ogni singolo Euro pubblico che viene speso. Io penso che questa riflessione in parte anche, non solo per responsabilità della Giunta, ma anche per sottolineature di varie procedure interne che, magari, forse, perché i servizi sono di un certo livello vengono date per scontato, che siano comunque ottimizzati al massimo. Ma la vera riflessione di un Amministratore pubblico oggi, a mio avviso, potrebbe essere quello: da qui a tre anni, sarò capace di garantire quelle stesse risorse con cui oggi garantisco servizi pubblici individuali fondamentali come gli asili nido, le mense, su cui comunque, e questo è un dato di fatto, garantisco un certo livello di qualità. Sarò in grado da qui a tre anni di garantire questo tipo di spesa pubblica corrente? Sono sicuro al 100% che, alla base del cambiamento che io ho promesso ai cittadini, c'era una riflessione approfondita su come questa macchina Comunale sia effettivamente organizzata, per garantire il massimo livello della risposta, con la spesa pubblica più efficientata? Io penso che questa riflessione, ancora oggi, non sia stata fatta. Poi, sicuramente, mi sbaglierò. Sul recupero dell'evasione. Il recupero dell'evasione, ad oggi, noi abbiamo numeri rilevanti, nel senso che, abbiamo previsto di recuperare circa, abbiamo accertato 1.464.000 Euro e però attualmente, abbiamo riscosso 359.000 Euro e questo, si parla del 2014. Prevediamo nel 2015 390.000 Euro e per i prossimi tre anni: 2016, 2017 e 2018 500.000 Euro annui. Questo è sicuramente un impegno importante per l'Amministrazione, ma è anche un impegno irrinunciabile oggigiorno, perché è ovvio che è anche giusto ed equo, che si vada sempre più, verso il recupero di quelle risorse su cui l'Amministrazione, in qualche modo, fa conto. Per quanto riguarda la voce di tributi che non sono oggetto della discussione attuale. Però riconfermare la previsione uguale, per i prossimi tre anni della TARSU, ad esempio, a seguito anche della discussione che i Consiglieri Comunali hanno fatto su in Commissione, dove noi abbiamo appreso un aspetto importante e un impegno determinante, prima di tutti dei Sindaci, ai quali, va

ricosciuto un impegno molto chiaro, devo dire, ma anche molto impegnativo. Cioè questa gara ci porterà ad avere una riduzione del costo generale del servizio, complessivo, ovviamente, su tutte e tre le aree, di 25.000.000 di Euro in partenza, e del 3% sulla tariffa, per i primi tre anni. Tanta roba. Ma io però questa riduzione di spesa su queste previsioni, magari, per eccesso di zelo, tendenzialmente, cioè voglio avere una previsione il più possibile che sia, in qualche modo garante di una continuità e quindi, faccio il Bilancio oggi e non lo metto, comunque, nel Bilancio a tre anni. Però, tendenzialmente, questa riduzione degli introiti da parte della tariffa, prima o poi nel Bilancio ci andrà inserita, perché altrimenti oggi stiamo discutendo di impegni che con i cittadini e con le imprese, effettivamente prendiamo fra 10 persone, in Commissione, e che rimangono lì, e che pure in 500 pagine di Piano integrato dei rifiuti, che saranno 10 persone su 3.000.000 di popolazione ad avere letto in tutta la Toscana. Ecco, quindi, se effettivamente questi impegni fossero trasmessi ai Bilanci e ai documenti di cui oggi noi andiamo a votare, alcuni cambiamenti ci sarebbero, ma è chiaro che noi dai banchi dell'opposizione, ma credo anche dai banchi della maggioranza, non siamo chiamati a giudicare il livello della qualità di Amministrazione dai comunicati stampa o dalle dichiarazioni. Ma siamo chiamati a valutare ciò che è stato inserito nei documenti di programmazione, e se io ci ritrovo ancora la pista di atletica, nonostante ci sia un accordo, però attualmente non firmato, a quanto mi risulta, un accordo di programma che riguarda lo Stadio e che riguarda l'impegno da parte della Società dell'Empoli Football Club di finanziare quell'opera, magari il rischio può essere e quindi, spieghiamolo, perché io a quello ci posso arrivare, che se lo tolgo dal Bilancio perdo quel contributo a livello Regionale. Ma se siamo in un dibattito in un Consiglio Comunale, queste cose devono venire dal dibattito all'interno del Consiglio Comunale. Qui nessuno viene in Consiglio Comunale, e l'ho ridetto, e lo ridirò, e lo ridirò ancora, viene con l'idea di far perdere tempo e di cercare di far fare tardi al Sindaco e alla Giunta, piuttosto che alla maggioranza. Io personalmente, almeno io questo spirito non ce l'ho, e non creo neanche i miei colleghi che si ritrovano in diverse riunioni per analizzare dei Bilanci, perché abbiamo delle responsabilità, nei confronti dei cittadini. Con questo spirito lo facciamo e di dubbi che abbiamo posto all'interno della discussione, sono questi. Se poi, ufficialmente, la qualità non sarà eccelsa del nostro contributo, è il nostro contributo. E se viene messo in discussione che non ci sia la nostra buona volontà da parte di tutto questo, Beatrice, accetta anche che qualcuno metta in dubbio la buona volontà su alcune votazioni. Ma in aperto confronto. No, ma faccio per estremizzare.

Parla il Presidente Bagnoli.

Non interveniamo nei dibattiti a due.

Parla il Consigliere Borgherini.

Faccio per estremizzare e per dare l'esempio, non per prendere la tua qualità per intervenire questa cosa, ma è chiaro che se io perdo 3/4 ore della mia vita per fare delle riunioni per capire che cosa c'è scritto nel Bilancio, non mi posso aspettare che il Sindaco o che la Giunta non mi dia degli elementi, o che non ci sia un confronto serio su queste cose. Quindi, per questo ho reagito prima.

Parla il Presidente Bagnoli.

Cappelli... non interveniamo nella discussione a due.

Parla il Consigliere Borgherini.

No, ma io faccio per chiarire alcuni aspetti che sono fondamentali, secondo me, anche per il confronto fra maggioranza e opposizione, che su questo, però, davo un po' per scontato, però, mi sembra che tutte le volte si tende a strumentalizzare. Quindi, non è soltanto un fatto di legittimità e il pubblico c'era, lo ribadisco e credo che sia stato utile, ancora una volta, lo ribadisco, portarlo all'attenzione della Giunta, perché credo che, alla fine, avere fatto questa discussione abbia portato un valore aggiunto alla Città. Perché penso, e mi auguro, come la maggioranza in qualche modo si è impegnata a fare, che un'altr'anno se ci sarà ancora il DUP, la discussione sul DUP non verrà fatta contestuale al Bilancio, anche se lo dice la Conferenza Stato-Regioni. Perché abbiamo fatto una riflessione che, su questo ci porta a dire forse è meglio non farlo, perché non cambia assolutamente nulla. Cambia soltanto il fatto che fai un Consiglio, o due Consigli, e su questo ottieni il massimo livello di una discussione con cui puoi raggiungere i tuoi obiettivi. Premesso che il DUP, comunque, lo puoi variare anche dopo. Quindi, cerchiamo di fare le cose al massimo di quello che possiamo fare. Cerchiamo di impostare il lavoro, in modo tale che, dalla discussione in Consiglio Comunale venga fuori l'interesse di tutta la Città, e non la concretizzazione anche qui, di progetti che voi avete detto pubblicamente, ma che in questo Bilancio non troviamo. E noi questo siamo chiamati a giudicare. Non siamo chiamati a giudicare le buone intenzioni, perché risponderemo su questi atti come voi. Quindi, tendenzialmente bisogna confrontarsi su questo, e credo che ci sia anche nel mezzo una grossa difficoltà di rappresentare questi impegni che vengono presi pubblicamente, in atti che sono posteriori o comunque, non sono efficaci nella capacità di programmare. Questo è chiaro a tutti. Ma sforziamoci di andare in questa direzione, non scegliamo per scelta politica di andare dalla parte opposta, perché di mezzo, ci sarà l'interesse dei cittadini, e

sicuramente, vale la non trasparenza, o la non funzionalità completa, quindi, parziale di questi atti, ne va l'interesse dei cittadini, non certo la vittoria o meno su temi nostri che interessa veramente a pochi.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Borgherini. Altri? Non ne ho. Cioni.

Parla la Consigliera Cioni.

Sì, un'altra volta, non userò sicuramente tutto il tempo, perché i colleghi che mi hanno preceduto, sicuramente, hanno detto tutto. Però volevo comunque dare un contributo a questa discussione e in particolare, a questo dibattito. Ovviamente sono contraria per gli interventi che hanno fatto Dusca, Alessandro, insomma, quelli... Sabrina, una lettura anche diversa. Sono contraria anche perché per la visione che manca. Lo dicevo prima quando si parlava, quando si parlava delle alienazioni, lo voglio ribadire ora. Lo spaccato è le fragilità, le politiche sociali. Bene. Il Comune ha delegato, ha trasferito le funzioni all'Unione dei Comuni. E quindi, funzioni e soldi, come diceva Dusca, tanto che questo Bilancio è illeggibile, bisogna leggere anche quello dell'Unione e poi, non basta, perché la gestione dei servizi è delegata all'ASL, a quale ASL, è la domanda, alla zona Distretto. Poi, un giorno, si parlerà anche, spero, in questo Consiglio Comunale che ci riguarda tutti, dell'impatto che questa riorganizzazione dell'ASL ha sulla vita dei cittadini. Lo diceva Dusca, le ricadute sul sociale non so quando si potranno vedere. Però ecco, dicevo, e però uno dice le politiche sociali mica sono solo la gestione dei servizi, quella parte è trasferita all'Unione e c'è poi una programmazione del sociale che è un'organizzazione... ora, mi dispiace se ne parlo qui, io insieme alle mie colleghe Samuela Marconcini e Sabrina Ciolli, abbiamo chiesto di parlarne anche in Commissione, purtroppo non è stata ancora convocata. E allora approfitto di questo spazio per parlare anche, quanto il sociale è importante per l'Amministrazione Comunale. Per esempio è importante come si organizzano, si dice, il sociale è trasversale. No, riguarda la qualità della vita. Riguarda soprattutto, la qualità della vita delle persone più fragili e non sempre la risposta è nei servizi, che è vero, si è detto, sono delegati all'ASL, passando per il trasferimento di funzioni. Ma sono anche in un'organizzazione complessiva della Città, che ne tenga conto. Da anni si sente parlare, qualcuno l'ha anche molto usato in campagna elettorale di WELFARE degenerativo. WELFARE degenerativo vuol dire un ruolo forte del pubblico, che è quello che genera, che mette insieme i meccanismi, le reti, che contribuisce a creare le reti. Non è sussidiarietà orizzontale. È un'altra cosa. È intuire i nodi che danno empowerment alle persone e quindi, un pubblico che punta, che scommette sui cittadini, a volte anche disaggregando e poi, magari, anche ricomponendo una gestione dei servizi, sicuramente in un taglio trasversale che, deve riguardare tutta la Città. E allora, non sono riuscito a trovare, per esempio, nulla sull'abbattimento delle barriere architettoniche. E non sono riuscito a trovare nulla che quindi, renda Empoli più inclusiva. Guardate, io l'altro giorno sono andato con un amico disabile a cercare un autobus, perché la sua carrozzina in macchina mia non ci entrava, per andare al centro commerciale. Dice bisogna vedere se la macchina che passa ora, l'autobus che passa ora, è attrezzato, perché non tutti lo sono. E per tornare? Per tornare non è detto se anche questo fosse attrezzato, quello per tornare potrebbe non essere. Si potrebbe aspettare quello dopo, potete telefonare e magari, si cerca di organizzare l'impiegato, quello della biglietteria, fra l'altro, bellino anche quello, biglietteria cioè due sportelli ad altezza... per me già alti, ma diciamo, non ad altezza disabile. E uno basso. Intanto se se ne faceva tre bassi, quello più alto si abbassava un po'. È difficile che quello più basso riesca a crescere, soprattutto se è in carrozzina. Ce n'era aperto uno solo, era sabato mattina, ovviamente, era aperto uno alto. Poi, non guardiamo, il Signore della biglietteria molto gentile è uscito, ha chiesto. Dice ma poi posso scendere a qualsiasi fermata? No, perché la pedana è progettata, è elettrica, ed è a misura di scalino. Se per esempio non c'è lo scalino giusto o l'autobus si ferma in mezzo alla strada, perché ci sono le macchine, la carrozzina deve fare il salto, che non è la cosa né più comoda, né più sicura. Non ho trovato nulla sui giardini inclusivi, mi sono anche scoccia di parlare. Sono quei giardini che fanno giocare tutti. No, l'isola... E questo mi dispiace. Questo solo per dare degli esempi, prima dicevo del condominio solidale che sono andata a Lastra a Signa, e quel pezzo di Città lì è proprio costruita intorno ad un'idea di supporto di fragilità, dove c'è la residenza, ma c'è tutta una serie di servizi che tengono insieme. Quello sì, poi boh, forse bisogna viverlo. Io parlando un po' con le persone che li abitano, non solo nel condominio, ma anche intorno mi pareva una bella esperienza, però credo che si possa immaginare un'esperienza, una progettualità simile anche per la nostra Città. Qui non c'è. In questo Bilancio non c'è. Appunto, non solo la gestione dei servizi, la gestione delle idee. Ma che succede? Dusca tutte le volte lo dice, che succede quando si perde know-how? E ancora di più... e questo lei lo dice riferendosi soprattutto alla gestione, alla programmazione, ma da un punto di vista più tecnico. E ancora di più, e che succede quando la politica delega interamente ai tecnici? Smette anche di ascoltare i cittadini? Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Cioni. Altri? Mantellassi.

Parla il Consigliere Mantellassi.

Utilizzo solamente qualche secondo per una precisazione, visto che, è stata citata, credo, in maniera impropria. Visto che è stata tirata in causa la convocazione della Commissione, ci tengo a precisare che, rimanga a verbale, che già stamani la convocazione è stata inviata agli uffici e che, quindi, verrà inviata a tutti i Consiglieri. Stamani in...

Parla la Consigliera Cioni.

Scusate. Non avevo ancora ricevuto nulla ...

Parla il Consigliere Mantellassi.

No, no, credo che non sia arrivata per il semplice motivo che c'è stato un problema dei computer, quindi... Però informo, e ci terrei che rimanesse a verbale che la convocazione è stata mandata.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Mantellassi.

Parla il Consigliere Cinotti.

Sì, allora, ovviamente io ho un parere negativo sul Bilancio, ma più che altro, io prendo la parola perché anche chi poi andrà a votare sì, su un Bilancio fatto a questa maniera, vi voglio far notare che non è un sì vero e proprio, si svuota un po' del valore della parola semplice sì, quando uno va ad accettare questo Bilancio, perché intanto è un sì ma. Riprendendo l'esempio che ha fatto Sabrina della pista di atletica allo stadio Castellani, quando uno va a votare sì a questo Bilancio, noi ci aspettiamo tutti, non c'è niente ancora di ufficiale, e questo è chiaro, però nel senso, delle dichiarazioni con l'Amministratore delegato dell'Empoli sono state fatte, quindi, non si può non prenderle in considerazione. Noi ci aspettiamo che se tutto va come deve andare, alla fine, la pista di atletica la faccia l'Empoli, di conseguenza, il Comune di Empoli non vada a fare la pista di atletica al Castellani com'è scritto in previsione, per quest'anno. Quindi, la stessa persona che vota sì, praticamente si augura, dentro sé stesso, di votare sì ma, cioè sa già che va a cambiare qualcosa, perché per me questo, al di là poi, del valore delle posizioni politiche, già questo di per sé è un cammino illogico, che a prescindere da come la penso politicamente, mi porterebbe a votare no a prescindere. Una battuta. Barsottini, oggi hanno fatto il Consiglio Comunale, te non c'eri, intanto te l'hanno combinata, non so se... No, ora, una cosa che mi sento di dire, ma placido, ora, poi magari, verrò, potete offendermi dopo, con calma, cioè quando Sabrina va a dire una cosa che è una critica e voi vi siete risentiti, legittimo, magari, non troppo di interrompere, ma è legittimo essere risentiti per una critica che vi ha portato la Consigliera Ciolli, vi faccio notare che, vi siete risentiti ed è giusto così, ma non vi siete risentiti voi come gruppo di maggioranza, quando, dopo aver supportato l'elezione del Sindaco Barnini, lei si è rifiutata prima di rispondere, poi, lontano dal microfono ha usato battute che non erano, diciamo, belle da sentirsi dire da parte nostra, che comunque, noi rappresentiamo almeno il 40% della cittadinanza, quindi, quello che ha detto a noi, lo ha detto a tutti, questo che sia chiaro, perché la democrazia è rappresentativa, e non avete detto pio di questo. Basta. Mi fermo qui.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Cinotti. Io non ho altri interventi programmati. Non ce ne sono. Chiudiamo la fase degli... ah, Vacchiano. Vai.

Parla il Consigliere Vacchiano.

Sì, rubo due minuti soli. Era in dubbio se fare l'intervento o no, perché è stato detto tutto. Sì, o perlomeno, molto di quello che è possibile dire. Io credo che qui si stia trattando si di un Bilancio di previsione, però lo chiederei più un Bilancio di fantasia, o di illusione, perché se tanto mi da tanto, io mi sembra di avere letto che le alienazioni reali del 2014, sono circa 30.000 Euro. Quelle del 2015 mi sembra di avere sentito prima, si aggirano attorno ai 180.000. Quelle previsionali per il 2016 sono 6.800.000, del '17 sono 2.300.000 e del '18 sono 2.300.000. Ora, se vi sembra realistico. È vero che, come si diceva prima, non tutto quello che verrà fatto come intervento che verrà dai soldi che verrà dalle alienazioni, però, una buona parte questo è sicuro. A quello, alla domanda a cui non è stato risposto prima, e poi dopo, in qualche modo, si è ottenuto risposta, i punti che hanno priorità 2 del 2017, mi sembra che siano l'ampliamento della scuola di Marcignana, e l'ampliamento del cimitero di Pontorme che, vanno, ovviamente, presumo a slittare, a quel punto al 2018 anche se, fortunatamente, il fabbricato in Piazza XXIV Luglio, venga assegnato all'attuazione dei PIU, e quello che lo aspettiamo tutti e speriamo. Quindi, quelle sono opere che, in teoria, andranno a slittare e, di conseguenza, prevedo che faranno slittare altro, perché almeno che, non si riesca a vendere l'impossibile, che già dubito si riesca a vendere questo, su quei 6.800.000 vi ricordo che c'è anche quei 3.000.000 circa, 3.200.000, 3.500.000, che sono le alienazioni di due fabbricati vincolati. Tralasciando il fatto che, come avevano detto prima i due Consiglieri, se si insiste ad inserirli in alienazione, è chiaro che poi ho l'apertura paventata dal Consigliere Regionale, non Assessore, va un po' a mancare. Comunque, io poi, non ho trovato, l'ho guardato un po', ho cercato di sovrapporre le opere previsionali 2016-2018 e mi sembra che ci sia proprio una traslazione, da

quelle che sono nel 2015-2017, quasi completamente, cioè c'è proprio uno spostamento. Questo è gioco forza, se non si riesce a vendere un po' di patrimonio, è difficile che si riesca a fare le opere. Ma per quello che io dicevo che non è un Bilancio di previsione, ma di fantasia, perché poi realisticamente cosa si fa? Non lo so. Sinceramente non credo che sia molto semplice questo, forse, sarebbe più onesto cercare di inserire cose fattibili, realizzabili, perché è giusto che si miri a qualcosa in più, e a dare una progettazione di massima, però poi, secondo cosa ci infiliamo nelle opere, dopo diventa difficile non realizzarle. Quindi, poi, è un Bilancio previsionale come diceva Beatrice, che ovviamente, non ha nessuna previsione o non si è trovata noi sull'abbattimento concreto di barriere architettoniche. Ora, io non ve lo voglio ricordare tutte le volte, perché noi avevamo proposto che venisse destinato il 10% delle alienazioni del 2015, mirate all'abbattimento di barriere e quindi, in questo caso, sarebbero stati niente popo' di meno che 18.000 Euro. Ci fu risposto, alla mozione, che sarebbe stato offensivo, o quasi, accettare questa proposta, ma noi come Amministrazione volevamo fare molto di più. Io molto di più, non lo trovo, non lo vedo, non mi riesce di trovarlo ce lo volevo trovare, perché mi sarei volentieri sbagliato poi, io spero che, magari, non l'abbia trovato io, ma non lo abbia trovato Beatrice, ma magari qualcuno si dice, sì, guarda, questa voce qui, prevede l'abbattimento delle barriere. E siamo tutti contenti. Dopo di che, mi sarebbe piaciuto non trovare anche slittato al 2018 e quindi, a mai, perché onestamente a mai, nel 2018, la messa in sicurezza della piana di Marcignana, e del torrente Orme, perché quelli sono problemi. Sono problemi che, speriamo di no, ma che si possono verificare. Ora, probabilmente bisognerebbe abitare qualche Consigliere o qualche Assessore a Marcignana perché qui l'ampliamento della scuola di Marcignana viene slittato, la messa in sicurezza della piana di Marcignana viene slittata, attenzione Faraoni, che non ti vada sotto il circolo ARCI di Marcignana. Chiudo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Vacchiano. Allora, non ho altri interventi. Chiudiamo la discussione e passiamo alla... ah, sì, scusa, Faraoni.

Parla il Consigliere Faraoni.

Sì, grazie Presidente. Allora, io ho sentito oggi parlare, parecchie polemiche, sostanzialmente, e mi volevo sottolineare, volevo sottolineare un paio, anche tre o quattro, diciamo, cose connesse al Bilancio proprio in senso stretto che, magari, non sono... talvolta sono anche abbastanza noiose, ma mi sembrano fondamentali anche perché anche solo la possibilità di poter prendere una decisione politica di qualsiasi tipo, che sia condivisibile o meno, prescinde dal fatto che, il Bilancio sia sano. E guardate che non è una cosa così semplice, ci sono tantissimi esempi uno anche non lontanissimo da noi, basterebbe andare a Viareggio, in cui i Sindaci, anzi ci sono stati due commissariamenti, di cui uno connesso, appunto, al discorso della bancarotta, sostanzialmente, quindi, anche il Sindaco che è attualmente in carica, è legato a questa situazione e non ha le mani libere per poter prendere le proprie decisioni. Quindi, in questo caso, il Comune di Empoli, anzi, è molto lontano da tutto ciò. Volevo portare tre o quattro, diciamo, situazioni che possono e che confortano la tesi che appunto, ora esprimevo, in particolare ad esempio, non sono stati utilizzati in questo Bilancio come anche negli anni precedenti e quindi, si parla, sostanzialmente di una tradizione, una buona tradizione che va avanti nel tempo, e sono sotto utilizzati gli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti. Probabilmente saprete che, per il 2016 e per il 2017, c'è la possibilità per i Comuni di poter portare, sostanzialmente, quelli che sono gli oneri di urbanizzazione e quindi, che dovrebbero essere per utilizzare le opere, per riportare la spesa corrente e quindi, per finanziare quello che è il titolo primo e raggiungere il pareggio di Bilancio. Da noi questo non succede. E succede in parecchi, vi assicuro, parecchi Comuni, non solo toscani, ma anche italiani, perché è facile, secondo me, dire che non si alzano le tasse, a parità di servizi, però se io sposto parte delle risorse che sono destinate alle opere sulla parte corrente, non è sicuramente un'operazione virtuosa, perché tolgo, ovviamente, risorse a quella che è la destinazione naturale delle stesse. Qui in questa cosa non succede. Altro esempio. La gestione della cassa. L'ho ridetto anche l'anno scorso e lo ridico: il Comune di Empoli non ha mai fatto, non ha mai fatto... io rispondo degli ultimi 3 o 4 anni, non sono mai stati fatti anticipazioni di cassa, il che, ad esempio, l'anno scorso o due anni fa quando ci fu il problema del non riscosso, della TARI che ricade sul Comune, invece che su Publiambiente, altri Comuni si trovarono in grande difficoltà. E anche qui, una gestione oculata della stessa, ha portato ad ottimi risultati. Parliamo dell'indebitamento. Il Comune di Empoli è uno dei Comuni che ha l'indebitamento più basso. Ora, io questo non ho valori sugli altri Comuni italiani, ma non posso, quindi, fare dei confronti, ma se pensiamo che il limite di indebitamento nel 2014 e che quindi anche il 2015 e 2016, c'è il 4% e il Comune di Empoli raggiunge l'1,3, 1,35, a limite, anzi, il fatto di avere rottamato i mutui negli anni passati, ha permesso anche di poter fare un'apertura di credito per il discorso della scuola Pascoli, cioè queste sono segni che, il Bilancio è vivo e vegeto, e permette al Sindaco di poter prendere le proprie decisioni, probabilmente, con i limiti imposti dalla Legge, ma in totale libertà e in totale autonomia. Poi, nulla, volevo fare due precisazioni, il discorso connesso alla pista di atletica, se ne parlava prima giustamente Borgherini, io ritengo che sia corretto, che sia ancora all'interno del Piano delle opere pubbliche, perché, cioè fino a che non c'è un accordo... cioè con l'Empoli c'è un accordo, diciamo morale, ma un accordo anche... però non è stato espletato in maniera formale, con un projet financing o quant'altro. Sicché io mi ritengo corretto che questo ci rimanga. Che questo ci rimanga,

ovviamente, se l'Empoli tutti pensiamo di no, e siamo sicuri no, facesse, per esempio un passo indietro, non faremo né la pista, né lo stadio. E quindi, fino a che non c'è un qualcosa di concreto, mi sembra che sia corretto che, questa opera rimanga nel Piano. Basta, io ho da dire altro, anzi, anticipo la dichiarazione di voto, noi voteremo favorevolmente a questo Bilancio e bene, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Faraoni. Mazzantini.

Parla il Consigliere Mazzantini.

Sì, grazie Presidente. Questo Consiglio era iniziato in modo diverso, dal recente passato, rispetto ai rapporti tra maggioranza ed opposizione Consiliare, e devo dire che la volontà di votare tutti insieme l'ordine del giorno presentato da alcuni Gruppi dell'opposizione sul caso Regeni, mi sembra che sia stata una felice pagina di questo mandato amministrativo. Devo dire che però siamo finiti con l'opposizione che come già altre volte, perché non è la prima volta, apostrofa la maggioranza, ed i suoi membri, con espressioni che, è noioso doversi ripetere, ma non riesco che a definire diversamente che irrispettose, del tutto irrispettose e io mi rendo conto anche della reazione irrefrenabile della Consigliera Cappelli. La mancanza di rispetto che niente ha a che vedere con il confronto, e anche con lo scontro politico, pienamente legittimo che, anzi, deve far parte del gioco democratico. Apostrofarci con frasi del tipo: la responsabilità è tutta vostra, richiamare ogni volta ad ogni Consiglio Comunale, le coscienze dei Consiglieri di maggioranza, ammonimenti che arrivano addirittura a mettere in discussione che i Consiglieri di maggioranza capiscano il significato delle Delibere che si apprestano a votare. Io credo che noi dobbiamo grandissimo rispetto, ai Consiglieri di opposizione che svolgono il loro ruolo in questa sede, credo che dobbiamo esigere grandissimo rispetto dai Consiglieri di opposizione rispetto a qualsiasi posizione politica o voto Consiliare provenga da questa parte dei banchi del Consiglio. Credo che, l'opposizione non debba mai accettare lezioni dalla maggioranza, credo che la maggioranza esige di non accettare lezioni dall'opposizione. Ci sono questioni che particolarmente toccano la politica Comunale e che particolarmente, ci toccano nell'esercizio del ruolo istituzionale che ricopriamo. Non c'è dubbio. La maggioranza può avere delle priorità, le opposizioni possono avere temi di altrettanta priorità, rispetto ai quali hanno posizioni difformi o radicalmente opposte. Non c'è dubbio che Cerbaiola è stato un tema che ha visto una partecipazione emotiva e sentita di tutti noi, noi siamo profondamente convinti del voto che abbiamo espresso in questa sede, e francamente non accettiamo che dall'opposizione vengano ammonimenti sulla comprensione, tanto che, magari, sarebbe bene essere più presenti e più attenti a qualche Convegno che si organizza per richiamare se chi ha espresso quel voto, un ripensamento. Ma vengo al Bilancio. Leggendo questo Bilancio preventivo credo che, lo sforzo che si deve riconoscere all'Amministrazione sia quello di mantenere costante, a parità di servizi, la pressione fiscale e non aveva alzato oltre alle tasse, anche le tariffe. Il Consigliere Faraoni ha fatto bene a ricordare tutte quelle buone prassi, che questo Comune anche prima di quest'Amministrazione e con quest'Amministrazione, porta avanti facendo sì che chiunque arrivi dopo, si possa arrivare nella condizione di poter amministrare serenamente la spesa pubblica. Il Consigliere Faraoni faceva riferimento all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, per trovare il pareggio di Bilancio e questo Comune non lo fa, e va bene, a come sia potuta ricorrere l'apertura di credito, per la realizzazione futura della scuola Pascoli, e ciò nonostante, rimangono ugualmente bel al di sotto del limite del 4%, intorno al 1,3. Assessore Taddei, magari se sbaglio, mi corregge. E ancora sulla gestione della cassa, rispetto alla quale non si ricorre all'anticipazione di cassa e questa è davvero una buona prassi che in questo territorio perpetua, e che noi diamo per scontato, ma che basta girarsi un po' intorno, ma tanto scontato non è. Questi apprezzamenti si intensificano anche con le tematiche a cui faceva riferimento qualche Consigliere di opposizione, ovvero, la programmazione che è stata messa in piedi da circa un anno e mezzo sulle politiche volte alla lotta all'evasione fiscale che, già stanno dando dei frutti concreti, che l'Assessore Taddei ci ha detto in Commissione, si auspica, ma sulla base di numeri, di riscontri fattuali che questo trend possa proseguire nei prossimi anni e che è un risultato che è frutto della valorizzazione di dati e quindi, di strumenti che oggi abbiamo a disposizione che è bene valorizzare il più possibile. Non solo ma altro elemento importante, il Comune continua ad andare oltre a quello che sarebbe di propria competenza, lo abbiamo detto l'anno scorso, ma credo che sia doveroso ribadirlo, lo sforzo di mantenere gli OSA dall'asilo fino alla scuola media, il garantire gli accompagnatori su ogni scuolabus che significa sicurezza per tutti i nostri bambini. Senza dimenticare anche che grazie ai proventi delle farmacie Comunali, viene corrisposto un contributo annuale in favore di quei livelli scolastici del territorio che non sarebbero neppure di competenza del Consiglio Comunale, la scuola dell'infanzia, la primaria, la secondaria, la secondaria di primo grado, ovviamente. E poi c'è l'altra faccia della medaglia, l'altro grande tema di ogni Bilancio, ossia quello delle opere pubbliche. E anche qui, io devo dire che alcune considerazioni, che sono state fatte anche dai banchi delle opposizioni sono verosimili, sono comprensibili, hanno anche un loro fondamento, è difficile oggi per un Amministrazione poter realizzare tutta quella visione di Città futura che crede, magari, all'inizio del mandato di poter mettere in piedi, le difficoltà sono enormi. Morelli faceva riferimento a quanto è cambiato oggi amministrare una Città, rispetto, magari, a 20/30 anni fa, da un punto di

vista della capacità di spesa pubblica. Però ci sono dei dati che, aspettiamo qualche mese, se vogliamo vedere la riprova, ma ci sono 11.000.000 di opere pubbliche e 1.500.000 di manutenzioni che sono reali, le tocchiamo da qui a pochi mesi. Da questo punto di vista, credo che la Giunta si possa confortare, tranquillizzare, e che si riuscirà, se si riuscirà o meno, a trasformare dei progetti in Città concreta, questo ce lo dirà il tempo e credo che l'opposizione faccia bene a mettere tutti i puntini sulle i e sottolineare i se e i mai che fanno parte delle difficoltà di questa stagione politico-amministrativa, ma che non ci sia una visione di Città futura a me... cioè basta sfogliare il Piano delle opere, il Bilancio, per capire che una visione c'è e ben precisa. Altro è se riusciremo a trasformare le idee e fogli di carta del Bilancio in opere concrete, in opere intese in senso lato. Il riferimento va, in primo luogo, alla realizzazione delle nuove infrastrutture, come la circonvallazione sud che è, a nostro avviso, ed è la nostra posizione politica che ci vede fronteggiare la vostra fin dall'inizio. Per noi quest'opera renderà più scorrevole la viabilità e permetterà di superare molte, molte, delle criticità tipiche del traffico cittadino empolesse collegato alla ferrovia e sottopassi. Sempre in tema di viabilità, la messa in sicurezza di quei tratti stradali oggetto di particolare criticità, quello che viene prima in mente, ovviamente, nella vecchia 429, e anche qui l'attenzione dimostra come si abbia ben presente quali sono le urgenze a cui far fronte. E ancora, lo sviluppo della mobilità sostenibile. Ci siamo ritrovati un anno fa a confrontarci rispetto agli interventi da inserire all'interno di una visione cittadina complessiva. Bene, tra non so quanto, ci confronteremo con un biciplan, che se non è una visione di mobilità sostenibile cittadina, io non capisco come diversamente possa essere qualificata poi, è chiaro, dentro ci sta tutto il merito, cioè se è condivisibile, se non è condivisibile, ma una visione è e non c'è dubbio. Così com'è significativa, è senza dubbio la riqualificazione di alcune piazze e di alcuni edifici simbolo della nostra Città su tutti, Piazza XXIV Luglio e la Biblioteca Comunale. E ancora: investimenti chiave nell'edilizia scolastica che è indubbiamente un'altra priorità nella nostra Città. Indubbiamente ha grandissimi problemi da quel punto di vista e che, indubbiamente da qualche parte un'Amministrazione Comunale deve muovere. E l'essere riuscito a impostare un progetto come la nuova scuola Pascoli, credo che dimostri quanto quest'Amministrazione abbia ben presente quelle che sono le priorità e che tipo di visione cittadina ha in mente per il futuro. E vado avanti, perché ce ne sarebbero veramente tanti di esempi, ma il tempo è quello che è. Così com'è opportuno ripetere ciò che è stato detto anche in occasione del DUP. Quest'attività di cantiere notevole, concreta e reale, non quella ipotetica, quella che, sicuramente, ci troveremo di fronte da qui a un anno, è senza dubbio il frutto di un provvedimento legislativo importante da parte del Governo che, finalmente, ha sbloccato il Patto di Stabilità, ma è anche il frutto di una programmazione, io sottolineo questo termine, perché è, come dire, un punto chiave nell'Amministrazione di un Comune. Grazie alla programmazione di questo Comune, che nell'attendere, nell'auspicare un'inversione di tendenza del nostro legislatore, ha lavorato fin dal primo giorno progettualmente per far sì per coloro che tenere aperta una finestra di sblocco di questo patto, si potesse inserire con i bandi e le relative gare e così è avvenuto, perché si sarebbe aperta una finestra fra ottobre e dicembre, e il Comune di Empoli era pronto per cantierare, ed era pronto perché aveva lavorato fino a quel momento, ed è per questo, che siamo riusciti a sfruttare questa finestra. E altro elemento importante, se siamo riusciti a cantierare queste opere, e anche grazie alla capacità più o meno ampia, quello poi, sta alla nostra valutazione discrezionale, ma di quest'Amministrazione, di reperire le risorse esterne al Comune, senza le quali, non saremo in grado di iniziare opere importanti come ad esempio la scuola Pascoli, come ad esempio la ristrutturazione della Biblioteca, come la Variante di Via Piovola, come la ristrutturazione del Corridoio della Memoria, o se preferite, di Piazza XXIV Luglio. Quindi, capacità di progettazione, ma anche capacità di reperimento di risorse. Tutte cose che io ho sempre sentito evidenziare durante la campagna elettorale che abbiamo partecipato ciascuno con le proprie idee, un paio di anni fa, ormai. E poi, finisco con un paio di note a margine. Io credo che si possa avere, giustamente, opinioni anche profondamente o radicalmente diverse, così come ci è capitato sul sociale e ci facevo riferimento prima, così come ci capita sulle infrastrutture, su quali siano le opere pubbliche in grado di generare sviluppo per questa Città, di offrire le risposte che, alla nostra cittadinanza aspetta su alcuni temi anche da anni. Però io credo che da Consiglieri Comunali, ma soprattutto da cittadini empolesi consapevoli di quelli che sono i punti di forza della nostra Città, e davvero, ho capito la necessità dell'Assessore Caponi di intervenire, mettere in discussione la qualità e la quantità di iniziative pubbliche, di idee, di energie, di progetti, di risorse che vengono impiegate in favore della cultura in questo Comune, credo che sia, non voglio dire un falso storico, perché è come se, un falso quasi documentato. Cioè io credo che quanta dedizione in questo Comune e non mi limito a quest'Amministrazione, si faccia a Empoli, credo che si faccia davvero fatica a trovare tanti altri Comuni delle nostre dimensioni che hanno un'attenzione direttamente quasi maniacale a questo tema. Stamattina vendendo qua, dalle manifestazioni con la Consigliera Cappelli, per caso, commentavamo la difficoltà a tenere testa al numero di iniziative culturali che si organizzano nella nostra Città, e non soltanto grazie al Comune, perché non sto facendo una prosopopea in favore dell'Amministrazione. In questo caso, sto parlando della Città in senso lato, ma che vede il Comune impegnato in prima persona, in modo veramente importante. Per tutti questi motivi, noi voteremo favorevolmente al Bilancio, ma permettetemi un'ultima riflessione che, spero, veramente si possa condividere, perché molte volte negli ultimi mesi ho sentito richiamare l'Amministrazione a una certa attenzione per la corsa all'approvazione del Bilancio. Io non entro nel merito di quello che è successo: però c'è una cosa che mi ha colpito, perché più volte è stata sottolineata. L'Amministrazione è stata,

come dire, quasi ammonita dell'enorme stress che ha recato anche ai propri dipendenti per la necessità e la voglia, il desiderio di approvare prima della fine dell'anno questo Bilancio. Ora, io veramente, vivere quest'esperienza per quanto mi riguarda, ma tante volte ne abbiamo parlato, credo che abbia solo accresciuto l'orgoglio, davvero, perché qui si parla soltanto di orgoglio, di tutti noi, per le persone che ha questo Comune alle dipendenze e che, manda avanti questa macchina amministrativa, c'è solo da essere orgogliosi, perché la cosa pubblica è la cosa più preziosa e quando ci entri dentro e ti rendi conto della qualità e anche lì, della dedizione che ciascuno di queste persone reca al tuo Comune, non puoi che sentirti orgoglioso. Ma io, se noi tutti e guardate, veramente, non faccio una discriminazione anagrafica, ma soprattutto quelli della mia generazione, ma della generazione successiva, come di quella appena precedente, di coloro che hanno davanti 30 anni o anche di più di lavoro. Pensano di provare a risollevarlo un po' questo nostro paese, da tutti i limiti che lo gravano, senza mettersi sulle spalle e in prospettiva futura, quantomeno 30 anni di stress su tutti noi, veramente, non è una battuta, è impossibile che si possa credere di arrivare infondo ad un percorso, guardarsi indietro e dire qualche passo in avanti si è fatto. Ecco, quindi io ho grandissimo rispetto del lavoro che fanno i Dirigenti, i dipendenti, i collaboratori esterni, ce ne fossero di Comuni che hanno di queste persone alle proprie dipendenze. Ma che queste persone necessariamente siano sottoposte a stress, è inevitabile che sia così, perché oggi è inevitabile che il mondo del lavoro finisca in questo modo, e speriamo che finisca in questo modo, perché è l'unico modo per fare un piccolo passo e fra 30 anni dirsi va bene, un contributo a questo paese lo abbiamo dato. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Mazzantini. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci.

Grazie. Mi ero promesso di non intervenire, ma intervengo in merito a quello che ha detto ora Mazzantini. Credo, se da parte mia, non lo so, ma non voglio giustificare me stesso, voglio giustificare tutta l'opposizione se abbiamo mancato di rispetto a qualcuno, chiedo scusa, a nome di tutti. E se abbiamo mancato di rispetto a qualcuno, chiedo scusa a nome di tutti. Io non credo. Credo che nella dialettica politica ci sia anche qualche parola che è contraria a quelle che sono le intenzioni, giustamente, della maggioranza che come ha fatto ora Mazzantini, ha rivendicato tutto e ha fatto tutto l'elenco delle cose belle che secondo la maggioranza questo Comune sta portando avanti, il ruolo nostro, dovete capire, è quello di incalzarvi e dire quello che, per noi, sembrano cose non realizzate e che si potrebbero, eventualmente, realizzare meglio o con qualche priorità. Io non volevo intervenire, perché hanno già detto tutto e più di tutto quello che hanno detto i miei colleghi, non c'è da aggiungere. Solo questa punteggiatura. Io non credo che ci siano da fare queste osservazioni, o questi richiami, perché credo che la responsabilità e l'intelligenza dei membri dell'opposizione, siano abbastanza importanti per capire che non c'è intenzione di offendere qualcuno quando si parla. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Gracci. Allora Morelli.

Parla la Consigliera Marconcini.

Sì, volevo chiarire il senso del mio intervento che era ancora forse, più grave di quello di com'è stato percepito. Un minuto solo. Sì, era solo per dire che non metto in dubbio la quantità degli eventi culturali fatti ad Empoli, ma la qualità.

Parla il Consigliere Morelli.

Velocissimamente e non come ha fatto Umberto che diceva che avrebbe parlato due minuti, e invece quasi mezz'ora. Anche perché intervengo un po' anche per scommessa, perché ci eravamo prefissati il compito di non lasciare il Mazzantini fosse, come sempre, l'ultimo intervento, perché tutte le volte che il Presidente fa: ora si sta per chiudere... zac! Arriva lui. Anche perché quello che pensavo su questo Bilancio, l'ho detto circa cinque ore fa, cioè, secondo me, ci dispiace che questo qui, e vi chiedo veramente scusa, ma noi non riusciamo da questo Bilancio a capire qual è la vostra idea di azione sulla Città, quali sono le priorità, cioè che cosa volete fare, cioè, i risultati che volete ottenere perché? Perché i numeri sono quelli che sono. Abbiamo detto: se prendiamo sul serio quello che c'è scritto qui e non lo possiamo prendere sul serio, perché sennò domani mattina noi dovremo fare una Conferenza stampa dicendo: ah, sono ritornati indietro sull'ipotesi dello stadio, perché vogliono fare la pista di atletica. Oppure, altrettanto: ma come? Il Presidente Rossi ci aveva spergiurato che riapriva una discussione sul Polo delle Disabilità, e invece, si va a testa bassa rispetto a questo. E lo avevo fatto cinque ore fa dicendo: guardate, capiamo, comprendiamo la difficoltà che c'è ora, perché dobbiamo fare tutti un Bilancio che parte dagli oneri di urbanizzazione, che stanno diminuendo e dalle dismissioni. Abbiamo della roba che se quotiamo 2.500.000 di Euro e che non riusciremo a vendere neanche la metà. Allora, tanto vale, ripeto, di metterci 3.000.000 di Euro, che più o meno è uguale, e metterci 500.000 Euro in

più di opere da fare. Quindi, o qualcheduno ce lo spiega, che cosa vuol fare di questa Città, oppure noi da questo Bilancio non riusciamo a comprenderlo, quali sono le priorità, quello che vogliamo fare. Perché vedete, secondo noi, andando velocemente in linea di cose importanti, che facciamo sugli anziani? È uno dei problemi essenziali per i nostri cittadini. Per i disabili, forse, qualcosa ci avete detto, ed era meglio se non ve la dite, però è così. Però avevate detto che ci si rifletteva. Sulle altre politiche sociali? Il problema vero è che voi dovrete aiutarci a non annoiarvi in queste discussioni. Cioè, voi pensate veramente che noi non possiamo dare un contributo o non vorremo dare un contributo all'elaborazione delle cose per questa Città? Io vi dico la verità: io se fossi, di qualsiasi parte politica io fossi, una persona come Beatrice Cioni, mi servirebbe per le politiche sociali. Ora, dice, è troppo facile siamo ... Quindi, non vi porto più via tempo a voi, perché questa è una discussione che porta a poco. E mi rivolgo invece, per concludere, alla minoranza. Qui ragazzi, bisogna fare qualcosa, per forza di cose, perché sennò qui si perde tempo, perché la Giunta e la maggioranza non ci permetteranno di non dare nessun contributo all'Amministrazione di questa Città. Forse è sempre stato così, anche quando c'era il vecchio Partito Comunista Italiano. Però all'epoca era diverso, c'erano le ideologie, c'erano le contrapposizioni, a priori, e quindi, prima di dare ragione a uno della Democrazia Cristiana uno si sarebbe Dio bono... avrebbe detto anche che gli elefanti volano, capito? E quindi, c'era poco da fare. Per cui, noi dobbiamo, invece, agire in Città. Vogliamo fare una questione sulle barriere architettoniche? Benissimo. Dobbiamo prendere, fotografare, intervenire e fare un'azione Comune a tutte le opposizioni. Comune a tutte le opposizioni, perché altrimenti, da queste stanze, rischiamo di annoiarci noi, di fare esercizi di stile, di essere bravini ma di non servire quasi a niente. Poi, né per voi, né per noi, né per la Città che, giustamente, annoiate delle chiacchiere nostre.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie Morelli. Altri? Non ne ho. Allora chiudiamo gli interventi e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono dichiarazioni? Ciolli.

Parla la Consigliera Ciolli.

Allora, brevemente, perché sembra di avere sollevato un caso personale. La dichiarazione di voto, che voteremo contrari al Bilancio se dico, cioè se io voto contrario a qualcosa, è chiaro che me ne assumo la responsabilità di quello che vado a votare, e non mi sembra, se l'ho fatto, magari, posso anche chiedere scusa, ma se dico ve ne assumerete la responsabilità, non è offensivo. Quindi, mi dispiace che sia stata presa male la cosa. Però è molto semplice e lineare. La nostra è una dichiarazione di voto contraria al Bilancio. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie, Ciolli. Altri? Bene. Chiudiamo la dichiarazione. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini.

Grazie Presidente. Il Gruppo, ovviamente, voterà convintamente contro al Bilancio, per tutta una serie di motivi espressi nei primi tre interventi, nei nostri tre interventi. Mi mancava di fare un'altra riflessione che non ho fatto, in chiusura del ragionamento che, invece, quello ho fatto, sulle spese che l'Amministrazione Comunale, giustamente, perché poi ci si fraintende tutte le volte, di cui giustamente l'Amministrazione va a coprire il passivo per quanto riguarda la garanzia di dare dei servizi a domanda individuale ai cittadini. La riflessione è questa: in questo Bilancio, noi andiamo a contare, comunque, qualcosa come 550.000 Euro di attivo di Publiservizi, e circa 300.000 o 350.000 Euro di proventi delle farmacie che, formano un bel gruzzoletto. Nella mia visione amministrativa che, oggettivamente è diversa dalla vostra, queste risorse, non dovrebbero essere investite nel garantire o nel riuscire a far quadrare, diciamo, la fornitura ai cittadini degli stessi servizi senza l'aumento delle tariffe. Ma questi guadagni, fra virgolette, passatemi il termine, non corretto amministrativamente, dovrebbero essere in prospettiva investiti e collegati direttamente a degli investimenti, anche se la Legge può consentire di fare altro, cioè anche se questi introiti possono sostenere la spesa corrente, nella mia visione personale, nella mia considerazione di Amministrazione pubblica, questi proventi, proprio perché non sono certi, cioè se Publiservizi si accorge che non ce la fa a garantire piuttosto che le farmacie Comunali, non lo so, ci cala... si parla sempre poi, alla fine, di gestione di impresa e quindi, bene o male che sia pubblica o privata, l'impresa può andare tutto bene, ma se si spera di no, ma se le farmacie ne apre un'altra che porta via mercato a quelle Comunali, si spera assolutamente di no, ma su quei soldi, dice, io mi trovo ad amministrare ora in questo contesto, ho queste entrate, ma perché non le posso considerare? Perché non posso garantire un valore aggiunto per i cittadini, che posso garantirgli con quelle risorse. Giusto, perfettamente giusto, perfettamente. Però la riflessione che invitavo a fare nel mio intervento precedente, ora, è difficile ricollegare le cose, però chiedo scusa, ma me ne sono scordato proprio prima di finalizzare questo finanziamento. È che, cioè, la vera riflessione noi oggi la dobbiamo fare avendo comunque un passato, e su questo non ho paura a dirlo, perché l'ho sempre detto, in cui i conti bene o male non hanno delle situazioni pesanti, di indebitamento, questo è un dato di fatto, Mazzantini, io non mi sogno, non l'ho mai detto, ma i lo direi, che dal punto di vista contabile, questo, e non

l'ho detto neanche quando ci sono stati scontri più diretti. Quindi, l'onestà intellettuale, poi, si arriva a superare certi limiti, perché ci vuole sempre il rispetto fra maggioranza e opposizione, e l'errore non è mai da una parte sola. Quindi, certi sforzi, certi contributi che, comunque, io li ho sentiti da parte delle opposizioni. Se poi, il gioco è di dire no, noi voi avete fatto solo un ragionamento di illegittimità, e tutto il resto, rientrare in una polemica ora, non ci volevo rientrare, ma fare l'esempio, non era... ecco, se il gioco alla fine, finisce con questo, ha ragione quello che diceva Morelli, ha perfettamente ragione, cioè noi cerchiamo di dare un contributo, e troviamo una porta chiusa. Cerchiamo di dare un contributo, e troviamo una porta chiusa. Il livello del dibattito, prima o poi, si assottiglia fino a che, diventa uno scontro, ed io di questo non devo chiedere scusa a nessuno, perché non ho mai mancato a livello personale di rispetto a nessuno. E io rispondo della mia voce, rispondo delle mie prese di posizione, ma io qui non ho mai sentito mancare di rispetto personalmente a nessuno. E tirare in ballo sempre questo aspetto, ancora di più allontana l'obiettivo di incontrarsi, almeno su degli aspetti che possono migliorare anche l'attività amministrativa, perché il fine delle opposizioni, essenzialmente è questo, nella sostanza e nella forma.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie Borgherini. Bartoli? Prego.

Parla la Consigliera Bartoli.

Sì, a me rimane un po' la sensazione dell'occasione persa nella serata di stasera, perché come ho cercato di dire prima, io penso che questa dovrebbe essere la seduta in cui ci si confronta sulle idee che per questa Città l'Amministrazione ha e di conseguenza, quelle che l'opposizione può contrapporre, sui temi principali della vita dei nostri cittadini, e noi stentiamo a farlo. Io vorrei che si stemperasse, vorrei veramente che noi riuscissimo a stemperare i toni della nostra contrapposizione. Questo io credo che sia anche un compito della Giunta, del Sindaco, cercare di rendere più proficuo. Ora, il Morelli ha fatto sì è arreso, ha constatato e ha detto: va bene, qui dentro non c'è tanto modo di essere proficui nei confronti, bisognerà uscire dalla Città. Io sono disponibile a uscire in Città e credo che sia utile farlo, ma in questa sede credo e voglio continuare a chiedere un dibattito proficuo, che è lo scopo di questo Consiglio. Lo scopo del fatto che ci sono le Assemblee elettive, dove, si confrontano le idee della maggioranza e quelle dell'opposizione, con lo scopo che, ovviamente, poi, le decisioni le prende chi ha più voti, le determina chi ha più voti che cosa si fa. Ma che, in quella determinazione ci stia anche un pezzettino delle opinioni, delle argomentazioni, che la minoranza può portare. Allora, quello che dicevo prima, un'illustrazione nella fase del Bilancio di previsione e poi, nella fase a consuntivo, o un'illustrazione più politica delle scelte che si vanno a fare, secondo me, renderebbe più proficuo il nostro confronto, meno aspro, renderebbe meno facili i fraintendimenti, io credo, perché avere opinioni differenti, può rendere aspra la contrapposizione, sì, lo può rendere perché lo abbiamo visto sul centro disabili, la profonda diversità fra le opinioni fra noi, la maggioranza e l'opposizione ha assunto anche toni aspri in tante occasioni. Però è sui contenuti e quindi, in qualche maniera a qualche cosa serve lo stesso. Io credo che le conclusioni del Sindaco sul Consiglio Comunale che ha esaminato questo tema, furono, come dire, di apprezzamento del dibattito che c'era stato. Allora io, naturalmente il voto nostro sul Bilancio io credo che sia contrario, è ovvio, però c'è un di più di rammarico che è questo: io credo che dovremo rendere, almeno questa seduta per le prossime volte un pochino più politica, un pochino più di confronto delle scelte e delle determinate scelte che idea di Città in quell'argomento ci si vuole mettere. Un pochino più esplicitamente, perché questo consente di confrontarsi in maniera più utile, io penso. Poi, questo Bilancio ha oltretutto le cose che abbiamo detto per tutta la sera, cioè di non rappresentare, in realtà, quello che poi siamo andati a dire in Città e quindi, c'è un di più nel nostro no.

Parla il Presidente Bagnoli.

Bene, grazie. C'era il Sindaco che voleva fare una precisazione. Va bene, vai, consentito. Prego.

Parla il Sindaco.

Consentito. Allora, metto a verbale che mi scuso per quello che ho detto prima fuori dai microfoni, va bene? Così questo rimane a verbale. Il si fa prima. Sicuramente dettato da un momento, diciamo così, di stizza, dove si era infognato il dibattito. E in realtà io, come dire, non solo mi fa estremamente piacere discutere e ascoltare, ma ci tengo anche, per quanto possibile, in tempi rapidi, ora sono io che voglio fare perdere tempo a voi, però, insomma, anche ad interloquire con alcune delle cose che sono state dette. Allora, intanto partendo da un presupposto: che forse noi sbagliamo a ritenerne, diciamo, implicito, e quindi, mi sento di doverlo esplicitare. Il presupposto che, siamo chiamati ad amministrare, con oneri e onori, in una fase politica, economica, sociale, tutte cose che conoscete, che onestamente non, a detta mia, ma da questo punto di vista mi confortano quotidianamente, in realtà, proprio i confronti con i nostri Dirigenti, che di fasi, ne hanno viste, diciamo, tante, no? Che con queste caratteristiche non si era mai rappresentata e provo a farvi, diciamo, alcuni esempi. Oggi noi siamo nel picco massimo di bisogno di aumentare la competitività dei nostri territori, e forse, da questo deriva anche un po' come dire, l'ansia felina del

cercare di fare il prima possibile, più cose possibili, dotare questa Città dei pezzi di infrastrutture mancanti, tanto è stato fatto, perché se poi oggi si gira per Empoli, ci si accorge che tanto è stato anche fatto, se si pensa alla realizzazione di un paio di sottopassi, che hanno cambiato parecchio, no? La vita anche, degli empolesi, delle nostre zone industriali. Però rimane un elemento, e tutti lo sappiamo, lo riconosciamo, no? Tutte le volte di grande arretratezza. E su cui, l'ansia del fare in fretta, grava su tutti noi. E il fatto è che quest'ansia si scontra in modo assolutamente feroce, con una quantità di vincoli, che vengono posti agli Enti Locali, che non erano mai esistiti e onestamente, se non ci fosse stato un intervento, liberatorio, perlomeno, per il 2016, del Patto di Stabilità, io sarei tenuta oggi a raccontarvi, chi è che lo definiva il libro della fantasia, non mi ricordo se Vacchiano o Cinotti, perché continua ad inserire un elenco di cifre e di opere, ma sai che poi le dovrai spendere e quindi, quello sì che diventa un libro della fantasia e dei sogni. Ecco, quantomeno mi viene da dire da questo punto di vista, un passettino in avanti, siamo riusciti a farlo, un passettino che consta per il Comune di Empoli, di appalti per 11.000.000 di Euro, che badate bene, rispetto al livello a cui era abituata questa Città cinque anni fa, dieci anni fa, Damasco, forse, si ricorda, ancora prima, è poca cosa no? Perché si avrebbe bisogno ancora di più. Però questo è quello che, perlomeno, in questo momento sia in grado di mettere in cantiere e di far partire e questo è un pezzo come dire, dell'ANSA, che poi si scontra con la realtà. L'altro grande tema, e l'Assessore Taddei un pochino lo diceva in apertura, riguarda le politiche del personale, perché riuscire a governare, dare una progettualità, porsi degli obiettivi, e raggiungere quegli obiettivi, avendo di fatto le mani completamente legate sulle scelte in materia di politiche del personale, è un esercizio di stile che, vi assicuro, ecco, veramente se ci sono buone idee e consigli da dare, si pigliano volentieri, perché se si è rotto, finisco subito, se si è rotto le scatole a tutti, da Bianco in giù, gli esperti del settore, ma siamo in un imbuto, perché fintanto che non viene superata questa dinamica del fatidico portale di riassorbimento dei dipendenti delle ex Province altre possibilità non ne vengono date. C'era stata la fase di interpretazione, forse, sui resti che un mese a fare i conti su questi resti, perché, forse, si riesce a prendere con questo due o tre persone. No. Non va bene nemmeno quello della Corte dei Conti, ha detto che non se ne parla neanche. Allora, lungi da me, venire qui a fare l'elenco delle miserie e delle lamentele, e questa forse, è anche la seconda cosa, diciamo, implicita, perché credo che abbia poco senso, insomma, nessuno ci ha obbligato a farlo, ci siamo assunti una responsabilità, e si lavora nell'ambito delle cose possibili e di quelle consentite. Però sarei ipocrita se, alla fine, anche di questa lunga discussione, non socializzarsi con il Consiglio Comunale, che stante tutta la nostra discussione politica, stante la volontà di invidiare alcune priorità che, probabilmente, per questa Giunta hanno un nome ed un cognome, per alcuni di voi varrebbero altri. Penso alla fatidica questione della strada parallela per anticiparne una, che sono come dire, 5.200.000 Euro, di risorse che noi abbiamo cantierato e su cui, legittimamente uno può dire: ma io ci avevo fatto altre cose. Benissimo, no? Però al netto di tutto questo, le priorità che trovate, e non era una provocazione, la mia nel dirvi ci sono dei numeri, e su quei numeri andiamo a basarci, hanno un confine. E guardate, che dal punto di vista delle previsioni di entrata, siamo stati moderatamente ottimisti, ma non fuori dall'umana ragione, cioè fuori dall'umana ragione, voleva fare un elenco di tutte quelle cose che, si può essere scritto nel programma elettorale, e poi essere consapevoli che, dopo, come dire, le coperture erano quelle. E se abbiamo, diciamo così, un versante di sviluppo e anche di miglioramento e di efficientamento, mi sollecitano molto le riflessioni del Consigliere Borgherini che condivido. Ce l'abbiamo da un lato sulla spesa corrente, perché è chiaro che ve la dico così: l'anno scorso si è resistito ad un taglio importante in un Bilancio che, ultimava ad avere dei margini di aggiustamento. Quest'anno grazie a, chiamiamoli utili straordinari, forse, non è il termine forse più adeguato, ma ci si capisce. Ma va da sé ed è su questo che si sta lavorando, anche attraverso un po' di progettazione con investimenti privati sulla pubblica illuminazione, anche attraverso ... che quella spesa corrente ha bisogno di essere complessivamente, come dire, rivista. E però, c'è un programma in itinere di azioni da fare, che se te pensi di realizzarlo in un anno solo, l'unico risultato che ottieni è il taglio dei servizi, perché non esiste, l'efficientamento, esiste solo il taglio lineare. E questo, però è un versante e così, e chiudo da dove avevo iniziato. Questo argomento, secondo me dovrà essere uno dei principali argomenti di discussione del prossimo DUP, torniamo alla materia di origine che, naturalmente poi vediamo se cambiano le normative o quant'altro, ma per me doveva essere oggetto di discussione a giugno, insomma, in tempi... ecco, il momento in cui da un lato si va a rimettere anche a pulito e a sistema tutte le questioni PIU, Empoli pista di atletica, boh, ci metto un punto interrogativo, perché quella per rimetterla a pulito, ecco, aspettiamo gli eventi, vediamo se poi, effettivamente, si concretizzano per come ci sono stati illustrati in questa sede. E dovrà essere anche l'occasione per dare un ragionamento compiuto, diciamo così, di efficientamento della spesa. Ma da Sindaco, vi comunico che il mio enorme disagio, non è tanto quello di lavorare sul contenimento della spesa corrente, perché quello, come dire, si può fare, è giusto farlo, si trova anche i metodi intelligenti per farlo. Il disagio è sapere che questa Città avrebbe bisogno di un livello di investimenti X, non voglio dire, il numero, ma insomma, ci si capisce, e ciò che siamo oggettivamente in grado di offrire, anche rompendo le scatole a tutte le Fondazioni, partecipando a tutti i bandi, non limitandoci a dire questi c'entrano e questi ci si spende, ma rispetto a quell'X si arriva parecchio, parecchio più bassi. E questo, ecco, è un tema che, evidentemente, forse, ci si interroga anche su prospettive che dovremo ridiscutere e ridovremo pensare, perché non solo il Consigliere Faraoni richiamava, dice, non si spendono gli incassi ... della spesa, però... ci mancherebbe altro, perché già mancano... eppure, ecco, tanti altri

Comuni, e questa è una discussione che quando partecipo all'assemblea dell'ANCI, a me mi lascia sempre sbalordita, perché spingano, spingano, spingano tutti gli anni, affinché il Governo continui a consentirgli di spendere gli oneri... l'unica cosa che gli interessa. Quindi, c'è una piccola minoranza che chiede: il Patto di Stabilità per piacere, perlomeno i soldi che sono dei cittadini di Empoli, fateceli spendere per i cittadini di Empoli, d'altra parte ... che, invece, si preoccupa, diciamo così, di questo. Ecco, io mi auguro che questa discussione nel momento in cui riporteremo in questa sede, ecco, l'aggiornamento o, diciamo, la prima versione del DUP nei tempi non in proroga, possa riprendere e possa trovare anche maggiore soddisfazione da parte di tutti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Grazie al Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni? Ecco. Allora chiudiamo. Scrutatori, votanti? Quanti sono? Dovrebbero essere tutti e quindi 26? 25, bene, allora mettiamo in votazione il punto n.8 che è l'esame e l'approvazione delle note integrative del DUP e l'approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018. I favorevoli? Tutta la maggioranza. Bene, grazie. Contrari? Tutta l'opposizione. Bene, grazie.

VOTAZIONE

Presenti 25

Favorevoli 16

Contrari 9 (Morelli, Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci)

L'immediata eseguibilità. Stessi votanti? Favorevoli? Immediata eseguibilità, vai. Favorevoli? Unanimità. Bene.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 25

Favorevoli 16

Contrari 9 (Morelli, Cioni, Borgherini, Ciolli, Cinotti, Vacchiano, Bartoli, Marconcini, Gracci)

Scusate, c'era il Gracci che voleva fare... volevo approfittare... (*voci fuori microfono*)

Parla il Consigliere Gracci.

La vecchiaia incombe. (*voci fuori microfono*) No, via, non mi fate... poi se mi fate venire le lacrime, addio. (*voci fuori microfono*) Lo so, lo so. Di questo io vi ringrazio e davvero mi commuovo. Io comunque approfitto per dare l'annuncio delle dimissioni. Ho vissuto sei anni di esperienza bellissima, che non credevo, e di questo porterò un bel ricordo. Grazie. Un'ultima parola. M'è venuta in mente. Vi lascio con le parole con cui ho esordito in Consiglio Comunale nel 2009 e chi c'era... no, del Vangelo: chi vuole essere primo, si faccia ultimo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli.

Quando un Consigliere lascia, è sempre un peccato.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 19,50 dell'8 marzo 2016.
